

Bilancio di esercizio 2008



TRENITALIA S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Trenitalia SpA

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di FS Spa

Capitale sociale: euro 1.033.358.000 i.v.

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa n. 1 00161 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 05403151003

R.E.A.: 0883047

Partita IVA: 05403151003

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Trenitalia è un'impresa che opera in ambito nazionale ed internazionale nel settore dei servizi per la mobilità di viaggiatori e merci.

Alla base della sua missione Trenitalia pone quali condizioni essenziali la sicurezza del servizio, la qualità e la centralità del rapporto con la clientela per conseguire un vantaggio competitivo stabile e creare valore per l'azionista.

La Società per adempiere alla sua missione si è dotata di una struttura organizzativa articolata in Divisioni a ciascuna delle quali è assegnata, in funzione della peculiarità proprie del mercato di riferimento, una specifica missione.

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Francesco ROSSI (*)
Amministratore Delegato	Vincenzo SOPRANO
Consiglieri	Domenico BRACCIALARGHE (**) Alfredo MACCHIATI Eduardo BRUNO

Collegio Sindacale:

Presidente	Lucio BRUNDU
Sindaci effettivi	Claudio de' GIOVANNI Ruggero PINTO
Sindaci supplenti	Sergio GEMMA Francesco ROSSI RAGAZZI

Società di Revisione: PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

(*) Nominato dall'Assemblea dell'8 aprile 2008 in sostituzione di Luigi Lenci

(**) Nominato dal CdA nella seduta del 27 maggio 2008 in sostituzione di Gabriele Gabrielli

INDICE

	Pag.
Relazione sulla gestione	
Principali Indicatori	7
Principali eventi dell'anno.....	8
Operazioni societarie del 2008.....	10
Risorse Umane.....	15
Politica Ambientale e Sicurezza.....	17
Rapporti con i clienti.....	20
Quadro macroeconomico.....	22
Andamento dei mercati di riferimento	24
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria.....	26
Fattori di rischio.....	38
Investimenti.....	41
La Flotta di Trenitalia.....	43
Rapporti con parti correlate.....	45
Il gruppo Trenitalia.....	52
Andamento economico delle società controllate.....	53
Azioni proprie.....	58
Altre informazioni:	59
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	
Decreto legislativo 231/2001	
Decreto legislativo 196/2003	
Informativa relativa all'articolo 2497 ter del Codice Civile	
Gli eventi successivi al 31 dicembre 2008.....	60
Evoluzione prevedibile della gestione.....	61
Proposta del Consiglio di Amministrazione	62
Prospetti contabili	
Stato patrimoniale attivo	64

Stato patrimoniale passivo.....	66
Conti d'ordine	68
Conto economico	69
Nota Integrativa	
SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio	72
SEZIONE 2: Criterio di redazione del bilancio e criteri di valutazione	72
SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	82
Stato patrimoniale attivo	82
Stato patrimoniale passivo	106
Conti d'ordine	120
Conto economico	121
SEZIONE 4: Altre informazioni	139
ALLEGATO 1 – Rendiconto finanziario	144
ALLEGATO 2 – Stato patrimoniale del settore dedicato al trasporto merci ex art.5 D.lgs. n. 188/2003	145
ALLEGATO 3 – Stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato del settore dedicato al trasporto merci	148

Attestazione del Dirigente Preposto e Amministratore Delegato**Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI INDICATORI

	2008	2007 - Proforma	2006 - Proforma
INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI			
ROI	2,7%	-3,5%	-14,8%
ROS	3,2%	-4,4%	-21,1%
NAT	0,83	0,80	0,70
Rotazione Capitale Circolante Netto	14,49	5,25	3,10
Rotazione Capitale Immobilizzato	0,66	0,67	0,63
INDICATORI DI REDDITIVITA'			
Ricavi/TrKm	17,88	16,83	14,96
Costi/TrKm	-15,03	-15,20	-15,67
Personale (FTE)	48.807	51.776	52.716
TrKm/Addetto (mgl) (*)	6,62	6,33	6,25
Ricavi operativi/Addetto	118.271	106.632	93.425
EBITDA Margin	15,9%	9,7%	-4,8%
EBIT Margin	5,8%	1,4%	-32,5%
INDICATORI FINANZIARI			
Posizione Finanziaria Netta	5.812	5.677	5.925
D/E	4,97	4,84	5,43
Cash Flow Operativo	434	1.026	-765
Investimenti	-650	-906	-973
Ammortamenti escluso ciclica/Investimenti	0,97	0,72	0,62
Fabbisogno Finanziario	-135	248	-1.620

(*) L'organico medio è proformato degli effetti della scissione del ramo Manovra Cargo

Gli indicatori sono stati calcolati per gli esercizi 2007 2006 sui dati preformati al fine di garantire una migliore compatibilità degli stessi

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Gennaio

- Dal 1° gennaio 2008, i prezzi sui treni di fascia alta (Alta Velocità, Eurostar, Eurostar City,) sono stati adeguati del 15% (con l'applicazione di uno sconto del 5% per gli acquisti effettuati via Web). Non sono stati invece interessati dagli aumenti i treni del Servizio Universale
- Dal 1 gennaio 2008 sono decorsi gli effetti giuridici e contabili della scissione del ramo d'azienda dedicato alle attività di manovra del settore cargo a RFI. Per la descrizione dei termini dell'operazione, si rimanda al successivo capitolo "Operazioni societarie del 2008".

Febbraio

- Il 15 febbraio Trenitalia ha partecipato, con una quota del 34% alla costituzione della società THE SIXTH S.r.l. che ha come scopo la gestione delle aree e delle banchine nel porto di Genova Voltri il cui insieme è definito il Sesto Modulo Terminal contenitori del porto di Genova. Gli altri soci sono VTE e Cosco.
- Il 18 febbraio è stato avviato un nuovo servizio Eurostar diretto tra Napoli e Venezia.

Marzo

- Nuovo record italiano di velocità sulla linea AV Milano-Bologna effettuato durante le corse di prova: 355 km/h. Il precedente record, risalente al 25 maggio 2006, era stato ottenuto sulla linea AV Torino – Novara.
- Il 14 marzo è stato sottoscritto con il Ministero dei Trasporti l'accordo per l'impegno dei fondi di cui all'art. 2, comma 252, della finanziaria 2008, in base al quale è stato riconosciuto un corrispettivo, pari a 104 milioni di euro, al settore "Servizio Universale" per il trasporto passeggeri di media e lunga percorrenza.

Aprile

- L'8 aprile l'Assemblea di Trenitalia ha deliberato l'approvazione del Bilancio 2007. Nella stessa occasione Francesco Rossi viene nominato Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Trenitalia in sostituzione di Luigi Lenci.
- Sempre l'8 aprile, l'Assemblea di Trenitalia, in seduta straordinaria, delibera la riduzione del capitale sociale per euro 1.536.535.000 portandolo da euro 2.569.893.000 a euro 1.033.358.000 a copertura delle perdite accumulate, procede inoltre alla modifica dello Statuto sociale introducendo l'art. 25 che prevede l'istituzione della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e rinumerando di conseguenza gli articoli successivi.

Maggio

- Il CdA nella seduta del 27 maggio ha nominato Domenico Braccialarghe consigliere di amministrazione in sostituzione di Gabriele Gabrielli.

Giugno

- Dal 1 giugno sono state introdotte nuove regole antievasione: i viaggiatori possono cambiare il biglietto esclusivamente alle self service e alle biglietterie delle stazioni di partenza e non più anche in quelle di arrivo.
- Il 6 giugno è stato convertito in legge il DL n. 60 dell'8 aprile 2008 che riconosce a Trenitalia il recupero dell'inflazione 2007 per i servizi regionali.
- Il 15 giugno viene attivata a Milano la tratta da Porta Vittoria a Rogoredo del Passante Ferroviario della città: grazie all'attivazione di questa nuova tratta il servizio ferroviario suburbano raggiunge il sud della città.
- Il 20 giugno è stata avviata la procedura per indire gare europee per l'affidamento del servizio di pulizia sui treni.
- Il 25 giugno è stato emanato il Decreto legge n.112 , convertito in legge il 6 agosto, che riconosce un corrispettivo pari a 300 milioni di euro per il Trasporto Regionale e per Cargo.

Luglio

- L'1 luglio 2008 CEMAT ha dato corso al conferimento che aveva portato alla costituzione della società Terminali Italia S.r.L avvenuta in data 16 maggio 2008. Tale società è la conferitaria, da parte Cemat, del ramo d'azienda afferente ai terminali. In data 31 luglio 2008 Cemat ha formalizzato la cessione dell'85% della Terminali Italia S.r.l. ad RFI S.p.A.
- Il 4 luglio 2008 la Capogruppo ha stipulato, per conto di Trenitalia, un prestito obbligazionario di 600.000 mila euro (Eurofima), con costituzione in pegno su materiale rotabile. Tale finanziamento era stato deliberato dal CdA di Trenitalia in data 27 maggio.

Settembre

- L'11 settembre 2008 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio che rende disponibile il residuo del contributo riconosciuto dall'art.1 comma 971 della Legge Finanziaria 2007
- Il 30 Settembre è stato siglato con le principali Associazioni di consumatori accreditate presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Protocollo d'Intesa tra Trenitalia e i Clienti per la risoluzione amichevole delle vertenze. La sperimentazione durerà per tutto il 2009 e interesserà i treni di Fascia Alta. Verranno considerate le prestazioni e i

servizi con scostamenti sostanziali tra l'impegno di Trenitalia assunto tramite documenti ufficiali e quanto effettivamente usufruito dal Cliente.

Novembre

- Il 13 novembre 2008 è stato annunciato nel corso di una conferenza stampa il lancio commerciale dei nuovi servizi Alta Velocità per il 13 dicembre 2008 con particolare riferimento ai collegamenti Milano-Roma, nella stessa occasione sono stati inoltre presentati i servizi Eurostar Fast che consentono di collegare in meno di 4 ore Roma con Venezia, Verona, Genova, Bari e Lamezia Terme. I servizi verso la Puglia e la Calabria verranno effettuati con i nuovi tre ERT 600 "Freccia Argento" pendolini di ultima generazione. Sono state inoltre presentate altre importanti innovazioni commerciali anche sulla tratta Torino-Venezia dove il servizio, denominato "Freccia Bianca", verrà effettuato con i treni EurostarCity.

Dicembre

- Il 13 dicembre 2008 è stata inaugurata la nuova linea AV/AC Milano Bologna con il nuovo treno Frecciarossa che ha percorso il tragitto tra le due città in poco più di un'ora. La Cerimonia è stata anche l'occasione per riconsegnare a Milano la Stazione Centrale completamente rinnovata, a seguito del restauro conservativo di tutta la parte monumentale, della nuova biglietteria e nuovi percorsi e spazi usufruibili dalla clientela. A chiusura della giornata, è stato dato avvio al conto alla rovescia per il completamento dei lavori dell'intera rete Alta Velocità/Alta capacità da Torino a Salerno, previsto entro 365 giorni.

OPERAZIONI SOCIETARIE DEL 2008

In data 27 dicembre 2007 è stato stipulato l'atto di scissione con il quale Trenitalia ha ceduto il ramo d'azienda dedicato alle attività di manovra del settore Cargo a RFI.

In particolare l'operazione ha comportato l'assegnazione ad RFI di tutti i beni e le risorse funzionali alle attività di composizione e scomposizione treni, sgancio e movimentazione dei mezzi di trazione nelle stazioni di scambio.

La scissione ha riguardato le seguenti poste patrimoniali:

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Trenitalia 31.12.2007	Variazione da scissione manovra	Trenitalia 01.01.2008
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	432.535	-	432.535
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	10.223.525	-	10.223.525
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	121.323.117	-	121.323.117
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	44.761.312	(266.475)	44.494.837
7) Altre	31.932.596	(792.861)	31.139.735
Totale I	208.673.085	(1.059.336)	207.613.749
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e Fabbricati	692.782.478	-	692.782.478
2) Materiale rotabile ed imp. Industriali	6.121.232.292	(10.760.810)	6.110.471.482
3) Attrezzature industriali e commerciali	83.798.564	(538.817)	83.259.747
4) Altri beni	79.158.769	(153.324)	79.005.445
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.218.710.350	(2.004.292)	1.216.706.058
Totale II	8.195.682.453	(13.457.243)	8.182.225.210
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	101.081.803	-	101.081.803
b) Imprese collegate	16.165.575	-	16.165.575
d) Altre imprese	2.820.149	-	2.820.149
Totale 1)	120.067.527	-	120.067.527
2) Crediti:			
d) verso altri			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	516.097	-	516.097
Totale 2)	516.097	-	516.097
Totale III	120.583.624	-	120.583.624
Totale B) Immobilizzazioni	8.524.939.162	(14.516.579)	8.510.422.583

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	643.100.190	-	643.100.190
3) Lavori in corso su ordinazione	121.115	-	121.115
4) Prodotti finiti e merci	62.715	-	62.715
6) Cespiti radiati da alienare	27.813.828	-	27.813.828
Totale I	671.097.848	-	671.097.848

II. CREDITI

1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.830.209	-	1.121.830.209
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	86.077.928	-	86.077.928
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.098.915	-	5.098.915

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Trenitalia 31.12.2007	Variazione da scissione manovra	Trenitalia 01.01.2008
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	215.658.417	-	215.658.417
- esigibili oltre l'esercizio successivo	318.821.622	-	318.821.622
	<u>534.480.039</u>	-	<u>534.480.039</u>
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	60.807.160	-	60.807.160
5) Verso altri			
a) altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	124.527.085	-	124.527.085
b) altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	120.129.127	(141.725)	119.987.402
	<u>Totale 5)</u>	<u>(141.725)</u>	<u>244.514.487</u>
Totale II	2.052.950.463	(141.725)	2.052.808.738
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	4.611.563	-	4.611.563
2) Assegni	18.952	-	18.952
3) Denaro e valori in cassa	44.889.703	(35.937.449)	8.952.254
4) Conti correnti di Tesoreria	150.919.491	-	150.919.491
	<u>Totale IV</u>	<u>(35.937.449)</u>	<u>164.502.260</u>
Totale C) Attivo circolante	2.924.488.020	(36.079.174)	2.888.408.846
D) RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	4.088.680	-	4.088.680
Totale D) Ratei e risconti	4.088.680	-	4.088.680
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	11.453.515.862	(50.595.753)	11.402.920.109

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Trenitalia 31.12.2007	Variazione da scissione manovra	Trenitalia 01.01.2008
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	2.569.941.000	(48.000)	2.569.893.000
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva straordinaria			
2. Riserva da scissione	510.789.637	-	510.789.637
Totale capitale sociale e riserve	<u>3.080.730.637</u>	<u>(48.000)</u>	<u>3.080.682.637</u>
VII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(1.644.700.934)	-	(1.644.700.934)
IX UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(402.624.143)	-	(402.624.143)
Totale A) Patrimonio Netto	1.033.405.560	(48.000)	1.033.357.560
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Fondo ristrutturazione industriale	260.273.413	-	260.273.413
6) Altri	342.503.455	(6.229)	342.497.226
Totale B) Fondi per rischi e oneri	602.776.868	(6.229)	602.770.639
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.734.028.499	(44.284.053)	1.689.744.446
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.692.400.000		2.692.400.000
	<u>2.692.400.000</u>	-	<u>2.692.400.000</u>
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	78.000.000	-	78.000.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.325.000.000	-	2.325.000.000
	<u>2.403.000.000</u>	-	<u>2.403.000.000</u>
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.222.861	-	17.222.861
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	701.135.683	-	701.135.683
9) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	28.414.050	-	28.414.050
- esigibili oltre l'esercizio successivo	600.000	-	600.000
	<u>29.014.050</u>	-	<u>29.014.050</u>

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Trenitalia 31.12.2007	Variazione da scissione manovra	Trenitalia 01.01.2008
10) Debiti verso imprese collegate - esigibili entro l'esercizio successivo	4.730.577	-	4.730.577
11) Debiti verso controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	874.483.192	-	874.483.192
12) Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	141.478.501	-	141.478.501
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - esigibili entro l'esercizio successivo	182.929.773	(1.263.084)	181.666.689
14) Altri debiti			
a) verso altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	579.496.701	-	579.496.701
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.808	-	1.808,00
	<u>579.498.509</u>	-	<u>579.498.509</u>
b) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	423.370.935	(4.994.387)	418.376.548
Totale 14)	<u>1.002.869.444</u>	<u>(4.994.387)</u>	<u>997.875.057</u>
Totale D) Debiti	8.049.264.081	(6.257.471)	8.043.006.610
E) RATEI E RISCOINTI			
II. Altri ratei e risconti	34.040.854	-	34.040.854
Totale E) Ratei e risconti	34.040.854	-	34.040.854
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.453.515.862	(50.595.753)	11.402.920.109

RISORSE UMANE

La consistenza del personale della società ha raggiunto alla fine dell'esercizio 47.686 unità; le informazioni di maggior dettaglio sono riportate nel seguente prospetto:

	<i>N. di unità</i>			
	Addetti	Quadri	Dirigenti	Totale
Consistenza al 31.12.2007	45.213	5.970	384	51.567
Incrementi	625	182	18	825
Decrementi	(4.120)	(541)	(45)	(4.706)
Consistenza al 31.12.2008	41.718	5.611	357	47.686

Nota: Gli incrementi e i Decrementi comprendono le promozioni da addetto a quadro e da quadro a dirigente

Il complessivo decremento registratosi nell'anno comprende il passaggio di 1.570 addetti della manovra alla società RFI a seguito della scissione del Ramo d'azienda Manovra, comprende inoltre le altre ordinarie cessazioni di rapporto di lavoro.

Le assunzioni hanno riguardato, escludendo i passaggi intersocietari, personale addetto direttamente all'espletamento dell'esercizio ferroviario da impiegare, prevalentemente, nelle attività di scorta, manovra e manutenzione.

Relazione su attività formative Trenitalia 2008

La formazione ha assunto rilevanza quale strumento di trasmissione delle conoscenze, della valorizzazione delle esperienze e dello sviluppo delle competenze delle risorse, di focalizzazione e orientamento delle attività sui temi relativi al trasporto ferroviario e alla sicurezza di esercizio, supporto ai processi aziendali e alle famiglie professionali.

Il Piano della Formazione Trenitalia 2008, che ha generato complessivamente 185.049 gg/uomo, ha avuto come obiettivo principale, in coerenza con il piano industriale 2007-2011, il mantenimento e la crescita delle conoscenze tecnico-professionali nei settori fondamentali legati all'attività ferroviarie lo sviluppo delle competenze di gestione economica e organizzativa.

Per quanto riguarda gli ambiti di intervento, l'offerta formativa si è focalizzata su:

- **Formazione istituzionale (3.655 gg/uomo):** formazione attraverso la quale la società presenta sé stessa ai fini dell'ingresso nel Gruppo FS, la formazione che viene svolta in momenti di cambiamento organizzativo e rivolta principalmente ai neolaureati, ai neoassunti professionalizzati e ai Capi Servizio Treno in apprendistato.
- **Formazione manageriale (6.693 gg/uomo):** formazione su competenze tipicamente gestionali, comportamentali, relazionali. E' destinata ai dirigenti e ad altri profili che necessitano di sostegno a ruolo o accompagnamento nei momenti di crescita.

- Formazione tecnico-professionale (169.150 gg/uomo,): interventi formativi finalizzati a far acquisire le competenze tecnico/professionali, sia pratiche che teoriche, essenziali a svolgere la propria attività lavorativa, quali le abilitazioni e aggiornamenti tecnico professionali per personale di condotta , verifica, accompagnamento e formazione treni, la formazioni agli Istruttori e ai Tutor e la formazione per la sicurezza del lavoro con particolare riferimento alla certificazione dei responsabili e degli addetti del servizio prevenzione e protezione.
- Formazione trasversale/comune (5.551 gg/uomo): formazione su competenze trasversali, sia a livello organizzativo che proprio della famiglia professionale di appartenenza, quale quella relativa al D.Lgs.196/03 e D.Lgs.231/01.

Relativamente ai costi complessivi di collegati alla formazione l'investimento complessivo nel 2008 è stato pari a 1,5 milioni di euro.

La sicurezza del lavoro

Nel corso del 2008, le attività inerenti la sicurezza sul lavoro hanno toccato, in via prevalente le seguenti aree di attività:

- la formazione, che ha coinvolto tutti i Datori di Lavoro ed i loro delegati, per l'aggiornamento sulle novità legislative ed aziendali in materia di sicurezza del lavoro con particolare riguardo al T.U. D.lgs. 81/08. Inoltre, è stato dato avvio al progetto "Campagna Sicurezza" con il coinvolgimento di tutti gli RSPP dell'Azienda e loro addetti, per un azione sistematica di sensibilizzazione in materia di sicurezza;
- sono stati selezionati, ai sensi della CCS 19/AD del 3 marzo 2004, 33 nuovi auditor e 3 nuovi Team Leader per il Gruppo; per i Team Leader e per parte dei nuovi auditor è stato portato a termine il previsto "training on the job"; è stato infine erogato, a tutti i 33 nuovi auditor selezionati, un corso di formazione e aggiornamento in materia di Sicurezza del Lavoro e Ambiente, con particolare riguardo al D. Lgs. 81/08;
- l'aspetto normativo, si è proceduto alla predisposizione della "Procedura Audit Tutela della Salute, della Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente" emanata come CO n.276/DISQS del 29 maggio 2008;
- le attività ispettive che, nel corso dell'anno, sono consistite in 67 audit di conformità e 21 audit di sistema presso impianti certificati, coinvolgendo nella partecipazione 45 risorse tra Auditor e Team Leader del Gruppo. Nello stesso periodo è continuata l'attività di monitoraggio delle azioni correttive relative alle non conformità di legge rilevate nel corso delle attività di verifica. E' proseguita la verifica relativa alla corretta organizzazione del primo soccorso a bordo treno ai sensi del Decreto legislativo 388/2003;
- è proseguito l'aggiornamento della Banca Dati Sicurezza sul Lavoro per una più completa integrazione dei sistemi aziendali; su Linea Diretta FS è stato istituito un apposito

spazio “Ambiente e Sicurezza del Lavoro” di Trenitalia nel quale è presente il forum "Piazza Informatica" per scambiarsi pareri, richieste e considerazioni tra gli addetti al settore.

Si segnala che nel corso del 2008 si è registrata una flessione del numero degli infortuni sul lavoro rispetto all'anno precedente, come rappresentato nella tabella seguente. Inoltre, per la prima volta, non si è verificato nessun infortunio mortale a causa delle attività lavorative svolte, infatti l'infortunio mortale indicato si riferisce ad un incidente in itinere.

Tipologia	2008	2007	Differenze
numero infortuni	2.744	3.234	(490)
numero infortuni mortali	1	3	(2)

POLITICA AMBIENTALE E SICUREZZA

Ambiente

In questo ambito le attività svolte da Trenitalia nell'anno 2008 hanno riguardato i temi sotto riportati.

- In merito alle opportunità di riduzione dei consumi energetici è proseguita, con esito positivo, l'attività assegnata a Trenitalia relativamente ai progetti europei RailEnergy e Trainer. A tal riguardo, è stato emanato il manuale del progetto MAECO (Marcia Economica). E' stata avviata una collaborazione con RFI sul “Progetto Utenze” allo scopo di definire la corretta attribuzione delle spese energetiche tra le società del Gruppo FS nonché l'eventuale separazione fisica degli impianti.
- E' proseguita l'attività istituzionale nei confronti degli Enti/Istituzioni esterne alla Società: entro aprile 2008 sono state restituite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tutte le quote già assegnate ai grandi impianti di combustione di Trenitalia nel primo triennio di applicazione della direttiva ETS (2005-2007). Agli impianti Trenitalia sono state rinnovate tutte le autorizzazioni alle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo 2008-2012 con deliberazione n. 001/2008 del 23 gennaio 2008. A seguito della Deliberazione 20/2008 ad inizio dicembre 2008 si è entrati in possesso delle nuove quote di emissione e si stima di non sostenere – come per l'esercizio passato – costi di gestione relativi alla necessità di acquistare diritti di emissione dovuti a superi delle quote assegnate. Entro aprile 2008 sono stati comunicati, al Ministero delle Attività produttive, i consumi energetici societari relativi all'anno 2007 che hanno registrato una riduzione rispetto all'anno precedente pari a circa l'8% (esclusa la corrente di trazione in A.T.).
- Relativamente allo studio dei campi elettromagnetici a bordo rotabili, è stato avviato un progetto con il CNR finalizzato alla definizione dei valori limite di esposizione a bordo

rotabili. Il progetto – concluso per il primo livello di approfondimento - si è sviluppato attraverso l'analisi preliminare dei dati, il loro riprocessamento e la valutazione della densità di corrente indotta sul corpo umano: questa è risultata significativamente al di sotto dei valori normati. La Struttura sta condividendo con il CNR il metodo di misura e le situazioni al contorno.

- Nel corso dell'anno 2008 è proseguita l'analisi e lo studio delle sostanze emesse dai materiali frenanti (progetto BRAKING - UIC) per valutare i possibili effetti sulla salute dell'uomo e sono in programma l'effettuazione dei controlli ambientali all'interno delle carrozze. Inoltre è anche proseguito il vasto programma di monitoraggio e controllo della acque a bordo treno con l'attuazione di interventi di bonifica tendenti a ridurre il rischio biologico.
- E' stato istituito un Osservatorio Normativo per recepire i provvedimenti normativi legiferati in ambito comunitario, nazionale e regionale. Le eventuali cogenze sono state partecipate -relativamente alla specifica applicabilità al sito di cui sono responsabili- ai Datori di Lavoro. Nel corso dell'anno sono state, altresì, emanate le Linee Guida per i trattamenti di disinfestazione degli impianti di climatizzazione dell'aria, le Linee Guida per la gestione delle emissioni in atmosfera provenienti da impianti industriali e la Procedura Operativa per la Disinfestazione dei rotabili ferroviari.

La sicurezza dell'esercizio

In linea con quanto registrato negli anni precedenti, il 2008 ha confermato le performance particolarmente positive nel campo della sicurezza di esercizio: sono infatti scesi a 18 gli incidenti "tipici UIC" occorsi sino a dicembre 2008, a fronte dei 23 del 2007.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attuazione del piano di attrezzaggio dei mezzi di trazione con i sistemi tecnologici di bordo per il controllo della marcia del treno, e i programmi di adeguamento tecnologico delle porte per fronteggiare il rischio cadute viaggiatori. Nel contempo, nel campo dell'informazione al pubblico, si è provveduto ad avviare annunci a bordo e in stazione, diffusione di depliant e manifesti, mentre sugli equipaggi si è provveduto alla formazione/informazione del personale sui temi della funzionalità delle porte e delle modalità di gestione delle eventuali anomalie.

Il 2008 è stato inoltre interessato da importanti evoluzioni dello scenario di riferimento della sicurezza di esercizio: in particolare, con la stipula dei primi atti conseguenti il Decreto Legislativo n. 162 del 10/08/2007, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie ha assunto le prime attribuzioni in materia di sicurezza su alcune aree di competenza, in precedenza assegnate al Gestore Infrastruttura.

Nel periodo di riferimento si segnala, infine, l'avvio dell'emanazione e diffusione da parte di Trenitalia delle "Disposizioni Particolari per la Circolazione (DPC)", in ottemperanza a quanto disposto dall'ANSF, in sostituzione delle NPC (Norme Particolari di Circolazione)

emanate dal Gestore Infrastruttura. In data 2 dicembre 2008 il Comitato di Business di Trenitalia ha adottato le modifiche organizzative da integrare nel sistema di gestione della sicurezza secondo quanto richiesto dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

La sicurezza a bordo treno

L'accordo FS-Polfer, siglato all'inizio di novembre dell'anno scorso, ha comportato maggiori presenziamenti e controlli della Polizia a bordo treno e nelle stazioni al fine di garantire alla clientela di Trenitalia un viaggio sicuro al riparo, per quanto possibile, dalla microcriminalità.

Gli interventi di prevenzione hanno riguardato e riguarderanno, progressivamente, i treni a maggior criticità ossia i treni "Notte" e quelli metropolitani densamente frequentati.

Accanto a questa iniziativa si colloca un progetto, avviato sempre nel corso del 2007 dalla Divisione Passeggeri Regionale, che si propone l'obiettivo di fornire al personale di bordo gli strumenti per individuare e gestire le situazioni potenzialmente aggressive.

La Qualità

Nel corso del 2008 è stato lanciato un progetto aziendale per la diffusione della certificazione dei Sistemi di Gestione per la qualità in tutti i perimetri organizzativi significativi della produzione, del commerciale, della manutenzione di primo e secondo livello nelle Divisioni di business e nella DTAI.

La Certificazione, in quanto rilasciata da un soggetto indipendente a seguito di un'attenta verifica del suo pieno funzionamento operativo costituisce un'ulteriore garanzia di validità del Sistema stesso. Il successivo mantenimento è naturalmente correlato alla capacità del Sistema di assicurare nel tempo la tracciabilità degli obiettivi aziendali, il loro raggiungimento e il costante miglioramento.

Nel dicembre 2008, sulla base di criteri aziendali prestabiliti e a seguito di formazione di circa 40 nuovi auditor per la Qualità e, in aggiunta ai preesistenti, è stato consolidato il primo Albo degli auditor di Qualità, che saranno impegnati negli audit di sorveglianza interna.

Per il 2009, il programma di certificazione prevede, oltre al mantenimento delle certificazioni ottenute attraverso opportuni piani ed azioni di miglioramento, il completamento della certificazione dei restanti perimetri aziendali.

A garanzia di un approccio coerente ed omogeneo nei perimetri e nelle aree aziendali coinvolte, è infine stato già scelto un unico Organismo di Certificazione di elevato riconoscimento internazionale.

RAPPORTI CON I CLIENTI

Segmento Passeggeri a Mercato

Alta velocità

Dal punto di vista dell'offerta nel 2008 vi è stato un forte incremento sul segmento Mercato che ha visto il raggiungimento del punto massimo d'offerta con l'avvio dell'orario a dicembre 2008 contestualmente all'apertura della Linea AV Milano Bologna. Sull'intero anno l'aumento complessivo dell'offerta è stato pari al 7,6%.

Le opportunità offerte dal mutato scenario infrastrutturale sono state colte attraverso:

- Nuovi collegamenti NO STOP Milano-Roma: AV Fast
E' stata fortemente potenziata l'offerta Milano-Roma attraverso l'introduzione di 19 treni no stop con un tempo di percorrenza di 3 ore e 30 minuti.
- Nuovi collegamenti Milano-Napoli AV Fast.
E' stata introdotta una nuova coppia di treni veloci Milano-Napoli AV Fast in 4 ore 50 minuti con fermate intermedie a Bologna e Roma Tiburtina.
- Velocizzazione collegamenti Milano-Roma-Napoli-Salerno esistenti
Sono stati sensibilmente velocizzati, i treni ES e AV da Torino e Milano verso Roma, Napoli e Salerno, con un recupero di 37 minuti nella tratta Milano-Bologna e di 6 minuti nella tratta Roma-Napoli.

Eurostar

E' stato creato un network di relazioni ES* Fast per collegare alcune tra le principali località italiane (Venezia, Genova, Verona, Lamezia Terme, Bari e Rimini) con la capitale in meno di quattro. E' stata inoltre velocizzato il collegamento Roma-Puglia e si è introdotta una nuova coppia di Eurostar sulla tratta Roma-Ancona.

EurostarCity

I servizi di collegamento Eurostar tra Milano/Torino verso la costa Adriatica sono stati gradualmente sostituiti con i nuovi treni Eurostar City, mantenendo i precedenti orari e tempi di percorrenza. I treni EurostarCity hanno anche sostituito i servizi Intercity e Intercity Plus sulle direttrici Torino-Milano-Venezia-Trieste e su alcuni servizi della tirrenica Torino-Roma-Napoli-Salerno, in attesa della rimodulazione completa dell'offerta in conseguenza delle tempistiche di consegna dei nuovi materiali.

La puntualità dei treni Alta Velocità ed Eurostar ha visto una sensibile crescita nel corso dell'anno passando dall'88,6% del 2007 al 91,5% del 2008.

Segmento Passeggeri a Servizio universale

Il prodotto Intercity è stato caratterizzato da un diverso perimetro di offerta comportando una riduzione della produzione del segmento in termini di treni/km, pari al 7,5% .

Per quanto riguarda il settore notte è proseguita la razionalizzazione dell'offerta, conseguente alla forte flessione della domanda, con una riduzione del 3%, questo ha anche permesso la razionalizzazione dell'utilizzo del materiale rotabile accantonando il materiale obsoleto. Sono stati poi variati i percorsi e gli orari di alcuni treni in modo da migliorare i tempi di percorrenza.

Anche sull'Internazionale vi è stata una riduzione dell'offerta complessiva, conseguente alla flessione del mercato, accompagnata da una azione di miglioramento qualitativo dei treni.

Nel segmento "Servizio Universale" sono stati classificati tutti i treni appartenenti alla lista condivisa con il Ministero dei Trasporti del 14 marzo 2008 avente per oggetto "l'impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media e lunga percorrenza", che contiene i treni contribuiti dallo Stato indipendentemente dalla tipologia di prodotto di appartenenza.

La percentuale dei treni a media/lunga percorrenza arrivati puntuali a destinazione o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti, è passata dall'88,5% del 2007 all'89,7% del 2008. Il miglioramento rispetto al precedente esercizio è riconducibile ad una migliore gestione delle tracce orarie e ad una maggiore efficienza del materiale rotabile. In miglioramento l'Intercity che è passato dall'86,1% del 2007 all'86,9% del 2008. Stabile il notte, che si è attestato sull'86,8% ed in lieve miglioramento l'internazionale che passa dal 92,9% del 2007 al 93,2% del 2008.

Trasporto Regionale

Per quanto riguarda il trasporto regionale, vi è stato un incremento complessivo dell'offerta pari a circa l'1% rispetto al 2007.

Il 2008 è stato caratterizzato dalla necessità di rinnovare i contratti di servizio con le Regioni a statuto ordinario scaduti tutti il 31 dicembre 2007. Trenitalia, per la prima volta, ha definito i corrispettivi sottesi al servizio offerto agganciandoli ad una logica di "catalogo del servizio". Il "Catalogo" ha ridefinito la modalità di riconoscimento dei corrispettivi sulla base dell'individuazione di diversi "drivers" quali i prezzi orari per categoria di treno e servizio offerto, in sostituzione della modalità unica correlata alla definizione del "corrispettivo a treno" km. Tale modalità, utilizzata nei precedenti contratti di servizio, era ancorata ai criteri definiti da un decennio ed integrata con provvedimenti puntuali nel corso del 2007 e del 2008 al fine di una riparametrazione che consentisse alla società un primo parziale riequilibrio dei conti economici regionali. La quantificazione dei corrispettivi sulla base del Catalogo ha evidenziato, per ciascuna Regione, la storica insufficienza degli stanziamenti previsti dai precedenti contratti di servizio al fine di una congrua remunerazione dei fattori della produzione tra i quali il capitale investito che ha risentito, nel corso degli ultimi anni, degli importanti investimenti che Trenitalia, in autonomia, ha effettuato per il rinnovo del materiale rotabile. L'insufficienza degli stanziamenti finanziari necessari a coprire i corrispettivi derivanti

dall'applicazione del catalogo ha determinato, di fatto, una moratoria che si è protratta per l'intero anno 2008, fatta esclusione per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento che nel mese di novembre ha siglato con Trenitalia il nuovo contratto di servizio (valido per 6 anni) che recepisce totalmente al suo interno l'applicazione della logica del catalogo.

La percentuale dei treni del trasporto regionale arrivati a destinazione con un ritardo compreso nella fascia 0 – 15 minuti è risultato in linea gli stessi risultati ottenuti nel 2007 (97%). Con riferimento ai treni arrivati a destinazione nella fascia 0 – 5 minuti (standard B) la performance risulta lievemente migliore del 2007 (90,3% contro 90,2%).

Nel corso del mese di giugno 2008 sono state avviate le procedure per l'avvio del bando di gara per i servizi di pulizia dei rotabili e degli impianti industriali. Le nuove gare toccheranno le seguenti Regioni: Lombardia, Lazio, Campania/Molise, Liguria e Puglia/Basilicata. L'avvio delle gare per le pulizie risponde ad una pressante esigenza di un significativo miglioramento della qualità dei servizi che la società offre ai suoi clienti. Quest'esigenza è particolarmente sentita dai clienti del servizio del Trasporto Regionale dove dovrà essere concentrato lo sforzo della società nel corso del 2009.

Cargo

Nel corso dell'esercizio 2008 il settore del Trasporto merci ha posto in essere importanti attività rivolte alla sua riorganizzazione ed alla selezione dei suoi mercati di riferimento. Ad inizio anno sono state trasferite le attività di manovra ad RFI con il passaggio di circa 1500 persone e dei relativi mezzi di movimento dei carri. L'insieme dell'offerta della Divisione è stata articolata tra i servizi mercato e quelli a servizio Universale. Come per il trasporto passeggeri, il Servizio Universale, contribuito dallo Stato, consente l'erogazione dei servizi di trasporto merci verso destinazioni il cui livello di traffico non consentirebbe l'organizzazione autonoma di attività economicamente sostenibili. La Divisione, nel corso del 2008, ha posto in essere analisi di redditività sistematiche dei traffici per singolo ciclo treno per tutti i treni della filiera del trasporto completo (combinato e convenzionale) consentendo di assumere decisioni sulle singole relazioni e sui singoli clienti.

Significative le azioni intraprese per migliorare, rispetto al 2007, la puntualità dei convogli in partenza (+1,5% nella fascia 0-5 minuti e 0,7% nella fascia 0-30 minuti) e in arrivo (+2,1% nella fascia 0-30 minuti e 1,2% nella fascia 0-60 minuti).

Il Quadro macroeconomico

La crisi del mercato dei mercati finanziari ha determinato nel 2008 un simultaneo arresto delle aspettative di crescita dell'economia mondiale dando avvio ad una fase recessiva dai contorni e dalla durata non ancora certi.

Le Banche Centrali, nel corso del 2008, hanno intensificato l'attività di sostegno al sistema finanziario al fine di scongiurarne il rischio liquidità con forte incremento delle disponibilità e riduzione dei tassi di interesse.

Tali interventi monetari espansivi sono stati possibili anche grazie al rientro delle pressioni inflazionistiche, guidate dal progressivo calo dei prezzi delle materie prime e del petrolio in particolare.

In contemporanea, i Governi dei maggiori paesi industrializzati e dei paesi emergenti hanno approvato interventi di nazionalizzazione del rischio del credito, al fine di scongiurarne il fallimento (rischio di controparte) dei maggiori istituti finanziari, oltre ad interventi di sostegno dell'economia reale i cui effetti si sostanzieranno nella seconda metà del 2009.

Gli "effetti ricchezza" negativi legati alla caduta degli indici di borsa, al calo dei prezzi degli immobili ed un peggioramento delle condizioni nel mercato del lavoro hanno deteriorato il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese generando una forte contrazione dei consumi e degli investimenti.

Il tasso di crescita del PIL mondiale risulta in diminuzione rispetto al dato 2007 di circa 1,5 punti percentuali (+3,9 per cento del 2008 contro +5,4 per cento dell'anno precedente). La contrazione della domanda interna dei paesi industrializzati non è più compensata dalla crescita della domanda estera dei paesi emergenti in cui, al contrario, si evidenzia una contrazione degli investimenti.

Le stesse dinamiche di forte rallentamento del ciclo economico hanno caratterizzato le economie dei paesi dell'area euro che, nel corso del 2008, hanno registrato la caduta dei consumi delle famiglie ed un robusto segnale di frenata degli investimenti. Il tasso medio annuo di crescita del PIL, nonostante l'attuazione di politiche di bilancio a sostegno dell'economia, si è attestato su un modesto +0,8 per cento, con una contrazione di circa due punti percentuali rispetto al 2007.

Per l'Italia tutti gli indicatori hanno evidenziato un drastico peggioramento dell'attività economica, una pronunciata caduta degli indici di fiducia e dei consumi delle famiglie e delle imprese ed una pesante flessione della produzione industriale.

In particolare il PIL ha segnato una contrazione del -1 per cento in netta decelerazione rispetto al +1,4 per cento nel 2007, generata principalmente dalla flessione dei consumi nazionali (-0,9 per cento). Di particolare evidenza è la riduzione delle immatricolazioni di autovetture (-20 per cento nel quarto trimestre, - 13,4 per cento su base annua 2008).

L'andamento dei prezzi al consumo ha consentito di attutire, in parte, l'effetto della compressione del potere d'acquisto per le famiglie e per le imprese. La caduta del prezzo del petrolio, passato nel volgere di quattro mesi da 147 a 40 dollari per barile, ha velocemente limitato i rischi di inflazione. La crescita dei prezzi alla produzione è passata dal 8,7 per cento

di luglio al 2,3 per cento di novembre, così come i prezzi al consumo hanno registrato una variazione complessiva annua del 3,3 per cento, in contrazione rispetto al 4,1 per cento di luglio.

I primi indicatori del 2009 evidenziano inoltre chiaramente che la recessione in corso per l'Italia ha un'ampiezza tale da potersi considerare la più profonda dal dopoguerra ad oggi sia per intensità che per durata.

Andamento dei mercati di riferimento

Gli effetti “depressivi” della crisi economica sulla domanda di mobilità complessiva hanno comportato, sul settore dei trasporti, un calo dei volumi sia del traffico passeggeri che del traffico merci.

In particolare, i dati per il settore merci hanno evidenziato una flessione generalizzata di tutte le modalità di trasporto, riflettendo così il brusco calo della produzione industriale (-3,8 per cento nel 2008) e la contrazione degli scambi commerciali. Il trasporto aereo ha realizzato volumi in contrazione del 6,6 per cento in termini di tonnellate movimentate, anche in considerazione della crisi del “vettore di bandiera”. Forti segnali di debolezza sono emersi anche dal trasporto marittimo con variazioni nulle di traffico. Il trasporto autostradale, dopo aver realizzato una crescita complessiva del 20% nel periodo 2000-2007, presenta, per la prima volta, una diminuzione dell'1,8 per cento in termini di veicoli km pesanti ed una diminuzione dell'8,7 per cento delle immatricolazioni dei veicoli commerciali.

Nel settore passeggeri si sono evidenziati risultati differenti, sia per modalità di traffico sia per tipologia di percorrenza. Il trasporto aereo ha realizzato un calo complessivo dell'1,8 per cento in termini di passeggeri trasportati, con una flessione del -3,5 per cento per i viaggi con origine e destinazione nazionale e una diminuzione del -0,5 per cento per quelli internazionali. Il trasporto stradale ha riscontrato forti difficoltà legate sia all'incremento del prezzo del carburante del primo semestre che alla crisi economica emersa nel secondo semestre. Le percorrenze dei veicoli km leggeri sulla rete autostradale nazionale, dopo una crescita complessiva del 18,4 per cento realizzata negli ultimi sette anni, per la prima volta sono diminuite dello 0,3 per cento. La mobilità nei grandi centri urbani ha registrato un sensibile incremento, pari allo 0,8 per cento della quota modale del trasporto collettivo (ferrovia e autobus) ed una riduzione della quota modale dei mezzi privati. Il trasporto marittimo, distinguendosi dalle altre modalità, ha realizzato tassi di crescita di circa il 4 per cento in termini di viaggiatori trasportati.

In Italia il grado di liberalizzazione del trasporto ferroviario è tra i più elevati fra i paesi europei. Al 31 dicembre 2008 le imprese che hanno ottenuto la licenza ferroviaria rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono 56. Di queste, 27 sono munite di *certificato di sicurezza* e 20 hanno contratti attivi di utilizzo tracce.

Gli operatori terzi hanno realizzato complessivamente 10 milioni di treni km con un tasso di crescita di circa il 25 per cento rispetto al 2007; dei volumi sopra richiamati, circa 7,2 milioni sono realizzati nel trasporto merci portando la quota di mercato dei cosiddetti “new comers” al 12% su scala nazionale.

Scenario ferroviario europeo

Nel corso dei primi sei mesi del 2008 le imprese di trasporto ferroviario europeo, sia ex monopolisti nazionali che operatori terzi, hanno realizzato risultati positivi in termini di mobilità soddisfatta. Il rallentamento della crescita che ha contraddistinto il terzo trimestre si è successivamente trasformato in una pesante flessione dei volumi negli ultimi mesi dell'anno. Complessivamente la domanda di trasporto ferroviario in Europa, paesi UE con l'aggiunta della Svizzera e della Norvegia, è cresciuta rispetto all'anno precedente di circa il 4 per cento in termini di viaggiatori km e del 4 per cento in termini di tonnellate km.

Per il settore viaggiatori la Spagna e la Francia hanno registrato i tassi di crescita più rilevanti pari rispettivamente al 10,4 per cento di RENFE, realizzato soprattutto nel trasporto pubblico locale, ed al 6,3 per cento di SNCF, conseguito grazie al successo del TGV Est Europeo. La Germania (DB AG) ha evidenziato un tasso di crescita del 3,6 per cento, coerente con la media europea.

Il crollo della produzione industriale europea ha fortemente influenzato i risultati di tutti gli operatori del trasporto merci. Nello specifico, l'intensa riduzione degli scambi internazionali, evidenziata da una flessione complessiva delle relative tonnellate km del -4,8 per cento, è stata affrontata dalle imprese ferroviarie attraverso una politica commerciale aggressiva incentrata sull'utilizzo della leva prezzo. I risultati della principale impresa ferroviaria europea nel settore merci, la DB AG, hanno evidenziato una crescita significativa, seppur non costante, dei volumi del 16 per cento (nei primi mesi del 2008 il tasso di crescita tendenziale era pari al 18 per cento) realizzata anche con importanti acquisizioni di operatori sia logistici sia di trazione e contraddistinta, comunque, da una sostanziale stabilità negli scambi internazionali. L'ampiezza della crescita e le dimensioni complessive raggiunte dall'operatore, che da solo gestisce il 31 per cento dei volumi europei, hanno sostenuto l'incremento dei volumi del traffico merci in Europa, compensando la flessione realizzata dagli altri principali player. Complessivamente sia SNCF, l'impresa ferroviaria francese, che RENFE, l'impresa ferroviaria spagnola, hanno registrato tassi di decremento dei traffici pari rispettivamente al 11,6 per cento e al 7,3 per cento. La pesante congiuntura internazionale ha colpito duramente anche le economie emergenti dei paesi dell'est europeo che, dopo anni di forte crescita in termini di volumi, hanno registrato flessioni anche superiori al 10 per cento (come, ad esempio, PKP in Polonia e CFR in Romania) rispetto al 2007.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

Nel corso degli ultimi due anni è stato condotto uno studio il cui obiettivo, d'intesa con le strutture di Manutenzione di secondo livello e con la Direzione Ingegneria e Sicurezza, era di verificare la possibilità per la società di addivenire ad una migliore rappresentazione del costo a carico dell'esercizio per l'utilizzo del materiale rotabile (ammortamento) determinato sulla base della vita utile dei cespiti, che rispecchiasse il più fedelmente possibile, l'effettivo deperimento delle singole componenti del materiale rotabile.

Lo studio indicato ha consentito, in coerenza con i principi contabili in vigore, di affinare a decorrere dall'esercizio 2008, il processo di stima della vita utile del materiale rotabile.

La variazione introdotta si basa sul principio che un rotabile è composto da diverse parti il cui utilizzo determina livelli di usura e la conseguente necessità di sostituzione, con tempistiche differenti tra le varie parti.

Da un punto di vista generale la modifica al criterio di valutazione agisce su due aspetti:

- una virtuale scomposizione del valore del rotabile in diverse classi di componenti differenziati per la durata della loro vita utile;
- la determinazione dell'ammortamento annuo calcolato sulle diverse componenti del rotabile.

Questo criterio fornisce una migliore rappresentazione di ciò che avviene fisicamente al rotabile ove sussistono insieme parti ad usura frequente il cui ripristino, o sostituzione, è previsto più volte nel corso della vita utile del rotabile e parti che invece si esauriscono con il concludersi della vita utile del bene in oggetto.

Con riferimento ai cicli manutentivi di secondo livello, gli investimenti effettuati sui sistemi di controllo interno e le diverse procedure attivate sugli investimenti finalizzate ad una puntuale definizione dei flussi informativi relativi all'iter autorizzativo per l'avvio di nuove iniziative, alla loro capitalizzazione, alla loro messa in esercizio, alla gestione e alla successiva dismissione, hanno consentito di poter disporre di un maggiore set informativo utile a scorporare quelle lavorazioni con utilità pluriennale. Sul versante delle metodologie di controllo interno sono state riviste in modo puntuale e rigoroso le modalità di classificazione degli investimenti, fissando precise regole per la capitalizzazione del revamping interno.

Con il supporto della Direzione Tecnica e Acquisti Industriali si è proceduto a rivedere le valorizzazioni delle principali componenti delle prestazioni oggetto delle attività di manutenzione di secondo livello: impiego di manodopera in termini di tempo ciclo e sua valorizzazione, valori standard dei componenti impiegati nei processi manutentivi, definizione

della tariffa industriale per ciò che attiene ai costi indiretti di produzione. Queste attività hanno permesso alla Società di attivare uno stretto controllo delle attività industriali di secondo livello in termini di corretto impiego delle risorse della produzione e di produttività delle stesse.

La trattazione in dettaglio delle modifiche apportate sono illustrate nei criteri di valutazione e nella nota integrativa. Tale modifica ha determinato, sul conto economico 2008 un effetto positivo, rispetto ad un ipotetico conto economico redatto secondo i criteri 2007, pari a 109,8 milioni di euro al netto delle imposte di 4,7 milioni di euro, dovuto all'effetto netto tra le maggiori capitalizzazioni pari a 244,3 milioni di euro ed i maggiori ammortamenti di 129,8 milioni di euro.

A seguito dell'operazione di scissione del ramo manovra e delle variazioni citate al punto precedente, il conto economico della Società riporta anche i dati 2007 "proformati" (colonna C) al fine di consentire un confronto tra i diversi periodi. I commenti alle variazioni sono pertanto effettuate sui valori 2007 "pro-forma".

(in migliaia di euro)

	2008 (A)	2007 (B)	Differenze (A-2007 pro-forma B)	Differenze (C)	Differenze (A-C)
Ricavi da traffico	5.496.884	5.288.262	208.622	5.288.261	208.623
- Ricavi da mercato	3.267.112	3.159.989	107.123	3.159.989	107.123
- Ricavi da Contratto di Servizio	2.229.772	2.128.273	101.499	2.128.272	101.500
' - Ricavi da Regioni	1.631.036	1.560.498	70.538	1.560.498	70.538
- Contratto di Servizio Pubbliche altri Contrib	598.736	567.775	30.961	567.774	30.962
Altri ricavi	275.546	232.575	42.971	228.434	47.112
RICAVI OPERATIVI	5.772.430	5.520.837	251.593	5.516.695	255.735
Costo del lavoro	(2.471.557)	(2.652.187)	180.630	(2.589.882)	118.325
Altri costi	(2.764.159)	(2.725.021)	(39.138)	(2.784.015)	19.856
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	381.968	96.646	285.322	389.978	(8.010)
Totale costi	(4.853.748)	(5.280.562)	426.814	(4.983.919)	130.171
EBITDA	918.682	240.275	678.407	532.776	385.906
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	(710.089)	(570.089)	(140.000)	(716.996)	6.907
Accantonamenti e svalutazioni	(53.776)	(52.215)	(1.561)	(52.214)	(1.562)
Saldo proventi/oneri diversi	32.116	(7.089)	39.205	(7.089)	39.205
RISULTATO OPERATIVO	186.933	(389.118)	576.051	(243.523)	430.456
Componenti straordinarie nette	150.954	322.418	(171.464)	322.418	(171.464)
EBIT	337.887	(66.700)	404.587	78.895	258.992
Saldo gestione finanziaria	(285.171)	(243.579)	(41.592)	(243.579)	(41.592)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	52.716	(310.279)	362.995	(164.684)	217.400
Imposte sul reddito	(94.306)	(92.345)	(1.961)	(98.023)	3.717
RISULTATO DEL PERIODO	(41.590)	(402.624)	361.034	(262.707)	221.117

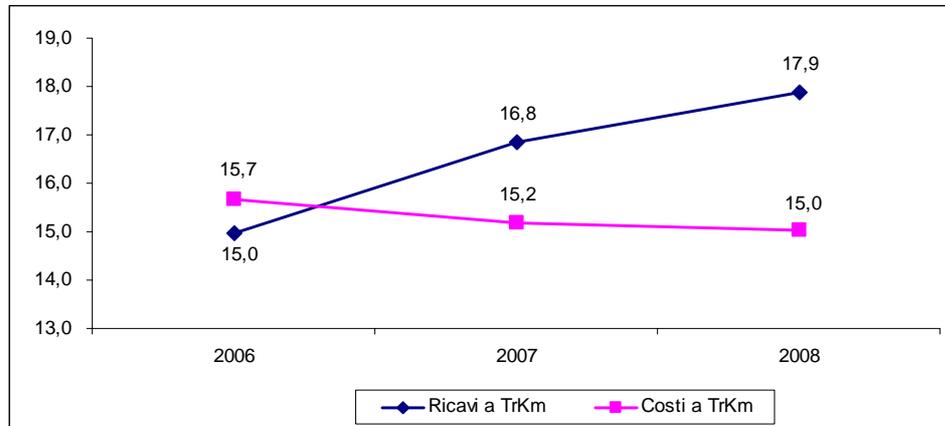
Il 2008 registra un miglioramento del **Risultato Netto** di 221,1 milioni di euro. Infatti la perdita passa dai 262,7 milioni di euro del 2007 a **41,6** milioni di euro.

Il **Margine Operativo Lordo** passa da 532,8 milioni di euro del 2007 a 918,7 milioni di euro del 2008 mentre il **risultato operativo**, che registrava una perdita pari a 243,5 milioni di euro, si attesta su un risultato positivo di **186,9** milioni di euro.

Pur in presenza di uno scenario come quello descritto nel paragrafo relativo al quadro macroeconomico, Trenitalia ha proseguito nel piano di riequilibrio dei fondamentali economici della Società, da un lato proseguendo nell'azione di recupero sui prezzi di vendita dei biglietti fuori dai mercati regolamentati, nella revisione/razionalizzazione dell'offerta nei diversi segmenti di mercato sui quali la società opera, dall'altro, perseguendo con precisa convinzione il miglioramento dell'efficienza dell'utilizzo dei fattori della produzione.

La tabella sotto riportata sintetizza con efficacia l'evoluzione dei valori economici fondamentali della società e pone in evidenza come le azioni contenute nel Piano 2007-2011 e

sopra richiamate, abbiano avuto progressiva implementazione consentendo alla società stessa di riequilibrare i suoi fondamentali:



Il totale dei treni/km include i treni/km effettuati da altre imprese ferroviarie e realizzati sulle reti estere in soustraitance dalla Divisione Cargo

- **Ricavi da traffico:**

Nel corso del 2007, sul fronte degli indirizzi e delle scelte strategiche per la gestione operativa del business del trasporto si è dato avvio, in parallelo con la nuova impostazione dei contratti verso la Pubblica Amministrazione, alla separazione, nell’ambito della definizione dell’offerta di traffico sia passeggeri che merci, dei “Servizi a mercato” rispetto a quelli rientranti nel perimetro del cosiddetto “Servizio universale”, contribuito dallo “stato cliente”.

Di conseguenza, i risultati del traffico della media e lunga percorrenza meritano un’analisi che evidenzia la segregazione dei diversi segmenti nei quali il business della Divisione Passeggeri si articola e sui quali Trenitalia ha in questi ultimi due anni implementato strategie differenti da segmento a segmento rispetto all’offerta.

Nel segmento “Servizio Universale” sono stati classificati tutti i treni appartenenti alla lista, condivisa con il Ministero dei Trasporti del 14 marzo 2008 avente per oggetto “l’impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media e lunga percorrenza”, che contiene i treni contribuiti dallo Stato indipendentemente dalla tipologia di prodotto di appartenenza.

Al “segmento mercato” sono stati attribuiti i treni appartenenti prevalentemente ai prodotti Alta Velocità, Eurostar ed Eurostar City, che non rientrano nella lista di cui sopra; mentre tutti gli altri treni sull’orario, diversi dai prodotti del “segmento mercato” ed al momento esclusi dalla lista dei treni contribuiti dallo Stato, vedono la loro collocazione, in un segmento definito “non mercato/non contribuito” .

I ricavi operativi hanno registrato un incremento, rispetto al 2007, di 107,1 milioni di euro (+3,4%). L'incremento risulta così articolato tra le diverse tipologie di traffico:

	2008	2007	diff. %
Settore Viaggiatori			
Media/lunga percorrenza			
Fatturato (€/mln.)	1.694	1.615	4,9%
Viaggiatori Km (mln) (*)	23.519	24.062	-2,3%
- di cui Servizio a mercato (*)	9.246	9.144	1,1%
- di cui Servizio universale contribuito	9.900	10.014	-1,1%
- di cui Servizio non a mercato/non contribuito	4.373	4.904	-10,8%
Treni Km (mln) (*)	80.130	82.386	-2,7%
Load factor (*)	50,75	50,82	-0,1%
Trasporto regionale			
Fatturato (€/mln.)	804	784	2,6%
Viaggiatori Km (mln)	22.180	21.819	1,7%
Treni Km (mln)	187.485	185.838	0,9%
Load factor	31,09	30,36	2,4%
Totale settore viaggiatori			
Fatturato (€/mgl.)	2.498	2.399	4,1%
Viaggiatori Km (mln)	45.700	45.881	-0,4%
Treni Km (mln)	267.616	268.224	-0,2%
Settore merci			
Fatturato (€/mln.)	769	761	1,1%
Totale tonnellate Km (mln) (**)	24.869	25.121	-1,0%
Treni Km (mgl) (***)	58.039	62.445	-7,1%
Ricavi da traffico Trenitalia	3.267	3.160	3,4%

(*) Il dato include il traffico della società Cisalpino riguardante le tratte in territorio italiano.

(**) Comprende le ToKm estere. Non comprende il traffico verso le altre Divisioni/Direzioni Tecniche di Trenitalia

(***) Comprende i TrKm da altre imprese ferroviarie e realizzati su territorio estero.

Passeggeri Nazionali e Internazionali:

Il settore della media e lunga percorrenza registra una crescita dei ricavi da traffico per 79 milioni di euro (+4,9%) che deriva da una diversa dinamica nei due segmenti.

Il segmento dei **Servizi a Mercato**, infatti, mette in evidenza un incremento dei viaggiatori kilometro trasportati del 1,1%; questo dato è particolarmente significativo se si tiene conto degli incrementi tariffari praticati e degli impatti che la congiuntura economica complessiva ha prodotto anche attraverso la riduzione dei viaggi originati dai movimenti turistici.

Il trend dei viaggiatori kilometro del segmento del **Servizio Universale Contribuito** si è ridotto (-1,1%) a seguito della riduzione dell'offerta in base alle richieste della committenza.

Il **Servizio non a mercato e non contribuito** nel quale sono incluse le relazioni non ricadenti nei segmenti precedenti è stato contrassegnato da una significativa riduzione dei

viaggiatori/km (-10,8%) conseguente alla riduzione dell'offerta specie nel settore dei treni internazionali.

Passeggeri Trasporto Regionale:

I ricavi da traffico del settore del trasporto regionale hanno registrato un andamento in crescita, pari a 20,4 milioni di euro (+ 2,6%), con un incremento sia nei viaggiatori trasportati (+1,7%) che nel ricavo medio unitario (+0,9%). L'incremento del ricavo medio unitario è riconducibile prevalentemente agli effetti della messa a regime della tariffa sovraregionale nonché agli altri incrementi di alcune tariffe regionali realizzatisi nel corso del secondo semestre del 2007. E' da evidenziare come nel corso del 2008 si sia registrato un incremento della quota degli abbonamenti in luogo dei biglietti di corsa semplice.

Cargo:

Il rallentamento delle attività, pur interessando tutti i comparti dell'industria manifatturiera, è stato particolarmente intenso nei settori a maggiore vocazione ferroviaria, più specificatamente nel siderurgico, nell'automobilistico, nel tessile e nel chimico. Il rallentamento del traffico è stato particolarmente evidente negli ultimi mesi dell'anno

Nel corso dell'anno si è continuata l'attività di razionalizzazione già avviata nel 2007 con una diminuzione dell'offerta per i servizi non sostenibili economicamente e non contribuiti dallo Stato e un incremento nelle tratte profittevoli sulle quali però l'effetto della concorrenza è particolarmente pesante; complessivamente si è registrata una riduzione dell'offerta del 7,1% in termini di treni km, a fronte di una diminuzione dei volumi trasportati solo del -1%.

Le modifiche sul reticolo dei servizi con un mix più profittevole e l'adeguamento continuo dei prezzi alle effettive potenzialità del mercato ha consentito di aumentare i ricavi passando dai 761 milioni di euro del 2007 ai 769 del 2008 (+1,1%).

I diversi settori di business, che seguono le aree merceologiche di riferimento, hanno evidenziato l'andamento di seguito descritto:

Business Convenzionale

Nel 2008 il traffico effettuato con modalità convenzionale ha subito un rallentamento sia con riferimento alle spedizioni a carro o gruppi di carri (traffico diffuso) che per le spedizioni a treno (completo).

In particolare per le principali filiere a vocazione ferroviaria si evidenziano le seguenti considerazioni:

- *settore siderurgico.* Il livello di produzione di acciaio in Europa ha mostrato, nel 2008, una flessione che ha interessato la quasi totalità dei principali Paesi produttori. In Italia la produzione siderurgica nel suo complesso è diminuita, nei primi 11 mesi rispetto all'anno precedente, del -4,7%, con un forte calo nell'ultima parte dell'anno.

Il traffico ferroviario del settore ha risentito della crisi dell'industria automobilistica, meccanica ed edilizia e si è chiuso con una diminuzione dei volumi trasportati

- *settore automobilistico.* In Italia, nel 2008, sono state immatricolate 2,2 milioni di auto nuove con un calo del -13,4% rispetto al 2007. Il traffico ferroviario di auto e componenti ha rispecchiato il trend delle immatricolazioni e la crisi del settore auto: le maggiori sofferenze sono state registrate nelle relazioni nazionali e in import dalla Germania e Francia, di contro il traffico in export è risultato in crescita grazie agli incrementi nei traffici con la Polonia.
- *settore chimico.* L'andamento del trasporto ferroviario dei prodotti del settore ha registrato un andamento stagnante nella prima parte dell'anno a cui ha fatto seguito una decisa flessione nella seconda parte dell'anno. Complessivamente sono diminuiti i traffici nazionali ed in misura più ridotta quelli in import, mentre le esportazioni si sono confermate sui livelli dell'anno precedente anche per effetto dei trasporti, nella prima parte dell'anno, di rifiuti urbani diretti in Germania.

Business Combinato

Tra le modalità di trasporto, il settore combinato ha mostrato una flessione più contenuta del tradizionale (-4,9% vs 2007) a causa dell'incremento dei trasporti di semirimorchi (+12,2% vs 2007); il tradizionale invece si attesta invece ad un flessione del -5,9% vs 2007.

Per quanto riguarda le tecniche di inoltro, il convenzionale a treno completo è diminuito del -3,5%, mentre la maggiore flessione di quello a traffico diffuso (-11,8% vs 2007) rientra nelle linee di azione che hanno cercato di ridurre i traffici maggiormente onerosi sotto il profilo produttivo e quindi dei costi.

Ricavi da Contratto di Servizio

I Ricavi verso le Regioni evidenziano un incremento, rispetto al 2007, di 71 milioni di euro per effetto dei maggiori stanziamenti governativi a copertura dell'inflazione 2007 (21 milioni di euro) oltre che per i servizi aggiuntivi finanziati dalle Regioni con risorse proprie (17 milioni di euro) e per i corrispettivi della Regione Friuli Venezia Giulia a seguito del nuovo contratto stipulato per effetto dell'applicazione del "Federalismo Fiscale" (32 milioni di euro). I contratti di servizio con le Regioni sono ancora in fase di negoziazione essendo, nella quasi totalità scaduti al 31 dicembre 2007. Il solo nuovo contratto ad oggi stipulato a seguito della gara esperita è quello con la Regione Emilia Romagna dove Trenitalia con la Società Ferroviaria Passeggeri Soc. cons. a r.l. si è aggiudicata la gara per il servizio del trasporto passeggeri regionale.

I ricavi da Stato aumentano di 31 milioni di euro per effetto dei maggiori stanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2008. Nello specifico si registra un incremento degli stanziamenti per il Servizio Universale Contribuito per la media lunga percorrenza per 38 milioni di euro e una riduzione di circa 13 milioni di euro per il trasporto regionale a valere dei servizi relativi alle

Regioni a Statuto Speciale, in parte compensato dal contributo per il servizio sulla linea Melito – Rosarno pari a 5,6 milioni di euro.

Altri ricavi

L'incremento registrato rispetto all'esercizio 2007 è da ascrivere essenzialmente alle maggiori penali applicate ai fornitori di materiale rotabile (36,3 milioni di euro). Comprende inoltre il valore netto dei ricavi rivenienti dalle Irregolarità di viaggio. Infatti, a fronte di un considerevole aumento del valore delle multe applicate e non incassate a bordo treno a seguito della revisione del valore delle sanzioni (a seguito delle variazioni introdotte nel corso del 2008), si sarebbe registrato un incremento della voce "altri ricavi" controbilanciata da un valore prossimo a quello dei ricavi stessi a titolo di svalutazione dei crediti evidenziato alla voce "accantonamenti". Tale esposizione si è ritenuta necessaria per una più chiara lettura dei dati. Nei prospetti civilistici sia i ricavi, sia l'accantonamento sono rappresentati nelle diverse linee di conto economico come previsto dalla normativa vigente.

Il **Margine Operativo Lordo** dell'esercizio si attesta a **918,7** milioni di euro chiudendo con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di 385,9 milioni di euro.

I **costi operativi** hanno registrato una consistente riduzione, rispetto al 2007 (130,2 milioni di euro in valore assoluto pari al -2,6%). In particolare:

- **Il costo del lavoro** rispetto al 2007 segna un miglioramento di 118,3 milioni di euro, riconducibile essenzialmente alla riduzione dell'organico a seguito del graduale processo di miglioramento dell'efficienza di tutti i vari processi aziendali. La riduzione del costo del lavoro originata dalla contrazione degli organici è stata in parte riassorbita per effetto degli incrementi automatici previsti contrattualmente ed in modo particolare dai maggiori costi rivenienti dall'incremento dell'indice di rivalutazione del TFR a seguito della dinamica inflazionistica registrata nel 2008.
- Gli **altri costi** registrano un miglioramento di 19,9 milioni di euro, su tale voce hanno influito:
 - Maggiori costi legati alla produzione per circa 36 milioni di euro di cui le principali variazioni sono ascrivibili per 13 milioni di euro all'incremento dei contratti in sous-traitance (costo della gerenza estera dei contratti) della Divisione Cargo che trovano analogo impatto nei ricavi da traffico; 10 milioni di euro all'aumento del costo del gasolio e 3 milioni di euro alla crescita del costo dell'energia per trazione, 7 milioni di euro ai costi derivanti dall'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza e 3 milioni per la maggiori prestazioni richieste alla Polizia Ferroviaria per intensificare le operazione di scorta ai treni di sorveglianza nelle stazioni.

- o Minori costi per circa 34 milioni di euro legati in parte alla riduzione dei volumi di treni/km prodotti (riduzione pedaggio, traghettamento, nolo materiale ferroviario e compensi ad altre ferrovie ecc.).
- o Minori altri costi per 22 milioni di euro quale risultato del progetto di ottimizzazione costi 2008 che ha consentito di ottenere, come peraltro già avvenuto con successo nel corso del 2007, ulteriori risparmi su diversi fronti tra i quali quelli più significativi sono derivati dai minori costi per servizi amministrativi (6 milioni di euro), per servizi a bordo treno (9 milioni di euro), per manutenzione hardware e servizi informatici (5 milioni di euro) e per canoni di locazione ed oneri condominiali (3 milioni di euro).

Le Capitalizzazioni e variazioni delle rimanenze si riducono di 8 milioni di euro, riconducibili essenzialmente ai minori interventi di manutenzione capitalizzabile effettuati internamente.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni cespiti** si riducono di 6,9 milioni di euro. I valori 2008 includono anche una maggiore svalutazione del materiale rotabile uscito dal ciclo produttivo per 28 milioni di euro. A titolo di informazione si ricorda che l'applicazione della modifica alla vita utile del materiale rotabile e alla manutenzione di secondo livello, operata nel 2008, come citato nelle premesse ai commenti di questo capitolo, ha comportato maggiori ammortamenti per circa 129,8. I valori 2007, come ricordato nelle premesse, sono stati anch'essi "proformati" al fine di renderli comparabili.

Gli **accantonamenti e le svalutazioni** aumentano di 1,6 milioni di euro. Tale aumento è riconducibile principalmente ai maggiori accantonamenti relativi al contenzioso civile, lavoro e terzi (13 milioni di euro) in parte compensati dai minori accantonamenti relativi alla svalutazione dei magazzini per 11,8 milioni di euro in coerenza con quanto previsto dai criteri di svalutazione della società.

Il saldo **proventi e oneri diversi** presenta un incremento di 39 milioni di euro. Tale aumento è l'effetto di maggiori sopravvenienze attive dovute principalmente al riconoscimento da parte del MEF della quota 2007 del contratto di servizio pubblico viaggiatori, merci e regioni a statuto speciale per 19,4 milioni di euro e a minori sopravvenienze passive rispetto al 2007 (14 milioni di euro).

Il saldo della **gestione finanziaria** registra un peggioramento complessivo per 41,6 milioni di euro. Tale peggioramento è ascrivibile prevalentemente alla dinamica del mercato dei tassi di interesse e segnatamente all' Euribor a cui sono correlati gli oneri del servizio del debito. Il costo medio dell'indebitamento oneroso è passato infatti dal 4,23% del 2007 al 4,83% del 2008 con un aggravio in termini di costo, a parità di indebitamento medio, stimabile in circa 37,4 milioni di euro. E' da evidenziare peraltro che il costo medio dell'indebitamento ha beneficiato delle operazioni di copertura per il rischio dei tassi di interesse poste in essere dalla Società che hanno consentito di contenere i maggiori costi per oneri finanziari conseguenti al

forte andamento rialzista dei tassi di interesse registrato nel corso del 2008 beneficio quantificabile in circa 8,4 milioni di euro.

Il risultato della gestione finanziaria ha risentito inoltre positivamente dei minori costi derivanti da un più basso livello medio dell'indebitamento finanziario 2008 rispetto a quello nel 2007, per circa 135 milioni di euro, conseguente ad una più attenta gestione della tesoreria che ha permesso di conseguire un risparmio di oneri finanziari per circa 6 milioni di euro compensando parzialmente gli effetti del rialzo del costo del denaro.

Infine, la gestione finanziaria ha risentito dei minori proventi finanziari riferiti agli interessi attivi relativi ai crediti IVA vantanti nei confronti della Capogruppo a seguito dell'incasso degli stessi intervenuti nel corso del 2007 e del 2008; tali minori proventi sono quantificabili in circa 7,2 milioni di euro.

Le variazioni negative di 171,5 milioni di euro delle **componenti straordinarie nette** deriva dall'aver contabilizzato nel 2007 320 milioni di euro che rappresentavano la quota resa disponibile dal D.L. n. 81/2007 del contributo di complessivi 400 milioni di euro riconosciuto dallo Stato a Trenitalia per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico fino al 2003 (art. 1 comma 971 della Legge Finanziaria 2007); nel 2008 sono stati contabilizzati, allo stesso titolo, circa 71,9 milioni quale residuo della somma interamente riconosciuta. Tale fenomeno è solo in parte compensato dalle maggiori penalità contrattuali comminate a fornitori terzi per tardive consegne di nuovo materiale rotabile (43 milioni di euro) e dalla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Sodai S.p.A. (10 milioni di euro). Si segnala che nelle componenti straordinarie nette sono iscritti proventi straordinari per 17,9 milioni di euro quale parziale annullamento di quanto accantonato nel 2006 nel fondo rischi per far fronte ai ricavi per "differito", a seguito del riconoscimento da parte dello Stato dei contributi di cui alla legge 166/2002 ai clienti e oneri straordinari per adeguamento del fondo di ristrutturazione di 15,6 milioni di euro per tener conto dei presunti maggiori costi unitari correlati alla realizzazione del piano industriale della Società.

Stato patrimoniale riclassificato

Nella tabella che segue viene riportato anche lo Stato Patrimoniale 2007 pro-formato, che evidenzia gli effetti sulle immobilizzazioni tecniche della rivisitazione della vita utile dei rotabili come ampiamente illustrato nel commento al "conto economico riclassificato".

Tenuto conto che le "immobilizzazioni tecniche" sono l'unica voce interessata, i commenti alle variazioni sono effettuate sui valori 2007 non "pro-formati"

	<i>(in milioni di euro)</i>				
	31.12.2008 (A)	31.12.2007 (B)	Differenze (A-B)	31.12.2007 Proforma (C)	Differenze (A-C)
ATTIVITA' NETTE					
Capitale circolante netto gestionale	552,3	650,3	(98,0)	650,3	(98,0)
Altre attività nette	(277,8)	(127,9)	(149,9)	(133,5)	(144,3)
Capitale circolante netto	274,5	522,4	(247,9)	516,8	(242,3)
Immobilizzazioni tecniche	8.729,5	8.404,4	325,1	8.549,9	179,6
Partecipazioni	111,9	120,1	(8,2)	120,1	(8,2)
Capitale immobilizzato netto	8.841,4	8.524,5	316,9	8.670,0	171,4
TFR	(1.563,5)	(1.734,0)	170,5	(1.734,0)	170,5
Altri fondi	(571,9)	(602,8)	30,9	(602,8)	30,9
Totale fondi	(2.135,4)	(2.336,8)	201,4	(2.336,8)	201,4
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	6.980,5	6.710,1	270,4	6.850,0	130,5
COPERTURE					
Posizione finanziaria netta a breve	194,2	659,3	(465,1)	659,3	(465,1)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	5.617,4	5.017,4	600,0	5.017,4	600,0
Posizione finanziaria netta	5.811,6	5.676,7	134,9	5.676,7	134,9
Mezzi propri	1.168,9	1.033,4	135,5	1.173,3	(4,4)
TOTALE COPERTURE	6.980,5	6.710,1	270,4	6.850,0	130,5

Il **Capitale Investito Netto** si incrementa di 270,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Tale incremento è la risultanza dell'aumento del capitale immobilizzato netto per 316,9 milioni di euro, della riduzione del capitale circolante netto per 247,9 milioni di euro e dei fondi per 201,4 milioni di euro.

La riduzione del capitale circolante è dovuta principalmente:

- Per 103,6 milioni di euro alla riduzione dei crediti commerciali riconducibile essenzialmente al pagamento da parte della Regione Lazio dei crediti per contratto di servizio anni precedenti (-173 milioni di euro), il cui scaduto aveva raggiunto al 31 dicembre 2007 i 291 milioni di euro.
- Per 149,9 milioni di euro alla riduzione delle altre attività nette dovuta principalmente alla riduzione dei crediti nei confronti del Ministero dell'Economia a seguito del pagamento della residua quota dei contributi per contratto di servizio ante 2004 (49,9 milioni di euro). La riduzione del Capitale Circolante Netto ha inoltre beneficiato in modo sostanziale del rimborso di 209 milioni di euro relativi ai crediti IVA vantati nei confronti della Capogruppo e riferiti agli anni 2003 e 2004 per i quali la Capogruppo ha ottenuto il rimborso dallo Stato.

Il **Capitale Immobilizzato** netto registra un aumento di 316,9 milioni di euro dovuto agli effetti della rivalutazione degli immobili di alcune officine rivenienti dalla scissione Ferrovie Real Estate ed effettuata in base al DL 185/2008 art. 15, comma 16, convertito dalla legge 2/2009 (Decreto legge c.d. "Anti-Crisi") per un ammontare di 190 milioni di euro. Tale rivalutazione ha comportato l'iscrizione di apposita riserva di Patrimonio Netto pari a 177

milioni di euro, al netto del valore del Fondo imposte differite, appositamente istituito per 13 milioni di euro. Il Fondo Imposte differite è stato costituito applicando alla quota parte di ammortamento delle officine (relativa alla sola rivalutazione) una aliquota fiscale del 32,32% (27,5% Ires, 4,82% Irap) su un periodo di riferimento di 10 anni a partire dal 2009, lasso temporale oltre il quale non vi sono sufficienti elementi per effettuare attendibili previsioni. L'utilizzo del Fondo Imposte differite passive - con conseguente riduzione delle imposte correnti dell'esercizio - avverrà dal 2009 in poi con le riprese a tassazione degli ammortamenti non deducibili fiscalmente. In proposito è necessario precisare che la società non provvederà a corrispondere alcun importo a titolo di imposta sostitutiva per affrancare - ovvero poter dedurre anche fiscalmente - i maggiori ammortamenti operati a seguito della rivalutazione. L'operazione di rivalutazione ha toccato solo alcune delle officine apportate alla società a seguito dell'operazione di scissione da FRE ed in particolare è stata operata sulle officine per la quali FRE aveva evidenziato, tramite un proprio processo di valutazione effettuato con società esterne nel 2004, un maggior valore rispetto ai valori di carico. Le officine per le quali detta valutazione aveva evidenziato possibili minori valori, rispetto a quelli di carico, che si sarebbero potuti manifestare nel caso di cessione a terzi a fini realizzativi e per destinazioni diverse da quelle attuali sono state accompagnate, in sede di scissione, da un apposito fondo attualmente iscritto tra gli Altri fondi del passivo.

A tale aumento si aggiunge il valore degli investimenti realizzati nell'anno (650 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dei beni in esercizio (-679 milioni di euro), nonché la riduzione per gli asset trasferiti con la cessione del ramo d'azienda manovra pari a 14 milioni di euro. Si precisa inoltre che gli investimenti del 2008 comprendono 244 milioni di euro di manutenzione di secondo livello il cui ammortamento è pari, nell'esercizio, a 49 milioni di euro.

Gli Altri fondi si decrementano di 201,4 milioni di euro. Tale riduzione è riconducibile all'utilizzo del fondo TFR (170 milioni di euro) sia a seguito dell'uscita del personale, sia a seguito della scissione del ramo manovra (circa 44 milioni di euro), all'utilizzo del fondo ristrutturazione industriale (48 milioni di euro), in parte compensato dall'accantonamento per 15 milioni di euro per adeguamento dello stesso ai presunti maggiori costi unitari correlati alla realizzazione del Piano industriale della società. Si segnala inoltre che negli altri fondi si è avuto anche l'effetto compensativo tra l'istituzione del fondo imposte differite (13 milioni di euro) a seguito della richiamata rivalutazione dei fabbricati di officina, che ha compensato la riduzione degli altri fondi (17,9 milioni di euro) per il parziale annullamento di quanto accantonato nel 2006 per far fronte ai ricavi per "differito", a seguito del riconoscimento da parte dello Stato dei contributi di cui alla legge 166/2002 ai clienti.

Posizione Finanziaria Netta

Nel complesso la posizione finanziaria netta presenta un peggioramento di 135 milioni di euro; nel corso del 2008 Trenitalia ha prodotto cassa operativa per circa 327 milioni di euro ed

ha subito esborsi conseguenti agli investimenti per circa 456 milioni generando di fatto, l'incremento della posizione finanziaria netta.

Nel mese di luglio è stato stipulato un nuovo prestito obbligazionario per 600 milioni di euro, verso Eurofima mediante Intercompany Loans con FS con pegno su materiale rotabile finalizzato a finanziare, in modo strutturale, parte degli investimenti effettuati sul materiale rotabile. Tale prestito è caratterizzato dall'indicizzazione al tasso Euribor a sei mesi e prevede il rimborso dal 2013.

FATTORI DI RISCHIO

RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del codice civile riguardo alla gestione dei rischi finanziari, come per il 2007, anche nel 2008 è proseguita la gestione accentrata a livello di Capogruppo.

La strategia definita è la seguente:

- Copertura fino al 50% del debito a medio-lungo termine attraverso strumenti derivati su tasso di interesse che abbiano una durata pari a quella dell'operazione;
- Continuo monitoraggio del restante 50% al fine di cogliere opportunità di copertura di più breve periodo.

L'obiettivo della complessiva strategia consiste nella predeterminazione di una parte significativa degli oneri finanziari prospettici, in coerenza con l'orizzonte temporale espresso dalla struttura del portafoglio di debito, il quale a sua volta deve essere correlato con la struttura e la composizione degli asset e dei futuri cash flow.

A tale scopo è stata prevista una operatività attraverso strumenti derivati tradizionali e ove opportuno di tipo strutturato.

Al 31 dicembre 2008 sono stati utilizzati esclusivamente Interest Rate Swap e Interest Rate Collar per la copertura di medio-lungo termine mentre per le coperture di breve termine sono stati utilizzati per la prima volta Forward Rate Agreement/Interest Rate Swap di breve durata.

Gli strumenti finanziari derivati sono definiti in modo tale da massimizzare la correlazione tecnico-finanziaria con le passività coperte in termini di ammontare nozionale e tasso di interesse sottostante e, ove possibile, è preferito il "mirroring" dell'operazione oggetto di copertura. Si sottolinea che tutti i derivati negoziati fino al 31 dicembre 2008 replicano il debito sottostante oggetto di copertura.

Accanto alla definizione della politica di "interest rate risk management", è stata definita per Trenitalia la connessa policy del "Credit risk" associata all'operatività in derivati assumendo che nessuna controparte possa avere posizioni superiori al 15% del valore nozionale del

debito oggetto di copertura e che il rating minimo, al momento della stipula, sia almeno pari ad "A-".

A 31 dicembre 2008, Trenitalia ha in essere 14 ISDA Master Agreement con primari istituti nazionali ed internazionali in possesso dello standing creditizio richiesto ed ha operato nei limiti di concentrazione sopracitati. In pari data nessuna controparte ha in essere un valore nozionale dei derivati di medio-lungo termine pari a più del 15% del portafoglio di debito oggetto di copertura.

Al 31 dicembre 2008 Trenitalia risulta aver stipulato, per il tramite della Capogruppo, 19 operazioni di Interest Rate Swap e 11 operazioni di Interest Rate Collar.

Tutti i contratti di Interest Rate Collar conclusi prevedono il pagamento di un premio semestrale pari allo 0,25% (base act/360) del valore nominale in essere.

A fine esercizio, il valore nominale complessivo del portafoglio derivati di medio-lungo termine di Trenitalia, il cui dettaglio è riportato nella sezione "Altre Informazioni" ammonta a 2.104 milioni di euro, di cui 1.274,6 milioni di euro per Interest Rate Swap e 830 milioni di euro per Interest Rate Collar ed ha un valore di mercato, calcolato con le formule di valutazione standard di mercato, negativo di 85 milioni di euro.

Nel corso del mese di novembre, coerentemente con la strategia di gestione del rischio di tasso per il breve periodo, la Società ha stipulato, sempre per il tramite della Capogruppo, 4 Forward Rate Agreement/Interest Rate Swap di breve durata.

Tali strumenti derivati sono stati posti in essere con la finalità di bloccare il corso di una parte del debito indicizzato all'Euribor limitatamente ad un solo semestre di competenza dell'esercizio 2009. Al 31 dicembre 2008, il valore complessivo del portafoglio derivati di breve termine, il cui dettaglio è riportato nella sezione "Altre Informazioni" è pari a 420 milioni di euro- il tasso di copertura è pari al 2,91%. Le operazioni di copertura sono state poste in essere al netto dello Spread associato al debito sottostante.

Il valore di mercato del complessivo portafoglio derivati di breve termine su tasso di interesse calcolato con le formule di valutazione di mercato, è negativo di 0,9 milioni di euro.

RISCHI DI MERCATO

Il trasporto passeggeri è condizionato dai livelli di consumo e dai livelli di occupazione e dal complessivo sviluppo dei principali fattori economici. La competizione modale è elemento determinante per la definizione del successo sul mercato del trasporto ferroviario, il completo avvio delle linee di Alta Velocità prevista per fine 2009 permetteranno al settore ferroviario di competere con le altre modalità di trasporto (aereo-auto) in modo determinante anche attraverso una ulteriore riduzione dei tempi di percorrenza. Il fattore critico di successo in questo segmento di mercato sarà sempre più la qualità del servizio offerto. Per questo la società ha avviato importanti azioni che gli possano permettere di rispondere alle aspettative

dei clienti. Sul settore del Trasporto Regionale occorre che siano definiti i nuovi contratti di servizio con le Regioni che consentano di programmare, sulla base di risorse certe, i programmi di produzione e gli eventuali investimenti in nuovo materiale rotabile. E' del tutto evidente che solo l'intervento finanziario del committente dei servizi regionali potrà consentire un miglioramento sostanziale del servizio incrementando l'offerta laddove oggi sono evidenti le maggiori criticità per il sovraffollamento dei treni, in particolare nelle ore di punta nei grandi nodi metropolitani, e mettendo a disposizione le risorse necessarie per un massiccio piano di rinnovamento del materiale rotabile.

E' da ricordare poi la possibilità che le Regioni possano ricorrere a gare pubbliche per la produzione dei servizi su aree riferite all'intera regione o per lotti significativi. I rischi di mercato sono particolarmente evidenti nel settore Cargo dove ad una esigenza di ristrutturazione della sua organizzazione si sta palesando una severa contrazione del mercato. Le rigidità nell'utilizzo delle risorse umane, poi, rende ancor più fragile la possibilità di competizione con altri operatori, in secondo luogo il trattamento di favore del settore gomma determina, di fatto, una ulteriore difficile capacità di competizione.

I costi della produzione sono influenzati poi da alcuni fattori difficilmente controllabili, si cita in merito il costo dei carburanti che rappresentano un significativo ammontare ed i costi dell'energia per trazione il cui utilizzo è oramai ampiamente superiore alla fascia di garanzia e quindi soggetta alle oscillazioni di mercato.

RISCHI OPERATIVI

Trenitalia opera nel settore del trasporto ferroviario attraverso l'ausilio di complessi sistemi di produzione e di controllo. I maggiori rischi operativi possono derivare da criticità relative alla mancata rispondenza alle specifiche funzionali contrattuali dei nuovi rotabili in consegna da parte dei costruttori. Diverse problematiche sono state rilevate in commesse importanti che hanno generato contenzioso ma soprattutto difficoltà operative e in alcuni casi pesanti disservizi. A tale proposito sono state intraprese azioni particolarmente severe nei confronti dei fornitori e in alcuni casi sono state utilizzate modalità completamente diverse di messa in esercizio dei rotabili prevedendo un coinvolgimento pieno del costruttore per periodi lunghi di prova, senza la presa in consegna da parte di Trenitalia del rotabile.

Un ulteriore rischio potrebbe derivare dal cambio appalto dei servizi di pulizia che genererà probabilmente difficoltà operative con possibili impatti sulla qualità del servizio. Per mitigare questo rischio sono state definite nuove procedure operative di intervento per dare alle strutture sul territorio la possibilità di intervenire rapidamente ed in autonomia con azioni correttive.

RISCHI LEGALI E CONTRATTUALI

I rischi legali derivano, dal contenzioso che la società ha in essere con diverse parti quali fornitori, clienti e personale.

Vengono predisposte disposizioni/accantonamenti dopo aver stimato la rispettiva probabilità di verifica dei rischi contrattuali e legali. L'attuale utilizzazione di questi accantonamenti dipende da quando il rischio si materializza nella misura in cui era stata stimata.

INVESTIMENTI

L'ammontare delle contabilizzazioni relative agli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2008 è pari a circa 893 milioni di euro (di cui interventi di manutenzione di secondo livello 244 milioni di euro) il cui dettaglio, confrontato con gli analoghi valori del 2007, è riportato nella tabella seguente:

	2008	2007	Differenze	
			Assolute	%
Acquisto	193	454	(261)	-57%
Revamping	246	180	66	37%
Materiale Rotabile	439	634	(195)	-31%
Tecnologie di bordo	140	161	(21)	-13%
Ricerca & Sviluppo	47	3	44	1467%
Impianti & Altro	1	46	(45)	-98%
Informatica	22	62	(40)	-65%
TOTALE	649	906	(257)	-28%
Manutenzione 2° livello	244	0	244	n.a.

Il consuntivo evidenzia uno scostamento pari al - 28% rispetto alle contabilizzazioni dello stesso periodo del 2007, essenzialmente verificatosi negli investimenti relativi agli acquisti di materiale rotabile e ITC. La riduzione della spesa per investimenti è dovuta principalmente ad una selezione dei nuovi progetti da avviare, alla razionalizzazione degli obiettivi e del perimetro dei progetti in corso, al completamento di progetti relativi al materiale rotabile della Divisione Passeggeri Regionale, complessi Minuetto, carrozze Doppio Piano Vivalto. Gli interventi realizzati, che sostanzialmente proseguono quelli avviati negli anni precedenti, rispondono principalmente alle seguenti finalità:

- rinnovo del materiale rotabile, per il miglioramento dell'offerta commerciale in termini di qualità e di incremento dei posti disponibili per la clientela;
- investimenti in tecnologie di bordo per aumentare gli standard di sicurezza;
- riorganizzazione degli impianti industriali e definizione del nuovo reticolo manutentivo.

La composizione degli investimenti per Divisione/Direzione rispetto all'anno precedente è di seguito riportata:

	<i>(Importi in milioni di euro)</i>			
	2008	2007	Differenze	
			Assolute	%
Divisione Passeggeri N/I	197	157	40	25%
Divisione Passeggeri Regionale	229	448	(219)	-49%
Divisione Cargo	32	32	0	0%
Direzione Tecnica Acquisti Industriali	31	38	(7)	-18%
Direzione Ingegneria Sicurezza e Qualità di Sistema	142	164	(22)	-13%
Direzione Sistemi	8	61	(53)	-87%
Staff	11	6	5	83%
TOTALE	650	906	(256)	-28%
Manutenzione 2° livello	244	0	244	n.a.

Nel settore trasporto passeggeri sono continuati gli investimenti per lo sviluppo della flotta per il segmento AV, con la progressiva contabilizzazione e la messa in esercizio commerciale dei nuovi treni "Tilting". Sono proseguite inoltre le attività di politensionamento e restyling dei convogli ETR480, l'adeguamento al servizio commerciale AV per gli ETR500. Sono proseguiti i progetti di revamping della flotta ES*City, pur se ridimensionati, la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2009. Le attività di revamping delle carrozze EurostarCity sono state assestate alla produzione di circa 57 treni rispetto ai 107 inizialmente previsti disdettando il contratto con il fornitore. Questo a seguito delle disfunzioni e malfunzionamenti delle stesse la cui causa principale è stata originata dal difettoso funzionamento del condizionamento. Sulle carrozze realizzate sono in corso le attività, da parte del fornitore, per il completo ripristino funzionale.

Nel trasporto regionale metropolitano è continuato il potenziamento della flotta "E464", nel 2008 sono state consegnate 56 nuove locomotive. Sono state consegnate le prime carrozze relative alla commessa per l'allungamento dei convogli "Vivalto"; gli investimenti del trasporto regionale sono continuati sugli interventi di revamping sulla flotta carrozze, in particolare doppio piano e piano ribassato.

Nel trasporto merci sono state avviate le attività di omologazione per le locomotive E403 secondo i nuovi criteri dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria. Sono proseguite le consegne dei nuovi carri "Megafret" (25 nel 2008) con l'obiettivo di aumentare la capacità dei volumi trasportati per singolo carro.

Nel corso del 2008, sotto la responsabilità della Direzione Ingegneria e Sicurezza sono continuate le installazioni dei sistemi di sicurezza a bordo treno effettuando circa 500 installazioni del sistema SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treno).

Si riportano qui di seguito il numero di mezzi acquistati e quelli sottoposti ai principali interventi di revamping:

	Nuovo materiale	Revamping
	n. mezzi	n. mezzi
Locomotive	65	92
Nazionale ed Internazionale	4	36
Regionale	61	22
Logistica		34
Carrozze/Carri	38	412
Nazionale ed Internazionale		
•ES*City		254
•Notte		68
Regionale		
•doppio piano		2
•Piano ribassato		16
•Vivalto	13	
Cargo		
•Carri	25	72
Convogli	1	20
Nazionale ed Internazionale		
•Brand AV - ETR 500		15
•Brand AV - ETR 480		1
•ETR 480 Plt		4
Regionale		
•Treni Minuetto	1	

LA FLOTTA TRENITALIA

La flotta di Trenitalia, a seguito degli investimenti e delle dismissioni effettuati nel corso del 2008, risulta così composta:

Parco Rotabili Operativo al 2008

Categoria	Descrizione	Unità
trainante	Locomotive Elettriche	1.729
trainante	Locomotive Diesel	311
Totale trainante		2.040
mezzi leggeri	Elettrici (Ale, Le)	958
mezzi leggeri	Diesel (Aln, Ln)	699
Totale mezzi leggeri		1.657
complessi	TAF	98
complessi	Treni Minuetto	200
complessi	Elettrotreni	97
	<i>di cui ETR 500</i>	<i>59</i>
Totale complessi		395
mezzi di manovra	Locomotive/Automotori Diesel	1.030
Totale manovra		1.030
trainato	Carrozze Viaggiatori	7.840
trainato	Carri	41.316
trainato	Carri e veicoli auto	226
trainato	Altro	88
Totale trainato		49.470
Totale mezzi complessivi		54.592

Nell'ambito della tipologia "Impianti" sono proseguiti gli interventi relativi alla ristrutturazione tecnologica e al potenziamento degli impianti di manutenzione corrente delle Divisioni Commerciali e delle officine grandi riparazioni. I principali impianti coinvolti sono stati: IMC Milano Greco, IMC OMAV Roma, IMC Mestre, IDP Milano Firenze, OGR Foggia.

Per gli investimenti sui sistemi informativi, gli interventi si sono focalizzati principalmente su:

- i sistemi integrati per l'informazione alla Clientela
- la produzione e la circolazione dei treni
- la pianificazione orario
- il potenziamento dei processi di vendita.

Infine, per ciò che concerne gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, sono proseguite le attività relative ai simulatori di guida, Sistemi di Diagnostica Innovativa, Aerodinamica Profili AV e Interazione Ruota-Rotaia, si sono concluse le attività di ricerca riguardanti i progetti Silence, Europac, Mod-Train e Telediagnostica.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nella tabella che segue sono sinteticamente riportati i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, collegate, controllanti, altre imprese consociate e collegate di proprie controllate dirette ed indirette. Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Italcontainer S.p.A.	Servizio trasporto merci	Trasporti e spedizioni
	Manutenz. e noli materiale rotabile	Distacco di personale
	Distacco di personale	Manutenzione e nolo materiale rotabile
	Cariche sociali	
Serfer S.r.l.	Servizio trasporto merci	Servizi di manovra
	Manutenz. e noli materiale rotabile	Trasporto e spedizioni
	Attività formazione	Servizi terminalizzazione trasp.ferr.
	Cariche sociali	Manutenzione materiale rotabile
	Distacco di personale	
Cemat S.p.A.	Servizio trasporto merci	Manutenzione materiale rotabile
	Manutenz. e collaudo materiale rotabile	Terminalizz.trasp.ferroviario
	Nolo rotabili	
	Movimentazione container	
	Cariche sociali	
Ferport S.r.l.	Attività formazione	Servizi di manovra
	Cariche sociali	
Ferport Napoli S.r.l.	Cariche sociali	Servizi di manovra
Trenitalia Logistik France S.a.s.	Servizio trasporto merci	
Cisalpino AG	Manutenzione materiale rotabile	Nolo materiale ferroviario
	Consulenze	Acquisto materiale magazzino
	Vendita biglietteria	
	Cariche sociali	
Tx Logistik AG	Servizio trasporto merci	Contratti di sous traitance
	Manutenz. e noli materiale rotabile	Affitto binari
	Distacco di personale	
	<i>Finanziari:</i>	
	Interessi attivi	

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese collegate	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
FS Formazione S.p.A.		Corsi di formazione
Pol Rail S.r.l.	Servizio trasporto merci	Servizio Sous Traitance
East Rail S.r.l.	Servizio trasporto merci	
Alpe Adria S.p.A.	Servizio trasporto merci Cariche sociali	
Artesia S.a.s.	Distacco di personale	Servizio interna.le. treni notte Pedaggio altre ferrovie Servizi di trasporto
Logistica SA	<i>Finanziari:</i> Interessi su prestiti	
Wisco S.p.A.	Affitto terreni Riaddebito utenze Cariche sociali	Trattamento depurazione acque
Tilo SA	Cariche sociali Distacco di personale	Servizi di trasporto passeggeri locale
The Sixth S.r.l.		
Controllanti		
Ferrovie dello Stato S.p.A. (a)	<i>Commerciali e diversi:</i> Trasporto dipendenti per viaggi di servizio Trasp.gratuito titolari CLC (contributo) Servizi Club Eurostar Distacco di personale Titoli di viaggio a richiesta <i>Finanziari:</i> Interessi attivi su IVA di pool	<i>Commerciali e diversi:</i> Contratto di regia Distacco di personale Comunicazione e Convegnistica Compensi organi sociali Canoni locazione immobili Canoni locaz. OMC/OMGR Licenza d'uso del Marchio <i>Finanziari:</i> c/ cintersocietario Interessi passivi su finanziamenti Fidejussioni

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre imprese consociate	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (b)	Trasporto dipendenti per viaggi di servizio Manutenzione materiale rotabile Noli materiale rotabile Servizio manovra Collaudi Ingegneria della manutenzione Manutenzione ordinaria e idica rotabili Trasp.gratuito titolari CLC (contributo) Distacco di personale	Energia elettrica per trazione treni Gestione terminali merci Servizio di manovra Pedaggio Servizio di traghettamento Servizi accessori per la circolazione Servizio di pulizia Manut. e riparazioni beni immobili Personale distaccato Servizi Polfer Prestazioni sanitarie Canoni di locazione immobili Stampa orario ufficiale Utenze
SGT S.p.A.	Nolo materiale rotabile Attività formazione	
FS Logistica S.p.A. (b)	Servizio trasporto merci Manutenz. e noli materiale rotabile Locazioni diverse Cariche sociali Distacco di personale	Trasporti e spedizioni Servizi appaltati di stazione Servizi terminalizzazione trasp.ferr. Noli materiale rotabile Locazioni aree
Nord Est Terminal S.p.A.		Servizi di manovra Servizi diversi su container
Italia Logistica S.r.l.	Servizio trasporto merci Cariche sociali Distacco di personale	Servizi terminalizzazione
Ferservizi S.p.A. (b)	Trasporto dipendenti per viaggi di servizio Distacco di personale Trasporto gratuito titolari CLC (contributo) Cariche sociali Rimborso costi comuni di gestione	Amministrazione del personale Contabilità e tesoreria Facilities management Ferrotel Gestione amm.va ristorazione Servizi per la formazione Gest. e svil.sistema Gest/Economico Building management Personale distaccato Servizi acquisti di gruppo
Metropark S.p.A.	Gestione parcheggi	Convenzioni parcheggio Provvigioni
Grandi Stazioni S.p.A. (b)		Canoni di locazione immobili Indennità mancata liberaz.immobili Oneri condominiali
Centostazioni S.p.A. (b)	Cariche sociali	Canoni di locazione immobili Oneri condominiali
Fercredit S.p.A. (b)		Canoni leasing beni mobili

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre imprese consociate	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
Italferr S.p.A. (b)	Trasp. dipendenti per viaggi di servizio Trasp. gratuito titolari CLC (contributo) Distacco di personale	
Sogin S.r.l. (b)	Cariche sociali	Autoservizi sostitutivi Spese trasporto personale
Sita S.p.A.	Cariche sociali Distacco di personale	Autoservizi sostitutivi Servizio integrato passeggeri
Tevere TPL S.r.l.	Cariche sociali	
TAV S.p.A.	Trasp. dipendenti per viaggi di servizio	
Italcertifer Soc.Cons.p.A.	Collaudi	
Collegate di controllate		
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Cariche sociali	
Eurogateway S.r.l.	Cariche sociali	Movimentazione container
Padova Container Service S.r.l.		Servizi di manovra
Friuli Terminal Gate S.p.A.	Riparazione carri Servizio trasporto merci	

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Nella tabella che segue è riportata la sintesi dei valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(in migliaia di euro)

Denominazione	31/12/2008					31/12/2007			
	Crediti	Ratei e risconti attivi	Debiti *	Ratei e risconti passivi	Acq. per investimenti	Costi		Ricavi	
						Costi della produzione *	Oneri straordinari	Valore della produzione	Proventi straordinari
Imprese controllate	74.691	1	29.087	0	239	59.530	1.049	167.897	19.073
Italcontainer S.p.A.	17.909		1.897	0		949		35.027	5.743
Serfer S.r.l.	2.506		7.735			17.868	27	2.973	10
Cemat S.p.A.	25.639		2.199			3.523	551	59.116	11.152
Ferport S.r.l.	53		2.763		239	7.769		65	0
Ferport Napoli S.r.l.	20		512			1.431		22	0
Trenitalia Logistic France S.a.s.	10					1		424	0
Cisalpino AG	25.681		8.832			2.905	404	61.437	2.001
Tx Logistik AG	2.873	1	5.149			25.084	67	8.833	167
Imprese collegate	2.814	1	3.847	0	0	8.699	0	21.174	7
Fs Formazione S.p.A.	0		213			257		5	
Pol Rail S.r.l.	512		11			120		12.935	
East Rail S.r.l.	157							643	
Alpe Adria S.p.A.	1.639		5			5		6.543	7
Artesia S.a.s.	13		48			1.862		59	
Logistica SA	0	1						0	
Wisco S.p.A.	411		1.611			6.205		906	
Tilo SA	82		250			250		83	
The Sixth S.r.l.			1.709					0	
Controllanti	335.131	42	94.320	0	0	53.645	0	1.670	2
Ferrovie dello Stato S.p.A.	335.131	42	94.320	0	0	53.645	0	1.670	2

(segue)

Denominazione	31/12/2008					31/12/2007			
	Crediti	Ratei e risconti attivi	Debiti *	Ratei e risconti passivi	Acq. per investimenti	Costi		Ricavi	
						Costi della produzione	Oneri straordinari	Valore della produzione	Proventi straordinari
Altre imprese consociate	146.840	0	575.127	0	0	1.346.961	560	140.603	669
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	50.215		422.382			1.139.555	416	56.990	363
SGT S.p.a.	11							52	0
FS Logistica S.p.A.	72.025		8.993			20.338	128	75.617	99
Nord Est Terminal S.p.A.	1		22			22			
Italia Logistica S.r.l.	14.671		224			13		4.246	
Ferservizi S.p.A.	348		22.248			109.371	10	859	
Metropark S.p.A.	18		181			54		43	
Grandi Stazioni S.p.A.	556		6.696			34.413	2	94	130
Centostazioni S.p.A.	31		837			11.978		113	
Fercredit S.p.A.	44		104.180			305	1	10	
Italferr S.p.A.	876		9			22		647	
Sap S.p.A.	83							0	
Sogin S.r.l.	66		8.856			30.335		83	2
Sita S.p.A.	5.549		490			535	3	91	
Tevere TPL S.r.l.	7		9			20		9	
Tav S.p.A.	17							31	
Italcertifer Soc.Cons.p.A.	2.322							1.718	75
Collegate di controllate	12	0	141	0	0	141	19	202	0
Sinter Inland terminal S.p.A.	5							5	
Eurogateway S.r.l.	5							167	
Padova Container Serv. S.r.l.			141			141			
Friuli Terminal Gate S.p.A.	2						19	30	
TOTALE	559.488	44	702.522	0	239	1.468.976	1.628	331.546	19.751

* inclusi i costi in contestazione accantonati al fondo oneri, anziché a debiti

Rapporti finanziari

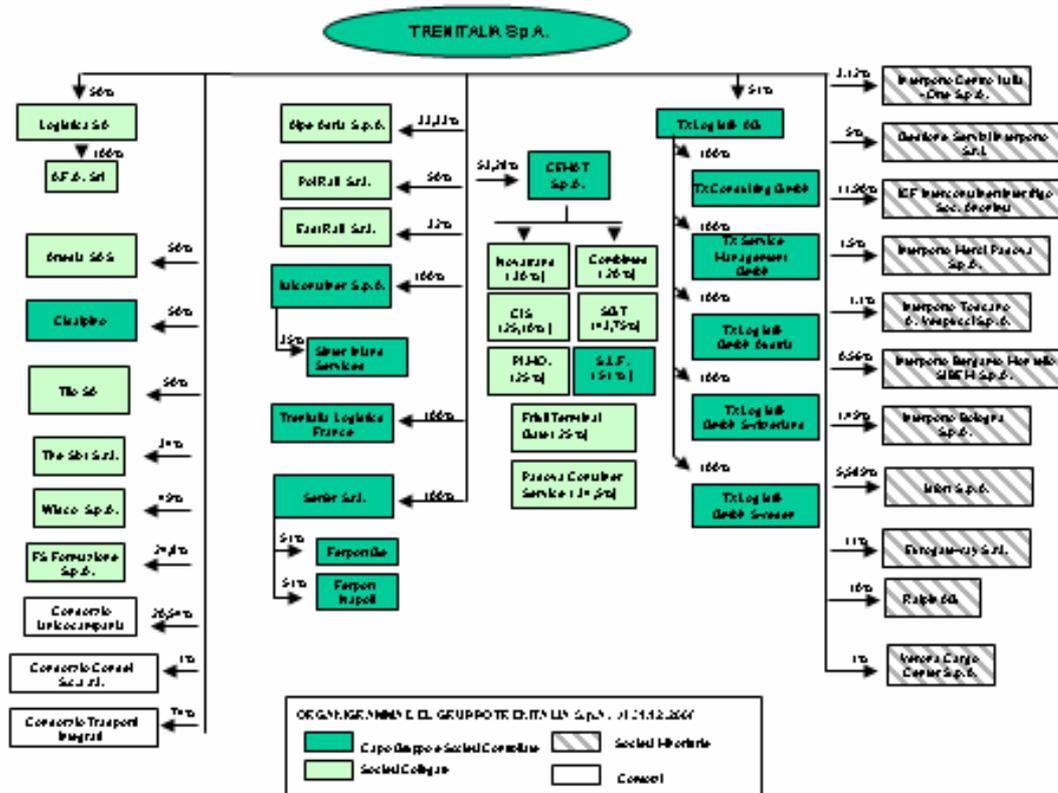
(in migliaia di euro)

Denominazione	31/12/2008					31/12/2008			
	Imm.ni Finanz.	Crediti	Ratei e risconti attivi	Debiti	Ratei e risconti passivi	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate	0	2.040	0	0	0	0	0	0	103
Tx Logistik AG		2.040							103
Cemat S.p.A.									
Imprese collegate	0	1.250	0	0	0	0	0	0	53
Logistica SA		1.250							53
Controllanti	0	0	3.545.797	0	25.035	0	0	177.929	8.990
Ferrovie dello Stato S.p.A.			3.545.797		25.035			177.929	8.990
Altre imprese consociate	0	0	0	0	0	0	0	0	3.170
FS Logistica S.p.A.									2.755
Italia Logistica S.r.l.									415
TOTALE	0	3.290	3.545.797	0	25.035	0	0	177.929	12.316

Si informa che le operazioni con le società del Gruppo sono state eseguite a normali prezzi di mercato.

IL GRUPPO TRENITALIA

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo Trenitalia risulta così composto:



Nel corso del 2008 il portafoglio partecipativo di Trenitalia, proseguendo nel progetto di razionalizzazione societaria condiviso con la Capogruppo ha subito le seguenti variazioni:

- Il 15 febbraio Trenitalia ha partecipato, con una quota del 34%, alla costituzione della società THE SIXT s.r.l. avente per oggetto lo svolgimento di ogni attività di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di porti/interporti. La società provvede in particolare alla pianificazione e gestione delle opere, attività e servizi relativi all'esercizio del bacino di Genova Voltri.
- Il 13 giugno è stata ceduta la partecipazione in Sistemi Territoriali S.p.A. al prezzo di 33 mila euro con una plusvalenza di 6 mila euro. L'operazione è avvenuta attraverso l'acquisto di azioni proprie da parte della Sistemi Territoriali S.p.A..
- Il 22 luglio ha avuto effetto la scissione parziale della società ISFORT S.p.A. in favore della nuova FS Formazione S.p.A. del ramo d'azienda denominato "Compendio delle attività di formazione". A seguito di tale operazione e del successivo scambio di azioni, Trenitalia detiene il 5,59% di Isfort ed il 24,80 della nuova FS Formazione.

- Il 16 ottobre si è perfezionato l'esercizio dell'opzione di vendita dell'intera quota di partecipazione in Sodai S.p.A.. all'altro socio ERG Renew S.p.A. al prezzo di 16,7 milioni di euro, con una plusvalenza di 10 milioni di euro.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel seguito si evidenziano i risultati economici dell'esercizio 2008 di Italcontainer S.p.A., Cemat S.p.A., Serfer S.r.l. e TX Logistik AG società operanti nel trasporto merci e Cisalpino AG operante nel trasporto viaggiatori.

ITALCONTAINER S.p.A.

	<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	
	2008	2007
Ricavi operativi	62.174	69.577
Costi	(65.713)	(69.018)
Margine Operativo lordo	(3.539)	559
Ammort. netti e svalutaz. Cespiti e accant.ti	(2.958)	(166)
Saldo proventi/oneri diversi	1.843	(186)
Risultato operativo	(4.654)	207
Saldo gestione finanziaria	1.155	156
Saldo gestione straordinaria	0	3
Imposte sul reddito	711	(347)
Risultato netto di periodo	(2.788)	19

La società opera nel settore intermodale, organizzando per i propri clienti il trasporto intermodale di container e casse mobili compresi i relativi servizi accessori, sia in ambito nazionale che internazionale.

La situazione economica dell'esercizio 2008 evidenzia un risultato negativo di 2.788 milioni di euro, dopo stanziamenti per ammortamenti di 0,1 milioni di euro e svalutazione dei crediti di 2,3 milioni di euro, rispetto ad una situazione di sostanziale pareggio dell'esercizio precedente.

Il risultato negativo 2008 è stato fortemente influenzato dalla contrazione della produzione e dall'aumento dei costi diretti di produzione a causa della difficile congiuntura economica che ha caratterizzato il settore dei trasporti container, nonché dalla necessità di procedere all'accantonamento a fondo svalutazione crediti di un importo di 2,3 milioni di euro per tener conto della grave crisi economica di un cliente che si è palesata nel corso del mese di settembre 2008.

Si segnala l'evoluzione positiva avuta nel 2008 dei Contributi di cui alla legge 166/2002 art. 38 comma 5. Nell'esercizio in esame infatti si è verificato il riconoscimento dei contributi relativi

al 2006, a seguito dell'emanazione di appositi Decreti del Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti per un importo di 8.082 mila euro che sono stati iscritti negli Altri ricavi.

Per il 2009, la difficile congiuntura finanziaria ed economica e di mercato, impongono un forte contenimento di tutti i costi ed in particolare di quelli riferiti ai treni, riducendo le quantità, senza raggiungere la soglia limite per l'esistenza della società. Nel contempo la Società si sta riposizionando su altri mercati del combinato, quello internazionale con nuovi progetti tra cui il primo sarà avviato ad aprile 2009, di collegamento tra Bologna e Norimberga, approfittando della nuova infrastruttura che RFI ha consegnato all'esercizio sulla tratta Bologna-Verona.

Cemat S.p.A.

	<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	
	2008	2007
Ricavi operativi	226.102	225.772
Costi	(224.216)	(217.250)
Margine Operativo lordo	1.886	8.522
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	(4.676)	(5.597)
Accantonamenti netti e svalutazioni	(7.518)	(1.913)
Saldo oneri/proventi diversi	2.355	0
Risultato operativo	(7.953)	1.012
Saldo gestione finanziaria	1.713	525
Componenti straordinarie nette	10.542	657
Imposte sul reddito	(174)	(1.540)
Risultato netto di periodo	4.128	654

La società opera nel settore del trasporto combinato nazionale e internazionale, chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di 4.128 mila euro.

Nell'esercizio in esame si è verificato lo sblocco delle liquidazioni degli incentivi già riconosciuti relativi alla fine del 2005 e il riconoscimento di quelli relativi al 2006, a seguito dell'emanazione di appositi Decreti del Ministero dell'infrastruttura e dei Trasporti per un importo di 26.490.056 euro che sono stati iscritti negli Altri ricavi.

Diversamente da quanto avvenuto ante blocco del 2006 il pagamento di tali contributi avverrà in rate annuali come indicato nel testo dei Decreti stessi in 15 anni con il riconoscimento degli interessi. E' avvenuto nel mese di gennaio 2009 il pagamento delle annualità riferite agli anni 2007 e 2008. Lo sblocco del riconoscimento e del pagamento ha messo l'azienda nella possibilità di rilasciare il fondo rischi di euro 1.536 mila, costituito nel 2006, a copertura del residuo ammontare dei contributi non riconosciuti.

La cifra sopraindicata ha permesso di accantonare per futuro riconoscimento alla clientela dei trasporti nazionali ed internazionali la somma di euro 14.322 mila che è stata iscritta alla voce Altri oneri di Gestione tra i costi della produzione.

Alla luce del pagamento rateale dei contributi si è ritenuto applicabile l'uso di tale modalità per il riconoscimento alla clientela dei ristorni.

L'esercizio 2008 pur evidenziando un totale di ricavi operativi sostanzialmente il linea con l'esercizio precedente (+330 mila euro), presenta una riduzione del Margine Operativo lordo rispetto al 2007 (- 6.636) dovuta essenzialmente all'incremento registrato negli altri costi (+10.592mila euro). Tale aumento è principalmente riconducibile al traffico internazionale, per effetto dei maggiori volumi trattati, al traffico nazionale, per effetto del mix aumento prezzi e minori volumi, nonché all'acquisto dei servizi terminalistici che per effetto del conferimento dell'attività all'esterno si è incrementato sensibilmente nel secondo semestre.

La voce accantonamenti mostra un forte incremento rispetto al 2007 per effetto del prudenziale accantonamento a fronte di oneri o mancati accrediti che potrebbero emergere con i fornitori e clienti (4.105 mila euro).

Il saldo proventi ed oneri diversi è il risultato dell'acquisizione dei contributi derivanti dalla legge 166/2002, come sopra specificato, in parte compensata dalle partite passive generate dagli stessi (retrocessione ai clienti e partner commerciali) oltre che dagli incrementi di prezzo dei servizi ferroviari per l'anno 2006.

Il saldo della gestione finanziaria migliora rispetto al 2007 (1.188 mila euro) per effetto della gestione delle disponibilità finanziarie e per il riconoscimento dei primi pagamenti delle annualità da parte della Cassa Depositi e Prestiti per i contributi legge 166/2002.

Il notevole incremento del saldo positivo delle partite straordinarie rispetto al 2007 (9.885 mila euro) è dovuto principalmente al plusvalore derivante dalla cessione nel 2008 della quota di partecipazione in Terminali Italia a RFI e della partecipazione in TRW (5.615 mila euro) e dalle sopravvenienze attive per il rilascio del fondo legge 166/2002 costituito nel 2006 (1.536 mila euro) e dagli interessi attivi di competenza 2007 maturati sulla rata 2007 pagata dalla Cassa Depositi e Prestiti (1.657 mila euro).

Serfer S.r.l.

	<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	
	2008	2007
Ricavi operativi	50.038	48.608
Costi	(46.549)	(44.687)
Margine Operativo lordo	3.489	3.921
Amm./svalutaz./acc.ti	(1.552)	(1.488)
Saldo oneri/proventi diversi	530	33
Risultato operativo	2.467	2.466
Saldo gestione finanziaria	(295)	(344)
Componenti straordinarie nette	210	13
Imposte sul reddito	(1.741)	(1.897)
Risultato netto di periodo	641	238

La società opera nel settore delle attività ferroviarie fornendo servizi di trazione ferroviaria e di ingegneria tramite le Divisioni Costruzioni e Produzione.

L'esercizio 2008 ha fatto registrare un aumento dei ricavi operativi pari al 3% dovuto principalmente all'attività ferroviaria sviluppata nell'esercizio. Sono state infatti consolidate le attività che avevano trovato avvio nel 2007 e, inoltre, sono state attivate nuove relazioni sulle tratte Luino-Melzo, Alessandria-Livorno, Bussnang-Savona e Trieste Campo Marzio-Verona Brennero e, inoltre si è registrato un incremento del traffico sulla tratta Verona Brennero operata per conto di per TX Logistik.

Anche l'attività di manovra ha fatto registrare un ulteriore sviluppo, questi aumenti di attività hanno più che compensato il sensibile calo del fatturato dell'area business costruzioni, in considerazione dell'ultimazione dei lavori del raccordo Solvay e della fine della realizzazione dello scalo ferroviario di Corso, che incidevano in maniera rilevante sul risultato dell'esercizio 2007.

Nonostante il trend positivo dei ricavi il Margine Operativo Lordo risulta inferiore al 2007, in quanto la società ha subito i rallentamenti nel potenziamento del traffico sulla linea Verona Brennero, concretizzatosi solo nella seconda parte dell'esercizio ed ha inoltre dovuto assorbire i maggiori costi operativi (aumento del costo del gasolio e aumento costo del lavoro per trasferte) legati alle nuove attività di linea attivate nell'esercizio.

Per quanto riguarda il miglioramento della gestione straordinaria esso è riconducibile all'iscrizione della sopravvenienza attiva per il rimborso del credito IVA sui costi relativi alle auto ex DL n. 258/06 e della sopravvenienza attiva derivate dal maggior accantonamento IRAP effettuato nel precedente esercizio.

TX Logistik AG

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
	2008	2007
Ricavi operativi	109.816	97.863
Costi	(97.961)	(91.241)
Margine Operativo lordo	11.855	6.622
Amm./svalutaz./acc.ti	(754)	(410)
Saldo proventi/oneri diversi	1.058	0
Risultato operativo	12.159	6.212
Saldo gestione finanziaria	375	(252)
Saldo gestione straordinaria	612	24
Imposte sul reddito	(2.211)	(877)
Risultato netto di periodo	10.935	5.107

La società opera nel settore della logistica internazionale con particolare specializzazione nell'ambito del trasporto ferroviario. Le più importanti relazioni interessano l'asse di interscambio "Nord-Sud", composto prevalentemente dai trasporti effettuati tra le seguenti aree geografiche europee: Svizzera, Austria, Germania, Danimarca, Svezia e il Benelux, Paesi che hanno, insieme all'Italia, proceduto ad una effettiva liberalizzazione del trasporto ferroviario fin dal 2003.

Nel corso del 2008 la società ha notevolmente incrementato la sua attività portando i ricavi operativi a crescere del 12%. Il possesso della licenza ferroviaria nella maggior parte dei Paesi in cui opera e l'utilizzo di locomotive interoperabili hanno consentito all'azienda di essere maggiormente competitiva sui mercati di riferimento. Particolare sviluppo hanno avuto i traffici intermodali grazie alla migliore qualità del servizio prestato ed all'offerta di soluzioni logistiche integrate alle quali, tra l'altro, hanno dato significativo impulso i governi nazionali ed europeo attraverso l'erogazione di contributi legati anche alla capacità di innovazione dell'impresa ferroviaria (progetto Marco Polo).

A fronte di tale crescita di volumi e fatturato, i costi operativi sono aumentati del 7% consentendo, quindi, alla società di registrare un margine operativo lordo in notevole progresso rispetto agli esercizi precedenti e di chiudere con un utile netto di 5,1 milioni di euro confermando il trend positivo manifestato a partire dal secondo semestre 2006. I risultati conseguiti confermano le linee fondamentali sulle quali la società ha costruito la sua strategia ossia un costante ma selettivo ampliamento delle tratte solo se supportate da un ritorno economico.

Negli ultimi mesi dell'anno gli effetti della crisi mondiale si sono manifestati con la forte riduzione dei volumi nei settori in cui la Società ha sviluppato negli anni passati le proprie competenze (auto, acciaio e intermodale). In particolare, nell'ambito del quadro economico

europeo saranno determinanti le mosse della concorrenza, in particolare quelle dei più grossi operatori. Una forte azione competitiva sui prezzi offerti, infatti, potrebbe esporre il portafoglio di TX Logistik a rischi significativi.

Cisalpino AG

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
	2008	2007
Ricavi operativi	159.330	155.098
Costi	(143.472)	(127.530)
Margine Operativo lordo	15.858	27.568
Amm./svalutaz./acc.ti	(12.238)	(12.081)
Risultato operativo	3.620	15.487
Saldo gestione finanziaria	(2.978)	(3.090)
Imposte sul reddito	(222)	(554)
Risultato netto di periodo	420	11.843

La società chiude con un risultato positivo di 0,4 milioni di euro, che si riduce rispetto al 2007 per effetto dei maggiori costi di produzione legati all'incremento dell'attività ma solo parzialmente compensati dall'aumento dei ricavi.

La società, come già descritto nel bilancio 2007, è rappresentata tra le società controllate pur avendo un rapporto paritetico di possesso con l'altro socio.

Con il 2008 si è completata la migrazione di tratte da Trenitalia a Cisalpino addivenendo, quasi totalmente, alla configurazione commerciale e di esercizio prevista dal piano a suo tempo condiviso dai due azionisti. Questo ha determinato un passaggio di traffico da Trenitalia a Cisalpino in termini di viaggiatori/km e ricavi che se non considerato negli indicatori di Trenitalia determinerebbero una visione parziale di mercato Italia servito e avvalorerebbe una indicazione di perdita di mercato che non corrisponde alla rappresentazione della realtà.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2008 Trenitalia S.p.A. non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o della società controllante, né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Per quanto attiene le indagini e procedimenti giudiziari in corso, si segnala il procedimento penale n. 550/06 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, aperto nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e del defunto Presidente, sottoposti ad indagini quali legali Rappresentanti di Trenitalia. Il reato ipotizzato è quello previsto dall'art. 40 comma 1° lettera b) del D.Lgs. n.504/1995 con il quale viene sanzionato chiunque sottrae oli minerali all'accertamento o al pagamento dell'accisa. Le contestazioni si riferiscono al deposito presso lo scalo ferroviario di Arezzo, il reato è stato configurato sulla base di un processo verbale di constatazione redatto, in data 14 ottobre 2004, dall'Ufficio delle dogane di Arezzo. Stato del procedimento: avviso di conclusione delle indagini preliminari. Per la vicenda sono state attivate le previste coperture assicurative e contrattuali.

Si segnala che è stato notificato al Presidente, in qualità di Legale Rappresentante di Trenitalia S.p.A., l'avviso della conclusione delle indagini preliminari in quanto alla Società è contestato l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 septies comma 2° del D.Lgs 231/01 “[...]Non avendo adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione atti a prevenire reati della stessa specie di quello accaduto[...]”.

Al momento comunque non si segnalano evoluzioni pregiudizievoli per la società.

Per quanto riguarda quelli riportati nelle note informative relative ai precedenti bilanci d'esercizio, si segnala che l'unica evoluzione riguarda il procedimento penale aperto nel 2007 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani n. 1.531/06 nei confronti dell'Amministratore Delegato di Trenitalia per accertare le responsabilità della mancata chiusura di un passaggio a livello situato sulla linea Bari-Foggia verificatosi nell'agosto 2007 durante il transito dei treni, il Giudice per le Indagini Preliminari di Trani, accogliendo la richiesta avanzata dal Pubblico Ministero, ha disposto, in data 8 luglio 2008, l'archiviazione del procedimento penale.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il “Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società” definito dalla società nel 2005 è stato aggiornato a luglio 2008. La necessità di procedere all'aggiornamento del Modello deriva sia dai mutamenti organizzativi intervenuti successivamente al precedente aggiornamento di agosto 2006, sia da recenti modifiche del D.Lgs. 231/2001, in particolare:

- Art. 24 bis con il quale la responsabilità amministrativa degli Enti viene estesa ai cosiddetti delitti informatici;
- Art. 25 septies, con il quale la responsabilità amministrativa degli Enti viene estesa ai reati di omicidio colposo e di lesioni personali colpose gravi o gravissime che siano stati commessi

con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;

- Art.25 octies che prevede la responsabilità degli Enti per i reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita anche se compiuti in ambito prettamente "nazionale", sempre che ne derivi un interesse o vantaggio per l'ente medesimo.

Decreto Legislativo n. 196/2003

In ottemperanza a quanto stabilito dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D. Lgs. 196/2003 la società ha elaborato il "documento programmatico sulla sicurezza" il cui aggiornamento annuale è stato effettuato a settembre 2008.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter del Codice Civile

Le attività svolte per operazioni straordinarie, quali le scissioni, acquisto partecipazioni, sono originate dalle strategie decise dalla Capogruppo. Per le attività gestionali si è ottemperato alle disposizioni contenute nella Corporate Governance.

GLI EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008

Gennaio

- Il 31 gennaio è stato inaugurato il collegamento metropolitano tra Firenze Porta al Prato e Empoli.

Febbraio

- Il 3 Febbraio, durante le prove della nuova linea AV/AC Bologna – Firenze in via di ultimazione, viene raggiunta la velocità di 362 Km/h, superando il record di 355 Km/h ottenuto il primo marzo 2008 sulla linea AV/AC Milano – Bologna e segnando, nella galleria Monte Bibele, il primato italiano di velocità indoor.
- Il 4 febbraio la Direzione Tecnica Acquisti Industriali ha ottenuto la certificazione ISO 9001.
- In data 23 febbraio è stato stipulato con BNP Paribas un contratto di Interest Rate Swap del valore di 80 milioni di euro a copertura parziale del debito Eurofima di 600 milioni di euro.
- Il 26 febbraio la Capogruppo ha ricevuto il pagamento del credito IVA di Trenitalia relativo all'anno 2006 pari ad euro 145.099.722, comprensivi di interessi. Tale somma verrà girocontata sul conto corrente intercompany nel mese di marzo.

Aprile

- In data 14 aprile 2009 il CdA di Trenitalia ha deliberato la cessione dell'intera quota partecipativa detenuta in Alpe Adria alla società Italcontainer e la cessione dell'intera quota partecipativa detenuta in Cemat e Italcontainer alla società FS Logistica.
- In data 30 aprile 2009 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra Federtrasporto e le Organizzazioni Sindacali riguardante gli aspetti economici relativi all'anno 2008. L'onere conseguente di competenza dell'esercizio trova adeguata copertura nei fondi esistenti in bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati dell'esercizio 2008 confermano sostanzialmente il percorso delineato nel Piano d'Impresa 2007-2011 come già avvenuto nel 2007, primo anno di Piano.

Il raggiungimento degli obiettivi, definiti in coerenza con il Piano, confermano come la strategia delineata ed il percorso connesso, contenevano tutti gli elementi essenziali per sviluppare gli elementi strategici sui quali puntare: recupero della dinamica tariffaria ferma da molti anni, recupero forte di produttività anche attraverso sostanziose operazioni di contenimento dei costi di gestione, nuova impostazione dei contratti verso la Pubblica Amministrazione con evidenza dei servizi a mercato e quelli a servizio universale, riqualificazione dell'offerta del trasporto Regionale attraverso un catalogo che consentisse un acquisto diversificato del livello di servizio e quindi dei costi correlati, messa in campo delle prime azioni mirate al miglioramento della qualità del servizio.

I risultati del 2008 sopra descritti confermano e migliorano le ipotesi di risultato previste nel Piano d'Impresa 2007-2011, su tale piano è basato il presupposto su cui è fondato il principio di continuità aziendale a base del bilancio.

I flussi di cassa operativi hanno confermato un miglioramento rispetto a quelli del 2007 nonostante quest'ultimi includessero incassi non ricorrenti riferiti a partite di credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un valore pari a circa 1 miliardo di euro, liquidate nel corso del 2007. La capacità di addivenire ad un cash flow della gestione corrente positivo conferma in modo inequivocabile il graduale approdo verso indicatori finanziari che sostanziano l'insieme delle azioni intraprese. La ritrovata capacità di generare cassa operativa è una condizione essenziale del recupero verso fattori di normalità della gestione, fermo rimanendo che la prosecuzione del Piano d'Investimenti dovrà essere supportata anche attraverso il sostegno da parte dell'azionista ultimo. E' bene ricordare, infatti, che la massa di investimenti effettuati dalla società nei periodi precedenti e le perdite della gestione, hanno determinato una struttura finanziaria il cui rapporto tra i mezzi di terzi e i mezzi propri ha raggiunto, a fine 2008, un livello di 5 a 1.

Il riconoscimento da parte del Governo, dei corrispettivi aggiuntivi per il Contratto di Servizio per il trasporto regionale ha consentito, per il 2008 di poter disporre delle risorse necessarie e idonee a garantire gli stessi livelli di servizio verso le Regioni. Analogo stanziamento è stato riconosciuto con apposito provvedimento per il triennio 2009-2011. E' inoltre in corso una verifica sulla possibilità affinché le risorse stanziata nella Legge Finanziaria 2009 per la Media e Lunga percorrenza, per il Servizio Universale, siano riviste adeguandole a livelli di produzione non lontani da quelli del 2008.

Il Piano d'Impresa 2007-2011 prevedeva inoltre un aumento di capitale (1.000 milioni di euro nel 2008 e 1.000 milioni di euro nel 2009) come intervento dell'azionista ultimo che al momento non ha trovato provvedimenti di attuazione, nè al momento hanno visto copertura le esigenze di rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto regionale delineate nel Piano stesso.

Il Piano d'Impresa conferma dunque come sia fondamentale ottenere la corretta remunerazione dei servizi richiesti dal cliente Stato nonché l'adeguata ricapitalizzazione per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi e finanziare i nuovi investimenti con l'obiettivo di migliorare il livello dell'offerta e migliorare il risultato operativo.

Termine di approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 c.c.

Per tener conto delle esigenze legate al recepimento dei risultati delle società partecipate la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di approvare il bilancio entro 152 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come previsto dall'art. 9 dello Statuto.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il bilancio della società, chiuso al 31 Dicembre 2008, evidenzia una perdita di 41.589.921,09 euro che si propone di riportare a nuovo.

Roma,

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

PROSPETTI CONTABILI

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	324.401	432.535	(108.134)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	7.548.717	10.223.525	(2.674.808)
3) Diritti di brevetto ind.-dir ut.op.ingegno	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.276.752	121.323.117	(31.046.365)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	53.121.518	44.761.312	8.360.206
7) Altre	22.335.278	31.932.596	(9.597.318)
Totale I	173.606.667	208.673.085	(35.066.418)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e Fabbricati	870.907.881	692.782.478	178.125.403
2) Materiale rotabile ed imp. Industriali	6.553.715.500	6.121.232.292	432.483.208
3) Attrezzature industriali e commerciali	75.085.637	83.798.564	(8.712.927)
4) Altri beni	58.361.245	79.158.769	(20.797.524)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	997.780.910	1.218.710.350	(220.929.440)
Totale II	8.555.851.174	8.195.682.453	360.168.721
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	97.558.072	101.081.803	(3.523.731)
b) Imprese collegate	11.848.271	16.165.575	(4.317.304)
d) Altre imprese	2.476.697	2.820.149	(343.452)
Totale 1)	111.883.040	120.067.527	(8.184.487)
2) Crediti:			
d) verso altri			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	558.121	516.097	42.024
Totale 2)	558.121	516.097	42.024
Totale III	112.441.162	120.583.624	(8.142.462)
Totale B) Immobilizzazioni	8.841.899.002	8.524.939.162	316.959.840
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	654.544.990	643.100.190	11.444.800
3) Lavori in corso su ordinazione	-	121.115	(121.115)
4) Prodotti finiti e merci	56.935	62.715	(5.780)
6) Cespiti radiati da alienare	5.411.081	27.813.828	(22.402.747)
Totale I	660.013.006	671.097.848	(11.084.842)
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.026.369.184	1.121.830.209	(95.461.025)
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	76.730.739	86.077.928	(9.347.189)
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.064.026	5.098.915	(1.034.889)
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	330.904.429	215.658.417	115.246.012
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.226.314	318.821.622	(314.595.308)
	335.130.743	534.480.039	(199.349.296)

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	62.189.033	60.807.160	1.381.873
5) Verso altri			
a) altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	146.839.838	124.527.085	22.312.753
b) altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	53.701.313	120.129.127	(66.427.814)
Totale 5)	200.541.151	244.656.212	(44.115.061)
Totale II	1.705.024.875	2.052.950.463	(347.925.588)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	3.468.577	4.611.563	(1.142.986)
2) Assegni	1.743	18.952	(17.209)
3) Denaro e valori in cassa	49.737.965	44.889.703	4.848.262
4) Conti correnti di Tesoreria	2.691.861	150.919.491	(148.227.630)
Totale IV	55.900.147	200.439.709	(144.539.562)
Totale C) Attivo circolante	2.420.938.028	2.924.488.020	(503.549.992)
D) RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	5.043.026	4.088.680	954.346
Totale D) Ratei e risconti	5.043.026	4.088.680	954.346
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	11.267.880.057	11.453.515.862	(185.635.805)

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	1.033.358.000	2.569.941.000	(1.536.583.000)
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva straordinaria		510.789.637	(510.789.637)
2. Riserva da scissione	-		
3. Perdita ripianata in corso di esercizio			
4. Riserva di rivalutazione ex art.15 D.L.185/2008	177.084.324	-	177.084.324
Totale capitale sociale e riserve	<u>1.210.442.324</u>	<u>3.080.730.637</u>	<u>(1.870.288.313)</u>
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	(1.644.700.934)	1.644.700.934
IX UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(41.589.921)	(402.624.143)	361.034.222
Totale A) Patrimonio Netto	<u>1.168.852.403</u>	<u>1.033.405.560</u>	<u>135.446.843</u>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Fondo imposte differite	12.894.224	-	12.894.224
4) Fondo ristrutturazione industriale	228.126.179	260.273.413	(32.147.234)
6) Altri	330.897.137	342.503.455	(11.606.318)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	<u>571.917.540</u>	<u>602.776.868</u>	<u>(30.859.328)</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	<u>1.563.500.377</u>	<u>1.734.028.499</u>	<u>(170.528.122)</u>
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.292.400.000	2.692.400.000	600.000.000
	<u>3.292.400.000</u>	<u>2.692.400.000</u>	<u>600.000.000</u>
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	78.000.000	(78.000.000)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.325.000.000	2.325.000.000	-
	<u>2.325.000.000</u>	<u>2.403.000.000</u>	<u>(78.000.000)</u>
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.257.933	17.222.861	(14.964.928)
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	719.104.462	701.135.683	17.968.779
9) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	25.913.493	28.414.050	(2.500.557)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	600.000	(600.000)
	<u>25.913.493</u>	<u>29.014.050</u>	<u>(3.100.557)</u>
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.847.366	4.730.577	(883.211)
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	347.716.383	874.483.192	(526.766.809)
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	105.535.800	141.478.501	(35.942.701)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	168.595.641	182.929.773	(14.334.132)

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
14) Altri debiti			
a) verso altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	574.624.416	579.496.701	(4.872.285)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.808	(1.808)
	<u>574.624.416</u>	<u>579.498.509</u>	<u>(4.874.093)</u>
b) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	354.870.332	423.370.935	(68.500.603)
Totale 14)	<u>929.494.748</u>	<u>1.002.869.444</u>	<u>(73.374.696)</u>
Totale D) Debiti	7.919.865.826	8.049.264.081	(129.398.255)
E) RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	43.743.912	34.040.854	9.703.058
Totale E) Ratei e risconti	43.743.912	34.040.854	9.703.058
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.267.880.057	11.453.515.862	(185.635.805)

(importi in euro)			
CONTI D'ORDINE	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
1.RISCHI			
1.1 Fidejussioni	159.060.287	121.904.432	37.155.855
1.2 Garanzie reali prestate	3.292.400.000	2.692.400.000	600.000.000
Totale 1	3.451.460.287	2.814.304.432	637.155.855
2.IMPEGNI			
2.1 Impegni per investimenti da realizzare	1.616.357.675	1.661.413.098	(45.055.423)
Totale 2	1.616.357.675	1.661.413.098	(45.055.423)
3.BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
3.1 Garanzie reali a Eurofima	-	-	-
3.2 Altri beni di terzi	45.260.773	45.395.078	(134.305)
Totale 3	45.260.773	45.395.078	(134.305)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Quote emissione trading	2.320.153	-	2.320.153
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.115.398.887	4.521.112.608	594.286.279

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2008	2007	Differenze
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
-clientela ordinaria	2.497.976.461	2.398.939.924	99.036.537
-Contratto di servizio pubblico	1.631.036.256	1.560.497.846	70.538.410
b) Prodotti del traffico merci	769.135.669	761.049.178	8.086.491
c) Contratto di servizio pubblico con Stato	598.691.974	567.720.880	30.971.094
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.875.262	120.198.717	19.676.545
Totale 1)	5.636.715.623	5.408.406.545	228.309.078
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(121.115)	(1.678.885)	1.557.770
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	382.089.338	98.324.479	283.764.859
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio	23.963.881	29.936.988	(5.973.107)
b) altri ricavi e proventi	175.829.162	106.692.659	69.136.503
Totale 5)	199.793.043	136.629.647	63.163.396
Totale A) Valore della produzione	6.218.476.889	5.641.681.786	576.795.103
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	518.080.044	488.379.620	29.700.424
7) PER SERVIZI	2.072.154.717	2.039.189.163	32.965.554
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	174.057.693	190.905.122	(16.847.429)
9) PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	1.854.415.899	1.977.208.979	(122.793.080)
b) oneri sociali	444.965.260	462.268.746	(17.303.486)
c) trattamento di fine rapporto	169.341.029	189.127.484	(19.786.455)
e) altri costi	2.834.565	23.581.726	(20.747.161)
Totale 9)	2.471.556.753	2.652.186.935	(180.630.182)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.279.648	65.139.943	(4.860.295)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	618.790.865	485.502.331	133.288.534
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37	16.679.241	(16.679.204)
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.992.066	13.103.778	18.888.288
Totale 10)	711.062.616	580.425.293	130.637.323
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(11.439.020)	6.578.226	(18.017.246)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	34.150.850	24.328.411	9.822.439
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	61.919.357	48.806.349	13.113.008
Totale B) Costi della produzione	6.031.543.009	6.030.799.119	743.890
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	186.933.880	(389.117.333)	576.051.213
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate	111.894	1.118.940	(1.007.046)
- in imprese collegate	300.000	350.000	(50.000)
Totale 15)	411.894	1.468.940	(1.057.046)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da altri	92	3	89
totale a)	92	3	89

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO		2008	2007	Differenze
d)	proventi diversi dai precedenti:			
-	da imprese controllate	103.448	88.530	14.918
-	da imprese collegate	53.212	51.693	1.519
-	da controllanti	8.989.590	16.131.191	(7.141.601)
-	da altri	17.914.294	8.903.044	9.011.250
	totale d)	27.060.543	25.174.458	1.886.085
	Totale 16)	27.060.635	25.174.461	1.886.174
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
-	verso controllanti	177.928.873	140.710.074	37.218.799
-	verso altri	130.627.843	126.255.723	4.372.120
	Totale 17)	308.556.716	266.965.797	41.590.919
17 bis)	Utili e (perdite) su cambi	261.346	(94.813)	356.159
Totale C) Proventi e oneri finanziari		(280.822.841)	(240.417.209)	(40.405.632)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	RIVALUTAZIONI			
a)	di partecipazioni	-	-	-
19)	SVALUTAZIONI			
a)	di partecipazioni	4.348.074	3.162.345	1.185.729
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		(4.348.074)	(3.162.345)	(1.185.729)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	PROVENTI STRAORDINARI			
a)	plusvalenze da alienazioni	10.080.250	11.863.652	(1.783.402)
b)	utilizzo fondo ristrutturazione industriale	47.747.235	53.804.391	(6.057.156)
c)	altri proventi	170.632.101	368.586.590	(197.954.489)
	Totale 20)	228.459.586	434.254.633	(205.795.047)
21)	ONERI STRAORDINARI			
a)	minusvalenze da alienazioni	-	13.428	(13.428)
b)	imposte relative ad esercizi precedenti	1.181.083	1.024.362	156.721
c)	oneri per esodi anticipati	63.347.235	53.804.391	9.542.844
d)	altri oneri	12.977.877	56.994.959	(44.017.082)
	Totale 21)	77.506.195	111.837.140	(34.330.945)
Totale E) Proventi e oneri straordinari		150.953.391	322.417.493	(171.464.102)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		52.716.356	(310.279.394)	362.995.750
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a)	imposte correnti	94.306.277	92.344.749	1.961.528
	Totale 22)	94.306.277	92.344.749	1.961.528
Utile (perdita) dell'esercizio		(41.589.921)	(402.624.143)	361.034.222

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima sono riportati il Rendiconto Finanziario (Allegato 1) ed, in ottemperanza all'art. 5 del D. Lgs. n. 188 dell'8 luglio 2003, lo Stato Patrimoniale del settore dedicato al trasporto merci (Allegato 2). Si fa presente che, tale ultimo allegato, come per l'esercizio precedente, è stato integrato con il prospetto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico riclassificati per tenere conto di quanto indicato dalla Direttiva n. 12/2001 UE richiamata nel rapporto della Commissione Europea al Parlamento Europeo del 3 maggio 2006.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al 3° comma dell'art. 27 del D. Lgs. 127/1991, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1.

Per quanto riguarda l'attività della società ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Ad essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 – bis del c.c..

Si informa, inoltre, che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.

SEZIONE 2

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le riclassifiche operate al 31 dicembre 2008 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche

sui corrispondenti valori dell'esercizio precedente ai sensi del comma 5 art. 2423 ter del codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi 2007.

Nel corso del 2008 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo.

Ai sensi dell'art. 15, commi 16 e 23 del Decreto Legge 185/2008 (DL c.d. "Anti-Crisi), convertito in Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, si precisa che è stata effettuata la rivalutazione di alcuni fabbricati di officina rivenienti dalla scissione FRE, sulla base dei plusvalori indicati in perizia. La rivalutazione è stata effettuata sul solo costo storico lasciando però inalterata la durata del periodo di vita utile dei cespiti, pertanto l'aliquota di ammortamento che verrà applicata a partire dall'esercizio 2009, primo anno di ammortamento di tale rivalutazione, dovrà essere maggiore di quella precedentemente utilizzata. Il saldo attivo di tale rivalutazione è stato accantonato in una Riserva di Rivalutazione specifica con riferimento a detto decreto, così come disposto al comma 18 del summenzionato Decreto, al netto del valore del Fondo imposte differite appositamente costituito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte al minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Il "software" viene ammortizzato su un periodo di cinque anni, tenute presenti le relative caratteristiche di specificità tecnica.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

Le quote di ammortamento annuali utilizzate sono le seguenti:

	Aliquote
Costi d'impianto e ampliamento	20%
Costi di ricerca e sviluppo	20%
Software	20%
Migliorie su beni di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni pervenute a seguito della compravendita del ramo d'Azienda da Ferrovie dello Stato sono state iscritte al costo, espresso dal valore contabile al quale esse figuravano nella situazione patrimoniale redatta da Ferrovie dello Stato al 30 novembre 2000, al netto delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni più vetuste nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisto, onde allinearne il valore di carico al corrente valore d'uso, in coerenza con la perizia valutativa del ramo d'Azienda cui si è fatto riferimento nel determinarne il relativo prezzo di acquisto definitivo.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria, in funzione dell'effettivo utilizzo.

Si precisa che nel 2008 è stata rideterminata la vita utile dei rotabili, tenuto presente che il parco rotabili è suddiviso in "cluster" omogenei sotto il profilo della tecnologia.

Per ogni "cluster" sono state individuate quattro classi di "componenti":

1. **Componenti da ripristinare:** Oggetti serializzati di elevato valore economico che subiscono operazioni di rigenerazione ad intervalli di percorrenza/tempo predefiniti.
2. **Componenti usurati:** Per i quali si procede alla completa sostituzione con "ricambi" presenti nei magazzini;

3. **Componenti soggetti a restyling per obsolescenza/senescenza tecnica/sicurezza**

4. **Componenti che non subiscono interventi nell'intero arco di vita del rotabile.**

Il processo di ammortamento relativo ai vari componenti è stato definito in: 5 anni per i componenti delle categorie 1 e 2, in 12,5 anni nel caso di materiale trainante e 10 anni nel caso di materiale trainato per i componenti della categoria 3 ed in 30 anni per i componenti della categoria 4.

Ai fini del calcolo dell'aliquota di ammortamento media per ciascun rotabile, si è inoltre considerato, come già in precedenza, l'anno di acquisto rispetto al 2000, anno di costituzione di Trenitalia. Prima del 2000 infatti, agli acquisti era applicata un'aliquota del 5% mentre dopo il 2000, Trenitalia ha applicato una aliquota del 4%.

Il trattamento della manutenzione sui rotabili

Le varie attività di manutenzione che il rotabile subisce nel corso della sua vita utile si possono suddividere in tre macro tipologie:

- Manutenzione corrente tesa al mantenimento in efficienza del rotabile portata a conto economico nell'anno di competenza;
- Manutenzione di secondo livello tesa prevalentemente alla sostituzione/riparazione dei componenti all'interno dei rotabili soggetti ad usura o ripristino (appartenenti alle classi 1 e 2);
- Attività di revamping tesa prevalentemente a incrementare le prestazioni, l'efficienza o la vita utile del bene (classe 3).

L'attività di manutenzione di secondo livello, sulla base delle attuali articolazioni dell'intero processo manutentivo, viene mediamente effettuata ogni cinque anni. Tali attività afferiscono prevalentemente ai componenti soggetti ad usura o a ripristino. Le attività avvengono in accordo con gli standard di sicurezza imposti dai competenti organi di controllo (CESIFER).

Nello specifico, si possono distinguere le attività di manutenzione di secondo livello in tre famiglie:

1. Attività appartenenti a cicli standard
2. Attività cicliche accessorie
3. Altre attività

Le attività appartenenti alla prima tipologia **1)** afferiscono alle lavorazioni minime finalizzate a garantire la sicurezza attraverso:

- la sostituzione dei componenti usurati o da ripristinare;
- le attività di collaudo e verifica connesse.

in particolare, le attività citate, consentono al materiale rotabile di essere “compliant” con i requisiti di sicurezza fissati dall’organismo di sicurezza esterno (CESIFER) che definisce le percorrenze massime che ogni rotabile può effettuare in ogni ciclo di manutenzione di secondo livello (tempo intercorrente tra le due manutenzioni).

Le attività accessorie **2)**, sono finalizzate principalmente al miglioramento delle prestazioni e pur non essendo obbligatorie ai fini della sicurezza vengono effettuate su richiesta contestualmente alla attività di manutenzione di secondo livello standard (es. potenziamento impianto ungiordo, applicazione ammortizzatori antiserpeggio, impianto WC-ritirate a circuito chiuso).

E’ stata determinata una durata utile dell’intervento intorno ai 5 anni, con conseguente trattamento contabile per ciò che concerne l’aliquota di ammortamento pari al 20%.

Per quanto concerne invece gli investimenti di revamping, che comprendono tutte quelle attività che sono tese ad incrementare le prestazioni, la vita utile o l’efficienza del bene oggetto di investimento, si è ritenuto utile distinguere tre principali tipologie di interventi (in precedenza la categoria era unica):

- interventi che modificano radicalmente le caratteristiche del rotabile e comportano la richiesta di attività di riomologazione da parte del Cesifer, con conseguente cambio matricola. In questo caso, la vita utile del rotabile può considerarsi intorno ai 18 anni e l’aliquota di ammortamento applicabile è pertanto del 5,5%.
- Interventi di natura tecnologica finalizzati a garantire la sicurezza su disposizione dell’Autorità Vigilante per adeguamento del Parco, o parte di esso, già circolante,. Anche in questo caso, si può ravvisare una durata utile dell’intervento intorno ai 18 anni, con conseguente trattamento contabile per ciò che concerne l’aliquota di ammortamento pari al 5,5%.
- Tutti gli altri interventi di revamping, che non rientrano nelle fattispecie su indicate sono riconducibili alla terza “classe di componenti” che prevede un’aliquota dell’8% o del 10% a seconda se trattasi di materiale rispettivamente trainante o trainato.

Nella tabella che segue sono riassunte le aliquote di ammortamento applicate dal 2008 per il materiale rotabile:

	Aliquote
Materiale rotabile	
- Componenti da ripristinare	20%
- Componenti ad usura	20%
- Obsolescenza/Restyling/Sicurezza Trainante	8%
- Obsolescenza/Restyling/Sicurezza Trainato	10%
- Vita intera accelerato ante 2000	4,3%
- Vita intera nuovi ingressi dal 2000	3,3%
- manutenzione di secondo livello capitalizzata	20%
- Manutenz.increment. (grandi interventi revamping) ante 2008	5,5%

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali utilizzate sono le seguenti:

	Aliquote
Terreni e fabbricati	
- Terreni patrimoniali	-
- Terreni strumentali	0,5%
- Fabbricati industriali e costruz. leggere	2%
Impianti industriali	
- Impianti di officina	5%
Attrezzatura industriale	
- Mezzi circolanti su strada e rotaia	7,5%
- Macchinari e attrezzatura	10%
- Mezzi di carico	10%
- Impianti di comunicazione	25%
Altri beni	
- Autoveicoli	20% - 25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio ordinarie	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Impianti specifici	12%
- Impianti generici	8%
- Attrezzatura varia e minuta	12%
- Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Il materiale rotabile dismesso dall'esercizio ferroviario ed i cespiti destinati alla vendita sono trasferiti all'attivo circolante e classificati tra le rimanenze, ed iscritti al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti.

Le rimanenze di lavori in corso di realizzazione sono valutate al costo.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci qualora se ne sono venuti meno i motivi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra di essi figura il Fondo Ristrutturazione Industriale a fronte degli oneri originati dal processo di riorganizzazione della società, in conformità al piano industriale societario. Gli utilizzi del Fondo vengono rilevati tra i proventi straordinari.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte differite determinate in base alle differenze temporanee tra il risultato ante imposte calcolato secondo criteri civilistici ed il reddito imponibile della società, calcolato ai fini fiscali.

Trattamenti di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; esso è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo, per la parte non ancora eseguita.

I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti al valore nominale, in caso di titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato, in caso di beni, azioni o titoli a reddito fisso quotati; al valore desumibile dalla documentazione esistente negli altri casi.

Partite in moneta estera

Partecipazioni

Sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico.

L'eventuale perdita durevole di valore, non dipendente dal cambio, può essere incrementata o compensata dall'effetto del cambio.

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi. In particolare i ricavi da traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali". Anche i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I proventi ed oneri finanziari su contratti derivati di copertura vengono rilevati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza.

Contributi*Contributi in conto esercizio*

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla, indipendentemente dalla data di incasso.

Contributi in conto impianti

Sono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni in corso e acconti, durante il periodo di realizzazione degli investimenti cofinanziati e, successivamente, a diretta diminuzione del valore di carico dei singoli cespiti a cui afferiscono quale riduzione del costo sostenuto per gli stessi. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Dividendi

Sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e vengono rilevati nei proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati, prudenzialmente, rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite fiscali riportabili a nuovo, in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro futuro realizzo.

Si rammenta come l'operazione di compravendita del ramo d'Azienda Trasporto è disciplinata dalla legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) che all'art. 131, 5° comma ha disposto che: "tutte le operazioni di ristrutturazione della società Ferrovie dello Stato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2000 in esecuzione delle direttive comunitarie 91/440/CEE, 95/18/CE così come recepite dal decreto del Presidente della Repubblica 16.3.1999, pubblicato nella G.U. n. 113 del 17.5.1999, sono effettuate in regime di neutralità fiscale e pertanto escluse da ogni imposta e tassa".

L'applicazione della citata norma esplica effetti anche sull'esercizio 2008.

SEZIONE 3**Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni****STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano a 173.607 mila euro e si riducono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 35.067 mila euro.

I valori iscritti nella colonna “Scissione” corrispondono al valore delle immobilizzazioni immateriali cedute ad RFI a seguito della scissione del ramo d’azienda “manovra”.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario ” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti”(Tabella3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Valori in €/000)	COSTO ORIGINARIO							Valori al 31.12.2008
	Valori al 01.01.2008	Incresciti	Decrementi per dismissioni	Trasf.ti da LIC	Altre variazioni	Riclass	Scissione	
Costi di impianto e di ampliamento								
- Spese di costituzione e aumento di capitale	547					(1)		546
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità								
- Spese di ricerca e sviluppo	22.424			2.448	(289)	(8)		24.575
- contributi in c/ impianti	(793)	(1.736)						(2.529)
	21.631	(1.736)	0	2.448	(289)	(8)	0	22.046
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
- Licenze	10			96	0			106
- Software	291.991			10.091	1.316			303.398
	292.001	0	0	10.187	1.316	0	0	303.504
immobilizzazioni in corso	44.761	32.238		(17.089)	(6.522)		(266)	53.122
Altre	104.273		(476)	4.454	382	8	(1.250)	107.391
TOTALE	463.213	30.502	(476)	0	(5.114)	0	(1.516)	486.609

I Costi di Impianto e ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione delle spese notarili sostenute, nel 2007, per la scissione totale di FRE (541 mila euro).

Per quanto riguarda i costi di Ricerca e Sviluppo, il loro incremento riguarda principalmente le conclusioni delle attività riguardanti i progetti Silente, Europac, Telediagnostica e Mod-Train.

I maggiori investimenti delle immobilizzazioni immateriali sono relativi al “Software” ed hanno riguardato le attività connesse alla realizzazione dei progetti informatici a supporto

delle aree di marketing, vendita e distribuzione, dello sviluppo di sistemi finalizzati al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi ed investimenti in architetture ICT finalizzati all'adeguamento delle reti di comunicazione della piattaforma di trasmissione dati e di data warehousing.

Nel corso dell'anno si sono completati progetti per complessive 10.091 mila euro: i principali costi sostenuti hanno riguardato, per 4.689 mila euro, l'implementazione e l'aggiornamento dei sistemi di rendicontazione e vendita dei servizi di trasporto viaggiatori, per 1.627 l'aggiornamento e l'implementazione di altri sistemi di rendicontazione e vendita quali SIM (1.083 mila euro) e railbest (544 mila euro).

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 4.454 mila euro, è dovuto esclusivamente alle migliorie su immobili di proprietà di altre società (interventi di manutenzione straordinaria ai fabbricati di officina e di stazione nonché realizzazione/ampliamento di impianti fissi nei fabbricati d'officina).

Le "Altre variazioni" si riferiscono essenzialmente alla riclassifica di alcuni progetti alla voce "immobilizzazioni materiali in corso" per una più corretta esposizione.

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
	Valori al 01.01.2008	Incres. ti	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Riclassifiche e	Scissione manovra	Valori al 31.12.2008
Costi di impianto e di ampliamento							
- Spese di costituzione e aumento di capitale	114	108					222
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità							
- Spese di ricerca e sviluppo	11.406	3.587		(496)			14.497
	11.406	3.587	0	(496)	0	0	14.497
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Licenze	2	21					23
- Diritti		0					0
- Software	170.675	42.529					213.204
	170.677	42.550	0	0	0	0	213.227
Altre							
- Migliorie su beni di terzi	69.444	14.034	(255)			(458)	82.765
- svalutazioni	2.896			(605)			2.291
	72.340	14.034	(255)	(605)	0	(458)	85.056
TOTALE	254.537	60.279	(255)	(1.101)	0	(458)	313.002

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali vengono effettuati al 20% già a partire dal primo anno.

L'importo di 2.291 mila euro, indicato nelle svalutazioni delle migliorie su beni di terzi, si riferisce alle ristrutturazione e all'allestimento di locali per la formazione non più usufruiti da Trenitalia.

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2007			31.12.2008		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	547	114	433	546	222	324
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo	22.424	11.406	11.018	24.575	14.497	10.078
- contributi in c/ impianti	(793)		(793)	(2.529)		(2.529)
	21.631	11.406	10.225	22.046	14.497	7.549
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
- Licenze	10	2	8	106	23	83
- Diritti	0	0	0	0	0	0
- Software	291.991	170.675	121.316	303.398	213.204	90.194
	292.001	170.677	121.324	303.504	213.227	90.277
Immobilizzazioni in corso e acconti	44.761		44.761	53.122		53.122
Altre	104.273	72.340	31.933	107.391	85.056	22.335
TOTALE	463.213	254.539	208.674	486.609	313.002	173.607

Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta a 8.555.851 mila euro e presenta una variazione in aumento di 360.168 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Come ampiamente descritto nei “Criteri di redazione e valutazione”, nel 2008 la Società ha proceduto alla rideterminazione della vita utile del materiale rotabile modificandone in conseguenza le aliquote di ammortamento, nonché i criteri per la contabilizzazione della manutenzione di secondo livello. Tale modifica ha determinato un incremento degli investimenti, per effetto della capitalizzazione della manutenzione di secondo livello, di 244.345 mila euro, ed un incremento degli ammortamenti di 129.794 mila euro.

Sulla variazione netta hanno soprattutto inciso i nuovi investimenti (861.812 mila euro), gli ammortamenti dell’esercizio (-618.793 mila euro), la rivalutazione dei fabbricati (189.978 mila euro) effettuata in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 29 novembre 2008, n.185 (cosiddetto Decreto Legge “Anti-Crisi”), convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n.2 e la scissione del ramo d’azienda relativo al comparto Manovra per un valore netto di 13.456 mila euro.

Gli incrementi degli investimenti hanno riguardato per circa il 96% il materiale rotabile e per il restante 4% investimenti negli impianti e fabbricati d’officina e nelle dotazioni tecniche.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		COSTO ORIGINARIO					
Valori in €/000	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC	Variazioni da scissioni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2008
Terreni e fabbricati							
- Terreni	485.007					0	485.007
- Fabbricati	547.862	189.978		71		643	738.554
- Costruzioni leggere	6.233			101		13	6.347
	1.039.102	189.978	0	172	0	656	1.229.908
Impianti e macchinario							
- Materiale rotabile	9.543.298		(21.393)	1.063.909	(24.930)	(28.385)	10.532.499
- contributi in c/ impianti	(279.875)			(59.080)		0	(338.955)
- Totale Materiale rotabile	9.263.423	0	(21.393)	1.004.829	(24.930)	(28.385)	10.193.544
- Impianti d'officina	383.703			11.802	(623)	1.032	395.914
- contributi in c/ impianti				(856)		0	(856)
- Totale Impianti di officina	383.703	0	0	10.946	(623)	1.032	395.058
	9.647.126	0	(21.393)	1.015.775	(25.553)	(27.353)	10.588.602
Attrezzature industriali e commerciali							
- Macchinari e attrezzatura	114.889		(103)	6.507	(615)	396	121.074
- Mezzi di carico, scarico e trasp.interno	17.529		(30)	791		(2.251)	16.039
- Impianti interni di comunicazione	8.378		(2)	29	(32)	0	8.373
	140.796	0	(135)	7.327	(647)	(1.855)	145.486
Altri beni							
- Autoveicoli	4.339		(210)	120		2.490	6.739
- Mobili e arredi	25.710		(262)	165	(309)	(21)	25.283
- Macchine da ufficio	135.265		(73)	1.990	(13)	32	137.201
- Telefoni cellulari	9.551					0	9.551
- Attrezzatura varia e minuta	30.612	298	(4)	190	(34)	19	31.081
- contributi in c/ impianti	(763)					0	(763)
	204.714	298	(549)	2.465	(356)	2.520	209.092
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- Fabbricati	4.168	11.159		(71)		0	15.256
- Materiale rotabile	1.197.912	823.917		(1.063.909)	(1.416)	4.451	960.955
- Impianti, fabbricati e dotazioni tecniche	29.414	26.438		(21.694)	(588)	(1.824)	31.746
- Totale Immobilizzazioni in corso	1.231.494	861.514	0	(1.085.674)	(2.004)	2.627	1.007.957
- Anticipi a fornitori	2.011	853				0	2.864
- contributi in c/ impianti	(14.794)	(58.226)		59.935		45	(13.040)
	1.218.711	804.141	0	(1.025.739)	(2.004)	2.672	997.781
TOTALE	12.250.449	994.417	(22.077)	0	(28.560)	(23.360)	13.170.869

La variazione in aumento iscritta nella colonna “Incrementi” della voce “fabbricati”, pari a 189.978 mila euro, è relativa all’applicazione dell’art.15, commi da 16 a 23 del decreto legge “anti-crisi”, D.L.29 novembre 2008, n.185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, che permette alle società e agli enti commerciali che non adottano i principi contabili internazionali, di rivalutare, nel bilancio al 31 dicembre 2008, anche in deroga alle norme del codice civile e di ogni altra disposizione di legge vigente in materia, il valore degli immobili, ad esclusione delle aree fabbricabili e dei c.d. immobili merce. Inoltre, la rivalutazione può riguardare gli immobili risultanti dal bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007: pertanto, pur essendo iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2008, i beni oggetto di rivalutazione devono essere iscritti a libro cespiti anche nell’esercizio precedente.

In base all’art. 5 del D.M. n.162/2001, la rivalutazione è stata applicata al solo costo storico, costituendo in contropartita una riserva di rivalutazione in sospensione di imposta (stanziando in bilancio imposte differite passive per 12.984 mila euro che saranno rilasciate

a partire dal 2009 e cioè dal momento in cui verranno ripresi a tassazione gli ammortamenti non deducibili). La rivalutazione è stata effettuata sul costo storico, lasciando inalterata la durata del periodo di vita utile dei cespiti, pertanto, a partire dal 2009, primo anno di ammortamento della rivalutazione, dovranno essere rilevate quote di ammortamento maggiori di quelle corrispondenti all'aliquota precedentemente utilizzata. L'operazione di rivalutazione ha toccato solo alcune delle officine apportate alla società a seguito dell'operazione di scissione da FRE ed in particolare è stata operata sulle officine per le quali FRE aveva evidenziato, tramite un proprio processo di valutazione effettuato con società esterne nel 2004, un maggior valore rispetto ai valori di carico. Le officine per le quali detta valutazione aveva evidenziato possibili minori valori, rispetto a quelli di carico, che si sarebbero potuti manifestare nel caso di cessione a terzi a fini realizzativi e per destinazioni diverse da quelle attuali sono state accompagnate, in sede di scissione, da un apposito fondo attualmente iscritto tra gli Altri fondi del passivo.

I decrementi iscritti nella colonna "Variazioni da scissioni", pari a 28.560 mila euro, corrispondono al valore dei beni ceduti ad RFI a seguito della scissione del ramo d'azienda "manovra". A tale valore fa riscontro quello del fondo ammortamento trasferito per 15.103 mila euro, per cui il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali trasferite ad RFI è di 13.457 mila euro.

L'incremento del materiale rotabile è dovuto principalmente all'entrata in esercizio di nuovi rotabili quali locomotive di media potenza E464, Locomotive E 404 PLV, complessi Minuetto, allungamento convogli Vivalto con l'inserimento di nuove carrozze e carri Megafret.

In particolare hanno riguardato:

- per 331.257 mila euro l'entrata in esercizio di materiale a nuovo dei quali per 152.491 mila euro Locomotive E464 e per 117.836 mila euro l'entrata in esercizio di Locomotive E 404 PLT;
- per 109.742 mila euro per installazione Tecnologie Bordo Treno;
- per 369.428 mila euro interventi di revamping che hanno soprattutto interessato l'adeguamento delle Loco E404 (39.093 mila euro), l'adeguamento della flotta ETR 480 ed ETR 500 (47.040 mila euro), la ristrutturazione delle carrozze adibite al trasporto nazionale/internazionale (61.031 mila euro) e interventi di riqualificazione del materiale rotabile adibito al trasporto regionale (40.128 mila euro);
- per 244.345 mila euro per interventi di manutenzione di secondo livello.

L'incremento della voce "Contributi in conto impianti", pari a 58.226 mila euro, ha riguardato gli incassi relativi ai contributi corrisposti dagli Enti Pubblici, sulla base degli accordi pattuiti con gli stessi, soprattutto per la riqualificazione del materiale rotabile. I maggiori incassi del 2008 hanno soprattutto riguardato:

- per 14.950 mila euro, incassi dalla Regione Siciliana per l'acquisto di convogli a bassa frequentazione;

- per 13.710 mila euro, incassi dalla regione Toscana per l'acquisto di convogli doppio piano e locomotive E464;
- per 8.000 mila euro, incassi dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto di convogli Minuetto;
- per 7.274 mila euro, incassi dalla Valle d'Aosta per l'acquisto di convogli Minuetto;
- per 7.030 mila euro, incassi dalla Sardegna per l'acquisto di convogli Minuetto.

Le dismissioni riguardano la vendita o la rottamazione di rotabili fuori uso, generalmente perché danneggiati, che hanno generato plusvalenze per 358 mila euro e minusvalenze per 30 mila euro.

Il valore dei contributi in conto impianti iscritto nella colonna "Trasferimenti da Lic" (59.935 mila euro) rappresenta quanto corrisposto dalle Regioni, per la riqualificazione del materiale rotabile impiegato per il trasporto locale, incassato nel 2008 e negli esercizi precedenti a fronte di cespiti passati in esercizio.

Per quanto riguarda i lavori in corso, gli incrementi che hanno registrato durante il 2008 hanno riguardato soprattutto il materiale rotabile.

Nel settore trasporto passeggeri, infatti, sono proseguiti gli acquisti di nuovi treni "Tilting", gli interventi per completare l'offerta sul segmento Eurostar, in particolare le attività di politensionamento e restyling dei convogli ETR480, l'adeguamento al servizio commerciale AV per gli ETR500 e l'attività di revamping della flotta Eurostar City.

Nel settore del trasporto metropolitano e regionale gli investimenti dell'anno hanno riguardato in particolare il potenziamento della flotta "E464" e l'allungamento dei convogli Vivalto con l'inserimento di ulteriori carrozze.

Nel trasporto merci, infine, oltre a proseguire con la consegna dei nuovi carri "Megafret" (25 nel 2008) sono in via di completamento le attività di omologazione per le locomotive E403 secondo i nuovi criteri previsti dall'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria e le attività di riqualificazione sulle locomotive elettriche per migliorare l'efficienza in termini di disponibilità all'esercizio.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli investimenti in tecnologie di bordo relativi ai sistemi informatici SCMT, SSC e l'installazione degli apparati telefonici fissi (Cab-Radio GSM-R, Car-Kit), il DIS o scatola nera, touches o pulsanti di sfioramento.

Per quanto riguarda gli impianti sono proseguiti gli interventi relativi alla ristrutturazione tecnologica e al potenziamento degli impianti di manutenzione corrente delle Divisioni Commerciali e delle officine.

La variazione in diminuzione iscritta nella colonna "Altre variazioni" della voce "materiale rotabile" si riferisce soprattutto al valore del materiale rotabile escluso dal parco operativo perché destinato alla vendita e trasferito alle rimanenze dell'attivo circolante (41.771 mila euro), al netto del valore dei rotabili recuperati all'esercizio ferroviario (11.400 mila euro).

Al 31 dicembre 2008 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, ad eccezione delle garanzie espressamente indicate nei conti d'ordine.

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (valori in €/000)	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2008
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Variazioni da scissioni	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- Terreni	55.710	2.150					57.860
- Fabbricati	290.360	10.405					300.765
- Costruzioni leggere	248	127					375
	346.318	12.682	0	0	0	0	359.000
Impianti e macchinario							
- Materiale rotabile	3.367.337	549.932	(21.393)		(14.716)	(21.675)	3.859.485
- Impianti d'officina	158.556	16.965			(76)	(43)	175.402
	3.525.893	566.897	(21.393)	0	(14.792)	(21.718)	4.034.887
Attrezzature industriali e commerciali							
- Macchinari e attrezzatura	43.444	11.762	(63)		(94)	(4)	55.045
- Mezzi di carico, scarico e trasportino	7.175	1.437	(15)			(661)	7.936
- Impianti interni di comunicazione	6.379	1.056	(2)		(14)		7.419
	56.998	14.255	(80)	0	(108)	(665)	70.400
Altri beni							
- Autoveicoli	3.942	513	(210)			804	5.049
- Mobili e arredi	13.646	3.002	(97)		(177)	(20)	16.354
- Macchine da ufficio	87.341	16.241	(73)		(10)	18	103.517
- Telefoni cellulari	4.067	1.903					5.970
- Attrezzatura varia e minuta	16.559	3.300	(4)		(16)	2	19.841
- contributi in c/ impianti	0						0
	125.555	24.959	(384)	0	(203)	804	150.731
TOTALE	4.054.764	618.793	(21.857)	0	(15.103)	(21.579)	4.615.018

La colonna "Incrementi" riporta gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio 2008.

L'importo iscritto nella colonna "Riclassifiche e Altre variazioni" della voce "materiale rotabile" si riferisce soprattutto alla riclassifica del valore del fondo ammortamento del materiale rotabile escluso dal parco operativo perché destinato alla vendita e trasferito alle rimanenze dell'attivo circolante (27.817 mila euro), al netto del valore del fondo ammortamento dei rotabili recuperati all'esercizio ferroviario (7.303 mila euro); inoltre comprende per 949 mila euro la riduzione del fondo ammortamento per effetto del recupero di quanto già ammortizzato negli esercizi precedenti per quei rotabili che, nel corso del 2008, hanno ricevuto contributi in conto impianti dalle Regioni.

La tabella che segue riassume i movimenti netti avvenuti nel corso del 2008.

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2007			31.12.2008		
	Costo originario	Fondo amm.to e svalut.	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.to e svalut.	Valori netti
Terreni e fabbricati						
- Terreni	485.007	55.710	429.297	485.007	57.860	427.147
- Fabbricati	547.862	290.360	257.502	738.554	300.765	437.789
- Costruzioni leggere	6.233	248	5.985	6.347	375	5.972
	1.039.102	346.318	692.784	1.229.908	359.000	870.908
Impianti e macchinario						
- Materiale rotabile	9.543.298	3.367.337	6.175.961	10.532.499	3.859.485	6.673.014
- contributi in c/ impianti	(279.875)	0	(279.875)	(338.955)	0	(338.955)
- Totale Materiale rotabile	9.263.423	3.367.337	5.896.086	10.193.544	3.859.485	6.334.059
- Impianti d'officina	383.703	158.556	225.147	395.914	175.402	220.512
- contributi in c/ impianti			0	(856)		(856)
- Totale Materiale rotabile	383.703	158.556	225.147	395.058	175.402	219.656
	9.647.126	3.525.893	6.121.233	10.588.602	4.034.887	6.553.715
Attrezzature industriali e commerciali						
- Macchinari e attrezzatura	114.889	43.444	71.445	121.074	55.045	66.029
- Mezzi di carico, scarico e trasp.interno	17.529	7.175	10.354	16.039	7.936	8.103
- Impianti interni di comunicazione	8.378	6.379	1.999	8.373	7.419	954
	140.796	56.998	83.798	145.486	70.400	75.086
Altri beni						
- Autoveicoli	4.339	3.942	397	6.739	5.049	1.690
- Mobili e arredi	25.710	13.646	12.064	25.283	16.354	8.929
- Macchine da ufficio	135.265	87.341	47.924	137.201	103.517	33.684
- Telefoni cellulari	9.551	4.067	5.484	9.551	5.970	3.581
- Attrezzatura varia e minuta	30.612	16.559	14.053	31.081	19.841	11.240
- contributi in c/ impianti	(763)	0	(763)	(763)	0	(763)
	204.714	125.555	79.159	209.092	150.731	58.361
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Fabbricati	4.168		4.168	15.256		15.256
- Materiale rotabile	1.197.912		1.197.912	960.955		960.955
- Impianti, fabbricati e dotazioni tecniche	29.414		29.414	31.746		31.746
- Totale Immobilizzazioni in corso	1.231.494		1.231.494	1.007.957		1.007.957
- Anticipi a fornitori	2.011		2.011	2.864		2.864
- contributi in c/ impianti	(14.794)		(14.794)	(13.040)		(13.040)
	1.218.711	0	1.218.711	997.781	0	997.781
TOTALE	12.250.449	4.054.764	8.195.685	13.170.869	4.615.018	8.555.851

Nel seguito viene riportata l'informativa sulla rivalutazione di legge per tipologia di immobilizzazione (Tabella 4). Si precisa al riguardo che gli ammortamenti decorrono dall'esercizio 2009.

Tabella 4

Tipologia di bene	RIVALUTAZIONI EX LEGE		
	Rivalutazioni 2007	Rivalutazioni 2008	al 31.12.2008
	Totale	Legge n. 2 del 28/01/2009	Totale Rivalutazioni
Fabbricati industriali	-	189.978	189.978

Per i beni materiali ricevuti in leasing finanziario, anche se di importo non significativo, sono stati riportati, nelle tabelle che seguono, gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio qualora la Società avesse applicato il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale:

Sulle attività:

Beni in leasing finanziario	31.12.2007	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			31.12.2008
	Valore netto	Acq.ni	Riscatti	Amm.ti	Valore netto
<u>Gruppo:</u>					
- Altri beni	894			(108)	786
TOTALE (a)	894	0	0	-108	786

Sulle passività:

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario	Valori al 31.12.2007	MOVIMENTI DEL PERIODO			Valori al 31.12.2008
		Incrementi	Rimborso delle quote capitale	Riscatti	
<u>Gruppo:</u>					
- scadenti da 1 a 5 anni	750		(150)	0	600
- scadenti oltre 5 anni	0		0	0	0
TOTALE (b)	750	0	-150	0	600

Sul patrimonio netto:

Descrizione	31.12.2008
Effetto complessivo lordo (a - b)	186
Effetto fiscale	(2)
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	184

Sul conto economico:

Descrizione	2008
<u>Gruppo:</u>	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	(164)
Rilevazione di oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	12
Rilevazione di:	
- quote ammortamento:	108
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
EFFETTO SUL RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(44)
Rilevazione dell'effetto fiscale	2
EFFETTO SUL RISULTATO D'ESERCIZIO	(42)

Immobilizzazioni finanziarie

La posta, che comprende il valore delle partecipazioni e dei depositi cauzionali, ammonta a 112.441 mila euro con una variazione in diminuzione di 8.142 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Partecipazioni

Al 31 dicembre 2008, il valore delle partecipazioni è di 111.883 mila euro e diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, di 8.184 mila euro.

La natura dei rapporti intercorrenti con le principali società controllate e collegate è analizzata nella Relazione sull'andamento della gestione, cui si rinvia. Nelle pagine che seguono viene fornita una sintesi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a 97.558 mila euro e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2007	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valori al 31.12.2008
		Incrementi	Decrementi	
Costo originario				
Italcontainer S.p.A.	7.159			7.159
Cemat S.p.A.	20.643			20.643
Serfer S.r.l.	7.088			7.088
Trenitalia Logistic France Sas	1.071	534	(255)	1.350
Cisalpino AG	55.509			55.509
TX Logistik AG	9.875			9.875
Totale (a)	101.345	534	(255)	101.624
Fondo svalutazione				
Italcontainer S.p.A.		2.900		2.900
Trenitalia Logistic France Sas	263	1.158	(255)	1.166
Totale (b)	263	4.058	(255)	4.066
Valore netto				
Italcontainer S.p.A.	7.159	(2.900)	-	4.259
Cemat S.p.A.	20.643	-	-	20.643
Serfer S.r.l.	7.088	-	-	7.088
Trenitalia Logistic France Sas	808	(624)	-	184
Cisalpino AG	55.509			55.509
TX Logistik AG	9.875			9.875
TOTALE (a - b)	101.082	(3.524)	-	97.558

Il decremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate sono dovute:

- alla riduzione del valore della partecipazione in Italcontainer S.p.A. a seguito della perdita maturata al 31 dicembre 2008, mediante accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni;
- alla variazione del valore della partecipazione in Trenitalia Logistic France, a seguito di quanto deliberato nell'Assemblea Generale del 29 dicembre 2008 per far fronte alle perdite stimate al 31 dicembre 2008 che avrebbero generato un patrimonio netto negativo. A seguito di tale delibera si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione per la copertura delle perdite 2007, ad aumentare il valore della partecipazione a fronte del versamento effettuato per aumentare il capitale sociale ad euro 1.350.000 e ad accantonare al fondo svalutazione partecipazioni il valore della perdita maturata al 31 dicembre 2008.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce ammonta a 11.848 mila euro presentando un decremento di 4.317 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e si compone come segue:

Partecipazioni in imprese collegate	Valori al 31.12.2007	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Valori al 31.12.2008
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Costo originario					
Artesia Sas	110				110
SODAI S.p.A..	7.652		(7.652)		-
TILO SA	650				650
WISCO S.p.A.	7.651				7.651
Logistica SA	1.818		(1.800)		18
Pol Rail S.r.l.	2.091				2.091
East-Rail S.r.l.	57				57
Alpe Adria S.p.A.	282				282
FS Formazione S.p.A.				204	204
The Sixth S.r.l.	-	2.278			2.278
Totale a)	20.311	2.278	(9.452)	204	13.341
Fondo svalutazione					
Logistica SA	1.800		(1.800)		-
SODAI S.p.A..	1.025		(1.025)		-
WISCO S.p.A.	1.320	173			1.493
Totale b)	4.145	173	(2.825)	-	1.493
Valore Netto					
Artesia Sas	110				110
SODAI S.p.A..	6.627	-	(6.627)		-
TILO SA	650				650
WISCO S.p.A.	6.331	(173)			6.158
Logistica SA	18				18
Pol Rail S.r.l.	2.091				2.091
East-Rail	57				57
Alpe Adria S.p.A.	282				282
FS Formazione S.p.A.				204	204
The Sixth S.r.l.	-	2.278			2.278
Totale a-b	16.166	2.105	(6.627)	204	11.848

Le variazioni in aumento sono dovute:

- alla costituzione in data 15 febbraio 2008, della Società The Sixth S.r.l., con capitale sociale di 6.700 mila euro, cui Trenitalia partecipa per il 34%. La società ha come oggetto sociale attività e servizi relativi all'esercizio del sesto modulo del bacino portuale di Genova Voltri;
- alla scissione parziale della società Isfort S.p.A. mediante assegnazione di parte del suo patrimonio alla società FS Formazione S.p.A., di nuova costituzione, per un valore di 822 mila euro, di cui capitale sociale 637 mila euro. In data 1 agosto 2008 è stata formalizzata l'operazione di trasferimento azioni e contestuale riassetto della quota

partecipativa tra i soci che ha portato la quota Trenitalia al 24,80%. La società ha come oggetto sociale attività di formazione e qualificazione tecnico-professionale di dirigenti, quadri e addetti nel settore dei trasporti.

Le variazioni in diminuzione sono dovute:

- all'adeguamento del valore della partecipazione in Wisco S.p.A. al Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008 , in considerazione del perdurare di risultati negativi;
- alla vendita della partecipazione in Sodai S.p.A. al socio ERG Renew S.p.A. al prezzo di 16.700 mila euro realizzando una plusvalenza di 10.074 mila euro iscritta nella voce "E.20.c. – Proventi straordinari – altri proventi" del conto economico.

Si precisa che a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea della società Logistica SA, in sede di approvazione del bilancio 2007, in merito alla riduzione del capitale sociale per copertura perdite, si è proceduto a ridurre il valore della partecipazione di 1.800 mila euro mediante utilizzo del fondo svalutazione accantonato negli esercizi precedenti.

Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta a 2.477 mila euro e la sua composizione a fine anno è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2007	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Valori al 31.12.2008
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Interporto Centro Italia-Orte (già Centro Merci Or)	52				52
Fondo svalutazione	(17)	(7)			(24)
	35	(7)	-		28
Consorzio Consel S.c.a.r.l.	1				1
Consorzio Trasporti Integrati	7				7
Fondo svalutazione	(2)	(2)			(4)
	5	(2)	-		3
Consorzio Unico Campania	28				28
Eurogateway S.r.l.	75				75
Gestione Servizi Interporto S.r.l	77				77
ICF Intercontainer Interfrigo SA	3.329				3.329
Fondo svalutazione	(1.823)				(1.823)
	1.506	-	-		1.506
Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A.	124				124
Fondo svalutazione	(82)	(3)			(85)
	42	(3)	-		39
Interporto Bologna S.p.A.	204				204
Interporto di Padova S.p.A.	316				316
Interporto Toscana A. Vespucci S.p.A.	129				129
Isfort S.p.A.	344		(92)	(204)	48
Sistemi Territoriali S.p.A.	27		(27)		0
Verona Cargo Center S.p.A.	10				10
Fondo svalutazione		(7)			(7)
	10	(7)	-		3
Ralpin AG	20				20
Totale	2.819	(19)	(119)	(204)	2.477

Le variazioni del valore delle partecipazioni in altre imprese sono dovute:

- alla cessione della partecipazione in Sistemi territoriali S.p.A. alla società stessa mediante acquisto di proprie azioni, ad un valore di 33 mila euro, determinando una plusvalenza di 6 mila euro iscritta nella voce "E.20.c. – Proventi straordinari – altri proventi" del conto economico;
- all'allineamento del valore di alcune partecipazioni al loro Patrimonio Netto tenuto conto dei risultati d'esercizio e di quelli prospettici;
- alla riduzione del valore della partecipazioni in ISFORT S.p.A. a seguito della scissione parziale mediante conferimento di parte del patrimonio alla società di nuova costituzione FS Formazione, come sopra menzionato. Dopo tale operazione il capitale sociale di detta società risulta pari a 663 mila euro, con un patrimonio netto di 856 mila euro, e la quota di partecipazione di Trenitalia è pari al 5,59%.

Si riporta, qui di seguito, il confronto tra i valori di carico delle partecipazioni e la

corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza, desunte dal progetto di bilancio delle società al 31 dicembre 2008.

Società partecipate	Capitale sociale	Utile (perdita) di periodo	Patrimonio netto	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2008 (b)	Differenza (b) - (a)
Controllate							
Italcontainer S.p.a.	5.681	(2.788)	4.390	100%	4.390	4.259	(131)
Cemat S.p.a.	7.000	4.128	41.213	53%	21.843	20.643	(1.200)
Serfer S.r.l.	5.000	641	7.968	100%	7.968	7.088	(880)
Cisalpino AG (*)	109.427	420	150.413	50%	75.207	55.509	(19.698)
TX Logistic AG	286	10.935	18.298	51%	9.332	9.875	543
Trenitalia Logistic France Sas	1.350	(1.158)	184	100%	184	184	-
Totale	128.744	12.178	222.466		118.923	97.558	(21.365)
Collegate:							
Artesia Sas	220	98	473	50%	237	110	(127)
Tilo SA (*)	1.346	82	1.745	50%	873	650	(223)
Wisco S.p.a.	15.615	(353)	12.568	49%	6.158	6.158	-
Logistica SA	37	1.099	1.490	50%	745	18	(727)
Fs Formazione S.p.a.	637	134	796	25%	197	204	7
Pol rail S.r.l. (**)	2.000	330	3.992	50%	1.996	2.091	95
East-rail S.r.l. (**)	130	11	207	32%	66	57	(9)
Alpe Adria S.p.a.	777	10	860	33%	287	282	(5)
The Sixth S.r.l. (**)	6.700	-	6.700	34%	2.278	2.278	-
Totale	27.462	1.411	28.831		12.837	11.848	(988)

(*) Cambio franco svizzero - medio 2008: 0,6301; al 31.12.2008: 0,6734

(**) Società costituita nel corso del primo semestre 2008 e non ancora operativa

(***) dato provvisorio

Si precisa che la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie al *fair value* non è stata determinata per mancanza degli elementi necessari, così come previsto all'art. 2427-bis comma 4 del codice civile.

A completamento dell'informativa fornita, nella seguente tabella, si riporta l'elenco delle sedi legali delle società controllate e collegate.

Denominazione della società	Sede legale
Controllate:	
Cemat S.p.A.	Milano, Via Valtellina 5/7
Italcontainer S.p.A.	Milano, Via Valtellina 5/7
Serfer S.r.l.	Genova, Via Rolla 22r
Cisalpino AG	Bern, Parkterrasse 10
Trenitalia Logistic France SAS	Paris, 182 rue Lafayette
TX Logistik AG	Bad Honnef, Rhondarfer Str. 85
Collegate:	
Artesia S.a.s.	Paris, 24 rue de Londres
Alpe Adria S.p.A.	Trieste, Via S.Caterina da Siena 1
Pol Rail S.r.l.	Roma, Via Mantova 1
East Rail S.r.l.	Trieste, Via Carlo Ghega 1
Logistica SA	Levallois-Perret, 7 Rue Pablo Neruda
FS Formazione S.p.A.	Roma, Piazza della Croce Rossa 1
TILO SA	Chiasso (CH) - Corso S. Gottardo
Wisco S.p.A.	Monza, Via Borgazzi 27
The Sixth S.r.l.	Genova, porto di Prà-Voltri

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce, riferita principalmente a depositi cauzionali per utenze, ammonta a 558 mila euro ed aumenta di 42 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Il totale importo del credito è esigibile entro i 5 anni.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 660.013 mila euro e registrano una variazione in diminuzione di 11.085 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. La loro composizione è evidenziata nella tabella sottostante:

Rimanenze	31.12.2008	31.12.2007	Differenza
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	841.345	814.900	26.445
Fondo svalutazione	(186.800)	(171.800)	(15.000)
Valore netto	654.545	643.100	11.445
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	0	121	(121)
<i>Prodotti finiti e merci</i>	57	63	(6)
<i>Cespiti radiati da alienare</i>			
- Materiale rotabile radiato da alienare	77.114	73.168	3.946
- Fondo svalutazione	(71.743)	(45.391)	(26.352)
Valore netto	5.371	27.777	(22.406)
- Altri cespiti radiati da alienare	833	830	3
- Fondo svalutazione	(793)	(793)	0
Valore netto	40	37	3
Totale cespiti da alienare	5.411	27.814	(22.403)
TOTALE	660.013	671.098	(11.085)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rispetto all'esercizio precedente evidenziano un aumento di 26.445 mila euro. Tale aumento è riconducibile principalmente ai ricambi sia di prima dotazione sia a quelli impiegati nel processo di manutenzione e classificabili come "riparabili", il loro incremento è correlato alla volontà della società di agire sull'incremento della disponibilità del materiale rotabile.

A fronte dell'aumento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il loro valore netto diminuisce a seguito degli accantonamenti di 15.000 mila euro effettuati al relativo fondo svalutazione in coerenza con quanto previsto dai criteri di svalutazione della società.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci, pari a 57 mila euro, sono costituite da tessere telefoniche e carte per la ricarica dei telefoni cellulari, che le biglietterie hanno in giacenza per offrirle in vendita alla propria clientela quale servizio aggiuntivo a quello del trasporto.

I cespiti radiati da alienare hanno avuto, nel corso del 2008, la seguente movimentazione:

Cespiti radiati da alienare	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2008
<i>Materiale rotabile radiato da alienare</i>	73.167	13.955	(10.008)	77.114
Fondo svalutazione	(45.391)	(31.018)	4.666	(71.743)
	27.776	(17.063)	(5.342)	5.371
<i>Altri cespiti radiati da alienare</i>				0
Impianti d'officina				0
Altri cespiti	830	8	(5)	833
Fondo svalutazione	(793)	0	0	(793)
	37	8	(5)	40
Totale cespiti radiati da alienare	27.813	(17.055)	(5.347)	5.411

La variazione di questa voce si riferisce al “materiale rotabile da alienare”.

Gli incrementi (13.955 mila euro) si riferiscono a materiale rotabile escluso dal parco operativo in quanto non più idoneo all'esercizio commerciale.

I decrementi dell'anno includono il valore netto dei rotabili recuperati all'esercizio ferroviario (4.097 mila euro). Il materiale rotabile venduto nell'anno ha generato plusvalenze per 7.104 mila euro e minusvalenze per 4.665 mila euro, a fronte del quale è stato utilizzato il relativo fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione è stato incrementato complessivamente di 31.018 mila euro in relazione ai presumibili futuri minori valori di recupero derivanti dalla vendita dei materiali ferrosi risultanti dalla rottamazione dei rotabili a causa della consistente flessione della quotazione prezzi nei relativi mercati.

Il saldo della voce “materiale rotabile da alienare”, al netto del relativo fondo, rappresenta il presumibile valore di realizzo stimato dalle competenti strutture.

Crediti

La posta ammonta a 1.705.025 mila euro e mostra un decremento complessivo, rispetto all'esercizio 2007, di 347.925 mila euro.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.026.369 mila euro e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 95.461 mila euro.

Si segnala che nel 2008, a seguito della revisione del valore delle sanzioni a bordo treno per irregolarità di viaggio si è registrato un considerevole aumento di detti crediti (29.031 mila euro). Tenuto conto della bassa percentuale di incasso, si è proceduto ad accantonare a fondo svalutazione crediti la quota ritenuta a rischio di esigibilità pari a 27.367 mila euro.

Nella tabella che segue si riporta la loro ripartizione nelle principali categorie:

Crediti per tipologia di clienti	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
1 <i>Clienti ordinari</i>	251.021	222.535	28.486
Fondo svalutazione	(95.433)	(72.454)	(22.979)
<i>Valore netto 1</i>	155.588	150.081	5.507
2 <i>Amministrazioni dello Stato</i>	745.715	864.246	(118.531)
Fondo svalutazione	(14.280)	(12.855)	(1.425)
<i>Valore netto 2</i>	731.435	851.392	(119.956)
3 <i>Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto</i>			
Ferrovie estere	65.245	52.440	12.805
Fondo svalutazione	0	0	0
	65.245	52.440	12.805
Ferrovie in concessione e altre aziende di trasporto	51.475	47.060	4.415
	51.475	47.060	4.415
Agenzie	40.570	38.863	1.707
Fondo svalutazione	(18.618)	(18.684)	66
	21.952	20.179	1.773
<i>Valore netto 3</i>	138.672	119.679	18.993
4 <i>Collegate di gruppo</i>			
Ferrovie Nord Milano	190	(48)	238
Friuli Terminal Gate S.p.A.	2	41	(39)
Sinter Inland Terminal S.p.A.	5	0	5
Isfort	0	5	(5)
L.T.F. Lyon Tourin Ferroviaire	16	110	(94)
S.I.T. S.p.A.	0	5	(5)
Sideuropa S.r.l.	459	573	(114)
T.S.F. S.p.A.	4	0	4
Eurogateway Srl	5		5
<i>Valore lordo</i>	681	686	(5)
Fondo Svalutazione Sideuropa S.r.l.	(7)	(7)	0
<i>Valore netto 4</i>	674	679	(5)
TOTALE	1.026.369	1.121.831	(95.461)

L'aumento evidenziato nel valore nominale dei clienti ordinari è di 28.486 mila euro. Tale incremento è imputabile esclusivamente all'aumentato valore di 37.674 mila euro del saldo relativo alle fatture da emettere verso clienti ordinari a fine esercizio. Il saldo relativo ai clienti ordinari per fatture emesse è invece diminuito di 9.188 mila euro ciò a testimonianza di una efficace gestione del credito.

I crediti verso Amministrazioni dello Stato si riducono complessivamente di 118.531 mila euro per effetto combinato dell'incremento dei crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze (+26.906 mila euro) e dalla diminuzione dei crediti verso altre Amministrazioni Pubbliche (-9.631 mila euro) e verso Regioni per contratto di servizio pubblico (-137.230 mila euro). La riduzione dei crediti verso le Regioni è stato determinato dallo sblocco dei pagamenti da esse effettuati a tale titolo. Le Amministrazioni che registrano la maggiore variazione per detti crediti sono il Lazio (- 82.509 mila euro), la Campania (- 33.004 mila euro), la Lombardia (- 26.625 mila euro), la Liguria (-19.182 mila euro) e il Friuli Venezia Giulia (+18.024 mila euro).

Il fondo svalutazione crediti verso le Pubbliche Amministrazioni aumenta complessivamente di 1.425 mila euro.

La voce “Crediti verso ferrovie estere” si incrementa di 12.805 mila euro rispetto al 2007 per effetto della regolazione finanziaria delle partite in ambito BCC avvenuta successivamente alla chiusura dell’esercizio.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell’esercizio del fondo svalutazione crediti verso clienti:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2007	Variazioni da scissioni	Acc.ni	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2008
Clienti ordinari	(72.454)		(30.716)	7.550	187	(95.433)
Amministrazioni dello Stato	(12.855)				(1.425)	(14.280)
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto:						
- Agenzie	(18.684)				66	(18.618)
Collegate di gruppo	(7)					(7)
TOTALE	(104.000)	0	(30.716)	7.550	(1.172)	(128.338)

Gli accantonamenti del 2008 sono stati effettuati in considerazione delle controversie in essere sulle partite a rischio di esigibilità. L’incremento del fondo svalutazione riportato nella colonna “riclassifiche” (1.172 mila euro) è dovuto alla riclassifica del fondo svalutazione crediti verso “Altri” a questa voce.

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta complessivamente a 76.731 mila euro e, rispetto all’esercizio precedente, diminuisce di 9.347 mila euro.

I crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata, sia direttamente che indirettamente, sono riportati nella tabella seguente:

Imprese controllate	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Commerciali			
Cemat S.p.A.	25.584	28.903	(3.319)
Ferport Napoli S.r.l.	20	19	1
Ferport S.r.l.	53	88	(35)
Italcontainer S.p.A.	17.909	19.172	(1.263)
Serfer S.r.l.	2.506	3.818	(1.312)
Tx Logistik AG	2.873	4.529	(1.656)
Trenitalia Logistic France Sas	10	0	10
Cisalpine AG	25.681	26.319	(638)
<i>Totale netto</i>	74.636	82.848	(8.212)
Altri crediti			
Cemat S.p.A.	55	1.173	(1.118)
Italcontainer S.p.A.	0	17	(17)
	55	1.190	(1.135)
Crediti finanziari:			
Tx Logistik AG	2.040	2.040	0
<i>Totale lordo</i>	2.040	2.040	0
TOTALE	76.731	86.078	(9.347)

I saldi al 31 dicembre 2008 sono prevalentemente da attribuire a rapporti di natura commerciale.

I “crediti di natura commerciale” si riferiscono soprattutto ai rapporti intrattenuti con le controllate Cemat S.p.A. ed Italcontainer S.p.A. relativamente all’attività di trasporto merci , e con la controllata Cisalpino AG soprattutto per l’attività di manutenzione e noleggio materiale rotabile.

La diminuzione dei crediti nei confronti di Cemat (- 3.319 mila euro), Italcontainer (- 1.263 mila euro), Serfer (- 1.312 mila euro), TX Logistik (-1.656 mila euro) e Cisalpino (-638 mila euro) è riconducibile alla maggiore velocità nell’incasso del credito.

La diminuzione degli altri crediti verso Cemat (1.118 mila euro) riguarda l’incasso dei dividendi deliberati nel 2006.

I “crediti finanziari” riguardano il finanziamento concesso in esercizi precedenti alla società TX Logistik AG.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce mostra un saldo complessivo di 4.064 mila euro, evidenziando una diminuzione rispetto all’esercizio precedente di 1.035 mila euro.

I crediti verso le controparti sono dettagliati nella tabella seguente e si riferiscono soprattutto a rapporti di natura commerciale:

Imprese collegate	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Commerciali			
Alpe Adria S.p.A.	1.639	686	953
Artesia Sas	13	13	0
East Rail S.r.l	157	49	108
Pol Rail Italia S.p.A.	512	1.871	(1.359)
Sodai Italia S.p.a.		568	(568)
Tilo SA	82	36	46
Wisco S.p.A.	411	626	(215)
	2.814	3.849	(1.035)
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
<i>Totale netto</i>	2.814	3.849	(1.035)
Crediti finanziari			
Logistica S.A.	1.250	1.250	0
	1.250	1.250	0
TOTALE	4.064	5.099	(1.035)

L'azzeramento del credito nei confronti della Società Sodai (568 mila euro) è dovuto alla sua riclassifica a crediti verso clienti ordinari, a seguito della vendita della stessa alla ERG Renew S.p.A., avvenuta ad ottobre 2008.

I "crediti finanziari" riguardano il finanziamento concesso in esercizi precedenti alla società Logistica S.A.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 335.131 mila euro e si riduce rispetto all'esercizio precedente di 199.349 mila euro. Il suo dettaglio, per tipologia di credito, è il seguente:

Imprese controllanti	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Entro l'esercizio:			
Commerciali	667	5.402	(4.735)
Erario per I.V.A. di Gruppo	329.409	209.402	120.007
Credito d'imposta	538	370	168
Altri crediti non commerciali	291	483	(192)
Totale lordo	330.905	215.658	115.247
Oltre l'esercizio:			
Erario per I.V.A. di Gruppo	4.226	318.822	(314.596)
Totale lordo	4.226	318.822	(314.596)
TOTALE	335.131	534.480	(199.349)

La variazione in diminuzione dei crediti verso la controllante è dovuta principalmente ai rimborsi ricevuti dall'Erario nel corso dell'anno per il credito IVA di gruppo degli anni 2003 – 2004.

Crediti: Crediti tributari

Nella tabella seguente si dettagliano i crediti tributari che ammontano complessivamente a 62.189 mila euro e si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.382 mila euro:

Crediti tributari	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
IRES	177	177	0
Altre	62.012	60.630	1.382
TOTALE	62.189	60.807	1.382

La variazione è da attribuire:

alla quota di competenza dell'anno degli interessi legali sull'imposta di registro (1.399 mila euro) versata alla sottoscrizione dell'atto di compravendita del Ramo d'Azienda e risultata solo successivamente non dovuta ai sensi della Legge n. 388/2000 (Finanziaria 2001). Il rimborso di tale imposta è stato richiesto in data 26 febbraio 2001.

Crediti: Verso altri

La voce ammonta a 200.541 mila euro e mostra, rispetto al 31 dicembre 2007, una diminuzione di 44.115 mila euro. I crediti che la compongono sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2007	Variazioni da scissioni	Altre variazioni	31.12.2008
Ministero dell'Economia e delle Finanze	77.825		(49.916)	27.909
Personale	5.491	(142)	(537)	4.812
Acconti a fornitori	17.460		(17.177)	283
Istituti Previdenziali e di sicurezza sociale	10.646		(2.834)	7.812
Debitori diversi	13.009		3.005	16.014
Totale altri crediti verso terzi	124.431	(142)	(67.459)	56.830
Crediti verso consociate	131.142		23.589	154.731
<i>Valore lordo</i>	255.573	(142)	(43.870)	211.561
Fondo svalutazione				
-consociate	(6.615)		(1.276)	(7.891)
-Altri	(4.302)		1.173	(3.129)
TOTALE	244.656	(142)	(43.973)	200.541

La variazione in diminuzione del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze deriva dall'incasso del residuo credito anno 2001 del contratto di servizio.

La variazione in diminuzione dei crediti per acconti a fornitori è principalmente dovuta al recupero degli anticipi a fronte delle prestazioni rese per servizi di pulizia, a seguito della decorrenza dei termini previsti in contratto per il recupero degli stessi.

La riduzione indicata nella colonna "variazioni da scissioni" è dovuta alla scissione parziale del ramo d'azienda manovra ceduta a RFI.

I crediti verso le consociate si incrementano complessivamente di 22.313 mila euro. Si evidenzia di seguito il loro dettaglio al netto del fondo:

Crediti verso Consociate	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Commerciali			
Cento Stazioni S.p.A.	31	48	(17)
Ferccredit S.p.A.	44	39	5
Ferservizi S.p.A.	348	1.052	(704)
Grandi Stazioni S.p.A.	556	0	556
Italcertifer S.c.p.A.	2.322	2.568	(246)
Italferr S.p.A.	844	578	266
Italia logistica S.p.a.	15.086	0	15.086
Metropark S.p.A.	18	7	11
Nord Est Terminal S.p.a.	1	1	0
FS Logistica S.p.a.	74.720	84.308	(9.588)
RFI S.p.a.	35.931	17.024	18.907
SAP S.r.l. (in liquidazione)	83	84	(1)
SGT S.p.a.	11	9	2
Sita S.p.a.	68	19	49
Sogin S.r.l.	66	36	30
TAV S.p.a.	17	74	(57)
Tevere PL Scarl	7	0	7
<i>Valore lordo</i>	130.153	105.847	24.306
Fondo svalutazione crediti:			
FS Logistica S.p.a.	(2.753)	(1.893)	(860)
Italia logistica S.p.a.	(415)	0	(415)
Sita S.p.a.	(4.722)	(4.722)	0
<i>Valore netto</i>	(7.890)	(6.615)	(1.275)
<i>Valore netto</i>	122.263	99.232	23.031
Altri crediti			
FS Logistica S.p.a.	58	0	58
Ferservizi S.p.a.	0	5	(5)
Italferr S.p.a.	32	9	23
R.F.I. S.p.a.	14.284	15.078	(794)
Sita S.p.a.	10.203	10.203	0
Totale	24.577	25.295	(718)
TOTALE	146.840	124.527	22.313

La variazione in aumento registrata nei crediti commerciali verso le imprese consociate (24.306 mila euro) dipende quasi esclusivamente dall'incremento dei crediti verso RFI (18.907 mila euro) nonchè verso la società Italia Logistica S.p.A. (15.086 mila euro).

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 55.900 mila euro e diminuisce complessivamente di 144.540 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella riportata di seguito si evidenzia la composizione del saldo:

Descrizione	31.12.2007	Variazioni da scissioni	Altre variazioni	31.12.2008
Depositi bancari e postali	4.612		(1.143)	3.469
Assegni	19		(17)	2
Denaro e valori in cassa	44.890	(35.937)	40.785	49.738
C/C di tesoreria	150.919		(148.228)	2.691
TOTALE	200.440	(35.937)	(108.603)	55.900

La voce “Depositi bancari e postali” mostra un saldo positivo composto dagli incassi e pagamenti in transito che sono stati regolati dalle banche in data successiva alla chiusura del 31 dicembre 2008 e che, pertanto, non sono stati ricompresi nel sistema di cash pooling giornaliero operante tra FS e Trenitalia.

La voce “Denaro e Valori in Cassa” rappresenta la quota parte di incassi delle biglietterie versati sui conti correnti bancari di Trenitalia entro il 31 dicembre, ma che gli istituti di credito hanno accreditato con data operazione successiva.

La voce “conto corrente di tesoreria” pari 2.691 mila euro, rappresenta quanto stanziato a fine 2008, a titolo di pagamento di contributi per Contratto di Servizio Pubblico 2008 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze sul conto corrente di Tesoreria Centrale dello Stato intestato a Ferrovie dello Stato in qualità di mandataria all’incasso.

E’ stata evidenziata nella colonna “variazioni da scissioni” la riduzione di cassa registrata a seguito della scissione parziale del ramo d’azienda “manovra” a favore di RFI.

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 5.043 mila euro e mostra un incremento di 954 mila euro rispetto all’esercizio precedente; essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Differenza
Ratei			
- Interessi attivi	4.338	3.917	421
Risconti			
-Altri risconti attivi	705	172	533
TOTALE	5.043	4.089	954

La voce è principalmente composta dai ratei attivi relativi a interessi su operazioni collar e swap e risconti attivi per canoni di locazione.

Crediti in valuta estera

La parte più rilevante di essi è generata da rapporti commerciali con la Svizzera come mostrato dal prospetto che segue:

Crediti	Franco Svizzero	Zloty Polacco	Sterlina (GB)	Fiorino Ungherese	Corona Svedese	Leu Romeno
Commerciali						
- Terzi	8.454	151	4	781	14	11
TOTALE	8.454	151	4	781	14	11

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 1.168.852 mila euro ed aumenta di 135.446 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Il 1° gennaio 2008 il capitale sociale è stato ridotto di 48 mila euro a seguito dell'atto di scissione con il quale Trenitalia ha ceduto il ramo d'azienda dedicato alle attività di manovra del settore Cargo a RFI.

L'Assemblea, il giorno 8 aprile 2008, ha preso atto della situazione patrimoniale di Trenitalia al 1° gennaio 2008 che evidenziava perdite complessive per 2.047.325 mila euro (perdita dell'esercizio 2007 di 402.624 mila euro e perdita dell'esercizio 2006 portata a nuovo di 1.644.701 mila euro) ed ha deliberato di coprirle integralmente con l'utilizzo della riserva da scissione pari a 510.790 mila euro e la riduzione del capitale sociale da 2.569.893 mila euro a 1.033.358 mila euro mediante annullamento di n. 3.073.070 azioni del valore nominale di 500 euro ciascuna.

Ai sensi dell'art. 15, commi 16 e 23 del Decreto Legge 185/2008 (DL c.d. "Anti-Crisi), convertito in Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, è stata effettuata la rivalutazione di alcuni fabbricati di officina rivenienti dalla scissione FRE, sulla base dei plusvalori indicati in perizia (190 milioni di euro). Il saldo attivo di tale rivalutazione è stato accantonato nella Riserva di Rivalutazione all'uopo istituita, così come disposto al comma 18 del summenzionato Decreto, al netto del valore del Fondo imposte differite (12.894 mila euro).

Nella tabella seguente, la movimentazione del patrimonio netto avvenuta nel corso dell'anno e descritta ai capoversi precedenti è riportata in forma schematica:

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2007	Destinazione risultato	Ripianamento perdite	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2008
				Scissioni	Incrementi		
Capitale	2.569.941		(1.536.535)	(48)			1.033.358
Riserva legale	-						-
Riserva da scissione	510.790		(510.790)				-
Riserva di rivalutazione ex art.15 D.L.185/2008	-				177.084		177.084
Utile (perdita) portati a nuovo	(1.644.701)	(402.624)	2.047.325				-
Utile (perdita) dell'esercizio	(402.624)	402.624				(41.590)	(41.590)
TOTALE	1.033.406	-	-	(48)	177.084	(41.590)	1.168.852

Nel prospetto seguente, invece, è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Origine	Importi al 31.12.2008 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distr.ne ai soci
Capitale Sociale	1.033.358	1.033.358				(1.237.229)	
Riserve di utili:							
Riserva legale						(28.238)	
Riserva straordinaria	-					(57.334)	
Riserva di rivalutazione ex art.15 D.L.185/2008	177.084		177.084				
TOTALE	1.210.442	1.033.358	177.084	-	-	(1.322.801)	-

Il Capitale Sociale di Trenitalia, al 31 dicembre 2008, pari a 1.033.358 mila euro è costituito da n. 2.066.716 azioni ordinarie del valore nominale di 500 euro ciascuna.

Fondo per rischi ed oneri

La posta ammonta a 571.917 mila euro e mostra una variazione in diminuzione di 30.859 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Essa risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Acc. nti	Utilizzi	Vari az. da scissioni	Riclassi fiche	Saldo al 31.12.2008
Fondo imposte differite:	-	12.894	-	-	-	12.894
- IRES	-	10.971				10.971
- IRAP	-	1.923				1.923
Fondo Ristrutturazione Industriale	260.273	15.600	(47.747)			228.126
Fondo per altri rischi ed oneri	342.503	35.256	(46.856)	(6)		330.897
TOTALE	602.776	63.750	(94.603)	(6)	-	571.917

Il Fondo Imposte differite è stato costituito a seguito della rivalutazione di alcuni fabbricati di officina ai sensi dell'art. 15, commi 16 e 23 del Decreto Legge 185/2008 (DL c.d. "Anti-Crisi), come ampiamente commentato in precedenza, applicando alla quota parte di ammortamento delle officine (relativa alla sola rivalutazione) una aliquota fiscale del 32,32% (27,5% Ires, 4,82% Irap) su un periodo di riferimento di 10 anni a partire dal 2009, lasso temporale oltre il quale non vi sono sufficienti elementi per effettuare attendibili previsioni. L'utilizzo del Fondo Imposte differite passive - con conseguente riduzione delle imposte correnti dell'esercizio - avverrà dal 2009 in poi con le riprese a tassazione degli ammortamenti non deducibili fiscalmente. In proposito è necessario precisare che la società non provvederà a corrispondere alcun importo a titolo di imposta sostitutiva per affrancare - ovvero poter dedurre anche fiscalmente - i maggiori ammortamenti operati a seguito della rivalutazione.

Il Fondo Ristrutturazione Industriale include la previsione di spesa necessaria per eseguire il Piano Industriale e quindi la riorganizzazione che ne consegue. Nel corso del 2008 è stato utilizzato per 47.747 mila euro a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo. Detto Fondo è stato incrementato per 15.600 sulla base di previsione di maggior spesa individuale per realizzare il Piano Industriale della Società.

Il Fondo per altri rischi ed oneri ammonta a 330.897 mila euro. I movimenti avuti nel corso dell'esercizio 2008 sono illustrati, nel dettaglio, nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Acc.anti Utilizzi	Variazioni da scissioni	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2008
Competenze al personale da definire	193	5	(28)	(6)	164
Contenzioso nei confronti del personale	17.407	9.641	(4.223)		22.891
Contenzioso nei confronti di terzi	64.587	16.982	(18.546)		63.023
Decoibentazione rotabili	11.034		(4.976)	(4)	6.054
Fondo oneri officine	189.525				189.525
Altri rischi	59.757	8.628	(19.083)	(62)	49.240
TOTALE	342.503	35.256	(46.856)	(6)	330.897

Gli accantonamenti, pari a 35.256 mila euro, sono rilevati per 34.151 mila euro nell'apposita voce del conto economico, per 5 mila euro nei costi del personale e per 1.100 mila euro a rettifica dei ricavi da traffico viaggiatori.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Fondo "Contenzioso nei confronti del personale" è stato adeguato di 9.641 mila euro in base all'ammontare degli oneri stimati a fronte di liti giudiziarie o extra giudiziarie concernenti la materia del lavoro di competenza di Trenitalia.

Il Fondo "Contenzioso nei confronti di terzi" è stato adeguato di:

- 4.024 mila euro a fronte delle vertenze con i terzi, sorte nel corso del 2008 e negli esercizi precedenti, e che potrebbero concludersi sfavorevolmente per la società;
- 12.958 mila euro appostate, in via prudenziale, a fronte delle possibili contestazioni delle Regioni sui servizi effettuati nell'anno in base ai contratti di Servizio Pubblico.

Il Fondo "Decoibentazione rotabili" è stato utilizzato a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni esterne (4.584 mila euro) e lavori in economia (392 mila euro) per interventi di eliminazione dell'amianto dal materiale rotabile nel rispetto della normativa vigente. Dopo tale utilizzo, il fondo è stato ritenuto congruo e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Il Fondo "Oneri officine" (189.525 mila euro) è stato conferito a Trenitalia con la scissione totale di FRE e rappresenta l'adeguamento del valore contabile di alcune officine trasferite (sulle quali non è stata operata la rivalutazione di Legge) per tener conto delle possibili minusvalenze che si potrebbero realizzare in caso di alienazione, nel fondo, inoltre, vi sono stanziati somme per far fronte agli oneri da sostenere per la bonifica di alcuni siti.

Il fondo, nel corso dell'anno, non è stato utilizzato.

La voce “Altri rischi” include gli accantonamenti per partite in contestazione con fornitori terzi (5.327 mila euro) e gruppo (2.201 mila euro), per premi Cartaviaggio non ancora erogati (1.100 mila euro), ed utilizzi (19.083 mila euro) riconducibili essenzialmente al parziale annullamento di quanto accantonato nel 2006 per far fronte ai ricavi per “differito”, a seguito del riconoscimento da parte dello Stato dei contributi di cui alla legge 166/2002 ai clienti, come già descritto nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio.

L'importo indicato nella colonna “Variazioni da scissioni” riguarda la quota di fondo per il personale passata ad RFI a seguito della scissione del ramo “manovra”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 1.563.500 mila euro con una variazione in diminuzione di 170.528 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa si articola nel Fondo “Trattamento di fine rapporto” e nel Fondo “Indennità di buonuscita”. Quest'ultimo fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Successivamente a tale data è avvenuto il passaggio del personale al regime TFR; conseguentemente, il fondo ha cessato di essere alimentato da accantonamenti periodici ed è stato assoggettato alla sola rivalutazione, calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

Si riporta di seguito la movimentazione dei due Fondi avvenuta nel periodo.

	TFR	BUONUSCITA	TOTALE
Consistenza del fondo al 31.12.2007	1.017.218	716.811	1.734.029
Incrementi:			
Accantonamenti e Rivalutazioni	29.756	20.370	50.126
Trasferimenti da altre società del Gruppo	4.909	1.684	6.593
Altre variazioni	138	2	140
	34.803	22.056	56.859
Decrementi:			
Cessazioni del rapporto	(69.695)	(84.785)	(154.480)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(7.751)	(11.780)	(19.531)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(3.239)	(2.240)	(5.479)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(3.234)	(380)	(3.614)
Scissione	(28.823)	(15.461)	(44.284)
Riclassifica a debiti v/Istituti previdenziali			0
	(112.742)	(114.646)	(227.388)
Consistenza del fondo al 31.12.2008	939.279	624.221	1.563.500

Gli incrementi del Fondo TFR comprendono la rivalutazione del fondo maturato al 31 dicembre 2007, la quota dell'accantonamento dell'anno a carico della società per tutto il

personale al netto dei trasferimenti ai vari fondi complementari di previdenza e integrato delle quote relative al personale trasferito da altre società del gruppo.

La quota “scissioni” riportata fra i decrementi evidenzia il TFR e la buonuscita relativi al personale trasferito a RFI a seguito della scissione del comparto Manovra.

DEBITI

Complessivamente i debiti ammontano a 7.919.866 mila euro ed evidenziano una diminuzione, rispetto all'esercizio 2007, di 129.398 mila euro. Sono articolati nelle voci che seguono.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce chiude con un saldo di 3.292.400 mila euro, in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 600.000 mila euro:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Ferrovie dello Stato S.p.A.	3.292.400	2.692.400	600.000
TOTALE	3.292.400	2.692.400	600.000

La variazione è dovuta al prestito Eurofima erogato dalla Capogruppo, tramite intercompany loans FS, nel mese di luglio per l'acquisto di materiale rotabile.

Il finanziamento concesso al tasso Euribor a sei mesi, meno uno spread di 0,143% annuo, sarà rimborsato in un'unica soluzione il 05/09/2013.

Di seguito è riportato l'ammontare del capitale da rimborsare in base alle date di scadenza:

Socio	Importo	Data di scadenza
Ferrovie dello Stato S.p.A.	600.000	05/09/2013
Ferrovie dello Stato S.p.A.	165.300	06/03/2015
Ferrovie dello Stato S.p.A.	83.000	08/06/2015
Ferrovie dello Stato S.p.A.	310.000	07/04/2016
Ferrovie dello Stato S.p.A.	226.300	15/06/2016
Ferrovie dello Stato S.p.A.	612.100	28/12/2018
Ferrovie dello Stato S.p.A.	160.000	13/12/2019
Ferrovie dello Stato S.p.A.	183.000	16/12/2019
Ferrovie dello Stato S.p.A.	62.700	30/06/2020
Ferrovie dello Stato S.p.A.	47.400	30/06/2020
Ferrovie dello Stato S.p.A.	120.000	30/03/2022
Ferrovie dello Stato S.p.A.	122.200	22/05/2024
Ferrovie dello Stato S.p.A.	290.000	15/05/2026
Ferrovie dello Stato S.p.A.	116.000	15/05/2026
Ferrovie dello Stato S.p.A.	128.700	30/03/2027
Ferrovie dello Stato S.p.A.	65.700	30/03/2027
TOTALE	3.292.400	

Come evidenzia la tabella, entro i prossimi 5 anni è previsto il rimborso del finanziamento di 600.000 mila euro .

I finanziamenti sopra esposti non prevedono clausole di postergazione.

Debiti verso banche

La tabella seguente evidenzia, al 31 dicembre 2008, un saldo di 2.325.000 mila euro, inferiore, rispetto all'esercizio precedente, di 78.000 mila euro:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Finanziamenti:			
- Banca OPI	1.400.000	1.400.000	0
- Banca BEI	925.000	925.000	0
- Banca Nazionale del Lavoro		78.000	(78.000)
TOTALE	2.325.000	2.403.000	(78.000)

A partire dal secondo semestre 2008, con il rimborso del prestito BNL, non si è più ricorsi ai finanziamenti a breve con le banche, grazie alla maggiore liquidità generata dagli incassi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La quota dei debiti verso banche, esigibile oltre i 5 anni, ammonta complessivamente a 2.075.000 mila euro di cui 1.150.000 mila euro concessi dalla Banca OPI e 925.000 mila euro dalla BEI.

Acconti

La voce ammonta a 2.258 mila euro e, rispetto alla fine del 2007, mostra una diminuzione di 14.965 mila euro. Tale variazione è determinata principalmente dal recupero dell'acconto a seguito della cessione delle locomotive E464 alla Regione Lombardia e dall'anticipo erogato dalla Regione Liguria a fronte della futura cessione di locomotive.

Debiti verso fornitori

La voce ha un saldo di 719.104 mila euro e mostra un incremento di 17.969 mila euro rispetto alla fine dello scorso esercizio. Essa si articola nel seguente modo:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Fornitori ordinari	599.736	578.308	21.428
Amm.ni dello Stato ed altre Amm.ni Pubbliche	4.951	7.736	(2.785)
Imprese ferroviarie estere	39.789	21.909	17.880
Ferrovie concesse e altre aziende di trasporto	36.265	38.105	(1.840)
Debiti per cessione crediti da fornitori	5.712	1.794	3.918
Collegate di gruppo:			
- Padova Container Service S.p.A.	141	416	(275)
- TSF S.p.A.	32.510	52.665	(20.155)
- Isfort S.p.A.		202	(202)
TOTALE	719.104	701.135	17.969

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento dei debiti verso fornitori ordinari (21.428 mila euro) imputabile principalmente ad acquisto di materiali a magazzino;
- incremento dei debiti verso ferrovie estere (17.880 mila euro) per effetto della regolazione finanziaria delle partite in ambito BCC avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- decremento dei debiti verso altre aziende di trasporto (1.840 mila euro) a seguito di più puntuali regolazioni finanziarie delle reciproche partite di credito e debito;
- riduzione dei debiti verso la collegata di gruppo TSF (20.155 mila euro) per effetto di maggiori regolazioni finanziarie avvenute nel corso dell'anno;
- riduzione totale del debito verso la collegata di gruppo Isfort a seguito della variazione del rapporto partecipativo, come dettagliatamente commentato nell'attivo immobilizzato.

Debiti verso imprese controllate

Al 31 dicembre 2008, i debiti verso imprese controllate, dirette e indirette, ammontano a 25.913 mila euro ed evidenziano una riduzione, rispetto all'esercizio 2007, di 3.101 mila euro.

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

Imprese controllate	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Commerciali			
Cemat S.p.a.	732	455	277
Cisalpino AG	8.515	11.861	(3.346)
Ferport Napoli S.r.l.	512	507	5
Ferport S.r.l.	2.763	2.521	242
Italcontainer S.p.A.	975		975
Serfer S.r.l.	7.425	3.285	4.140
Tx Logistik AG	4.991	9.785	(4.794)
	25.913	28.414	(2.501)
Altri:			
Trenitalia Logistic France Sas		600	(600)
TOTALE	25.913	29.014	(3.101)

I principali motivi della variazione nell'esercizio sono:

- il decremento dei debiti verso Tx Logistik, pari a 4.794 mila euro, che si correlano a maggiori regolazioni finanziarie avvenute nel corso dell'anno;
- la riduzione dei debiti verso società Cisalpino AG (3.346 mila euro) è principalmente dovuta alla regolazione finanziaria delle partite accertate in sede di chiusura di bilancio dell'esercizio precedente;

- l'incremento dei debiti verso Serfer per 4.140 mila euro. Tale variazione in aumento è dovuta essenzialmente ai maggiori servizi di logistica richiesti da Trenitalia;
- il decremento dei debiti non commerciali per decimi da versare verso Trenitalia Logistic France (600 mila euro), a seguito del richiamo degli stessi da parte della Società, come deliberato dall'Assemblea Generale del 20 dicembre 2008.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 3.847 mila euro ed evidenzia una diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente, di 884 mila euro.

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti per controparte:

Imprese collegate	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Commerciali			
Alpe Adria S.p.A.	5		5
Artesia Sas	48	637	(589)
FS Formazione S.p.A.	213		213
Pol Rail S.r.l.	11	9	2
Sodai S.p.a.		735	(735)
Tilo SA	250	38	212
Wisco S.p.a.	1.611	3.307	(1.696)
	2.138	4.726	(2.588)
Altri			
Artesia Sas		5	(5)
The Sixth S.r.l.	1.709	0	1.709
	1.709	5	1.704
TOTALE	3.847	4.731	(884)

La variazione dell'anno è riconducibile essenzialmente all'effetto differenziale tra:

- riduzione dei debiti verso la Società Wisco (1.696 mila euro) per una più puntuale regolazione finanziaria delle prestazioni accertate al 31 dicembre 2007;
- accensione del debito per i decimi da versare verso la Società The Sixt (1.709 mila euro) a seguito della partecipazione di Trenitalia, per il 34%, al capitale della Società stessa;
- riclassifica del debito verso la Società Sodai (735 mila euro) a debiti verso fornitori ordinari, a seguito della vendita della stessa alla ERG Renew S.p.A., avvenuta ad ottobre 2008.

Debiti verso controllanti

Nella tabella si dettagliano i debiti verso la controllante che ammontano complessivamente a 347.716 mila euro e mostrano un decremento di 526.767 mila euro rispetto alla fine del 2007,

principalmente dovuto al maggiore cash flow generato nel 2008 che ha permesso di ridurre l'esposizione nei confronti della capogruppo come illustrato nella seguente tabella:

Imprese controllanti	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Entro l'esercizio:			
Commerciali	28.160	37.969	(9.809)
Finanziari			
- c/c intersocietario	253.397	785.008	(531.611)
Altri	66.159	51.506	14.653
TOTALE	347.716	874.483	(526.767)

Debiti tributari

Tali debiti, che ammontano a 105.536 mila euro hanno subito un decremento, rispetto al 31 dicembre 2007, di 35.942 mila euro.

La loro composizione è riportata nella tabella che segue:

Debiti tributari	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Ritenute alla fonte	62.637	68.457	(5.820)
IVA ad esigibilità differita	39.817	44.930	(5.113)
IRAP	3.082	28.091	(25.009)
TOTALE	105.536	141.478	(35.942)

I debiti per "Ritenute alla fonte" riguardano le ritenute operate da Trenitalia nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta, nonché l'imposta sostitutiva in misura pari all'11% calcolata sull'ammontare della rivalutazione annua dei Fondi TFR e Buonuscita in base al Dlgs. 47/2000. La riduzione della voce, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile alle minori ritenute operate in linea con la riduzione delle competenze liquidate al personale.

La voce "IVA ad esigibilità differita" accoglie l'importo dell'IVA, relativa alle fatture emesse nei confronti delle Regioni a statuto ordinario per i corrispettivi dei Contratti di Servizio Pubblico che, ai sensi dell' art.6 del DPR 633/72, che diviene esigibile all'atto dell'incasso dei corrispettivi medesimi. Tale voce ha subito un decremento di 5.113 mila euro, conseguente alla regolazione finanziaria delle partite da parte delle Regioni, come commentato nella voce "Clienti".

Il debito per IRAP rappresenta la somma dovuta all'erario, a fronte della quota maturata nell'anno (94.306 mila euro), dopo aver recuperato i crediti per versamenti in acconto (91.224 mila euro).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 168.596 mila euro e registra un decremento di 14.334 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Essa è così articolata:

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2007	Variazioni da scissioni	Altre variazioni	31.12.2008
INPS:				
- Per contributi	11.753		8.464	20.217
- Per contributi Inps Fondo Speciale	71.581		(12.878)	58.703
- Fondo di tesoreria - TFR	11.023		(919)	10.104
FONDI INTEGRATIVI - TFR	180		79	259
PREVINDAI	1.209		(114)	1.095
Altri (INAIL - INPDAP - Genio Ferrovieri - FASI - Eurofer)	5.414		(209)	5.205
Debiti per contributi su competenze da liquidare	77.944	(1.263)	(7.305)	69.376
Quota TFR su ratei mensilità aggiuntive	3.826		(189)	3.637
TOTALE	182.930	(1.263)	(13.071)	168.596

La voce accoglie il debito per ritenute previdenziali a carico del personale e del datore di lavoro rimaste da versare, l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, nonché i debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n. 141/1990 relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS.

Le voci che principalmente hanno dato origine alla diminuzione dei debiti avvenuto nell'anno sono:

- il decremento complessivo del debito per contributi INPS pari a 4.414 mila euro, determinato dall'incremento del debito per contributi INPS (8.464 mila euro) e dal decremento del debito per contributi INPS Fondo Speciale (12.878 mila euro), è riconducibile alla riduzione della consistenza del personale. Le variazioni significative delle due voci sopra descritte, rispetto al 31 dicembre 2007, è conseguenza della riclassifica avvenuta nel corso dell'esercizio a seguito dell'applicazione della circolare INPS n.124 del 2004 in base alla quale il personale assunto dal 1° luglio 2001 deve essere iscritto al fondo INPS e non al fondo speciale;
- il debito verso il Fondo di tesoreria presso l'INPS pari a 10.104 mila euro, istituito dalla Finanziaria 2007, è relativo al contributo dei lavoratori e della società per il TFR maturato dal 1° gennaio 2008 per i dipendenti che hanno scelto di mantenerlo presso il proprio datore di lavoro. Al riguardo si precisa che tale debito è esposto al netto del contributo dello 0,50 di cui all'art. 3, ultimo comma della Legge 297/1982 che è ricompreso negli altri

contributi previdenziali dovuti. Tale voce si è ridotta di 919 mila euro per la diminuzione del personale avvenuta in corso di esercizio;

- il debito verso altri istituti previdenziali (209 mila euro), è riconducibile anch'essa alla diminuzione della consistenza del personale;
- i debiti per contributi su competenze da liquidare diminuiscono per 7.305 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione delle consistenze di personale e per i minori accantonamenti effettuati per l'una tantum di rinnovo CCNL e delle "festività lavorate" di cui all'art.24 del CCNL;
- la riduzione indicata nella colonna "variazioni da scissioni" è dovuta alla scissione parziale del ramo d'azienda manovra ceduta a RFI.

Altri debiti

La voce presenta al 31 dicembre 2008 un saldo di 929.495 mila euro, evidenziando una variazione in diminuzione 73.375 mila euro rispetto all'esercizio 2007 e risulta così articolata:

Tipologia del creditore e scadenza	31.12.2007	Variazioni da scissioni	Altre variazioni	31.12.2008
entro l'esercizio:				
Altre imprese consociate	579.497		(4.872)	574.625
Altri				
- Personale per competenze maturate e non liquidate	356.676	(3.321)	(65.693)	287.662
- Personale per ferie non godute	58.704	(1.673)	2.607	59.638
- Fondo di sostegno	86		(86)	
- Compensi organi sociali	88		(18)	70
- Depositi cauzionali	1.591		473	2.064
- Creditori diversi	6.226		(790)	5.436
	423.371	(4.994)	(63.507)	354.870
oltre l'esercizio:				
Altre imprese consociate: SITA S.p.A.	2		(2)	0
TOTALE	1.002.870	(4.994)	(68.381)	929.495

La riduzione dei debiti verso il personale per competenze maturate e non liquidate, pari a 65.693 mila euro, è dovuta alla:

- diminuzione dei debiti per l'erogazione nel corso dell'esercizio degli elementi retributivi riguardanti il 2005 e 2006 in base all'accordo del 24 gennaio 2008 con le organizzazioni sindacali e per la liquidazione del TFR al personale cessato al 31.12.2007;
- diminuzione dei debiti per competenze verso il personale a seguito della riduzione delle consistenze di personale avvenuta nel corso dell'esercizio.

La voce "Personale per ferie non godute" presenta un incremento di 2.607 mila euro, riconducibile al valore delle ferie non ancora fruite dal personale.

Le variazioni in diminuzione degli “Altri debiti” indicate nella colonna “Variazioni da scissioni” (4.994 mila euro), sono conseguenti alla scissione parziale del ramo d’azienda del comparto manovra.

I debiti verso creditori diversi diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, per effetto della regolazione finanziaria delle partite accertate in chiusura di bilancio (790 mila euro).

I debiti verso altre imprese consociate sono così articolati:

Consociate	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Commerciali			
Centostazioni S.p.a.	837	1.195	(358)
Fercredit S.p.a.	104.180	145.216	(41.036)
Ferservizi S.p.a.	22.241	40.915	(18.674)
Fs Logistica S.p.a.	8.564	8.802	(238)
Grandi Stazioni S.p.a.	6.696	9.562	(2.866)
Italia Logistica S.p.A.	149		149
Italferr S.p.a.	6	64	(58)
Metropark S.p.a.		101	(101)
Nord Est Terminal S.p.a.	22	17	5
R.F.I. S.p.a.	405.135	345.292	59.843
SITA S.p.a.	490	1.278	(788)
Sogin S.r.l.	8.856	9.441	(585)
Tevere TPL S.c.a.r.l.	9		9
	557.185	561.883	(4.698)
Altri			
R.F.I. S.p.a.	17.247	17.553	(306)
Fs Logistica S.p.a. - BU Omnia Logistica	2	2	0
Ferservizi S.p.a.	7	59	(52)
Italferr S.p.a.	3		3
Metropark S.p.a.	181		181
Sita S.p.a.		2	(2)
	17.440	17.616	(176)
TOTALE	574.625	579.499	(4.874)

Le variazioni più significative intervenute nell’anno nei debiti commerciali riguardano:

- la riduzione dei debiti verso Fercredit (41.036 mila euro), Grandi Stazioni (2.866 mila euro), Sita (790 mila euro) e Sogin (585 mila euro) a seguito di una più puntuale liquidazione delle prestazioni ricevute;
- la riduzione dei debiti verso Ferservizi per 18.674 mila euro è essenzialmente riconducibile alla diminuzione degli oneri per *facilities management* e per i *servizi amministrativi ed informatici* (per complessivi 8.140 mila euro) e alla più puntuale regolazione finanziaria delle partite debitorie;
- il sensibile incremento dei debiti verso RFI, per un ammontare complessivo pari a 59.843 mila euro riflette i maggiori servizi acquisiti nel 2008 a seguito anche dei costi sostenuti per i servizi di manovra ad essa ceduti a seguito della scissione.

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 43.744 mila euro con una variazione in aumento di 9.703 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Essa è così composta:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Differenza
Ratei			
- Interessi passivi	43.524	34.040	9.484
Risconti			
- Altri risconti passivi	220	1	219
TOTALE	43.744	34.041	9.703

L'aumento è riconducibile essenzialmente ai ratei per interessi passivi sui mutui a seguito sia del nuovo finanziamento Eurofima ottenuto per il tramite della controllante FS S.p.A. (600.000 mila euro) sia dall'aumento dei tassi applicati rispetto all'esercizio precedente (mediamente +1%).

Debiti in valuta

Si espongono di seguito i debiti in moneta estera espressi in migliaia di unità di conto originarie.

Debiti	Franco Svizzero	Dollaro USA
Commerciali		
- Terzi	1.762	35
TOTALE	1.762	35

I maggiori rapporti con Paesi extra UE sono quelli con la Svizzera.

CONTI D'ORDINE

La voce che ammonta complessivamente a 5.115.399 mila euro, aumenta, rispetto all'esercizio 2007, di 594.287 mila euro e risulta così composta:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Differenza
RISCHI			
Fidejussioni	159.060	121.904	37.156
Garanzie reali prestate	3.292.400	2.692.400	600.000
	3.451.460	2.814.304	637.156
IMPEGNI			
Impegni per investimenti da realizzare	1.616.358	1.661.413	(45.055)
BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
Altri beni di terzi in consegna	45.261	45.395	(134)
	45.261	45.395	(134)
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Quote emissione trading	2.320	0	2.320
TOTALE	5.115.399	4.521.112	594.287

La voce "fidejussioni" riporta il valore delle garanzie prestate a terzi da banche e Poste per conto della società; l'importo più rilevante è rappresentato dalle fidejussioni rilasciate a favore delle Regioni per contratti di servizio.

Le garanzie reali prestate si riferiscono al valore dei pegni sui propri rotabili rilasciati da Trenitalia a favore di Eurofima a garanzia dei finanziamenti a medio lungo termine contratti per il tramite di Ferrovie dello Stato.

La voce si incrementa di 600.000 mila euro rispetto al 2007 a seguito delle garanzie rilasciate per le operazioni di finanziamento descritte nella voce "Debiti verso soci per finanziamenti" cui si rinvia.

Gli "Impegni per investimenti da realizzare" riflettono il residuo valore degli impegni presi per investimenti relativi ad acquisti di nuovo materiale rotabile (506.476 mila euro) e migliorie sull'esistente (1.109.882 mila euro). Tali impegni riguardano investimenti coperti da residui finanziamenti pubblici, per la maggior parte riconducibili al Contratto di Programma 1994-2000 e relativi addenda (140.412 mila euro) e a fonti di finanziamento proprie della Società per la parte rimanente (1.475.946 mila euro).

La voce "Emissione trading" rileva le quote di emissione di CO₂ assegnate dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare e dal Ministro dello Sviluppo Economico a Trenitalia, per il periodo 2008-2012.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 6.218.477 mila euro, evidenziando un incremento di 576.795 mila euro rispetto all'esercizio 2007.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Descrizione	2008	2007	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.636.716	5.408.407	228.309
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(121)	(1.679)	1.558
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	382.089	98.324	283.765
Altri ricavi e proventi	199.793	136.630	63.163
TOTALE	6.218.477	5.641.682	576.795

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 5.636.716 mila euro e mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 228.309 mila euro. Essa risulta così composta:

Descrizione	2008	2007	Differenze
Prodotti del traffico	4.898.148	4.720.487	177.661
Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato	598.692	567.721	30.971
Altri ricavi delle vendite e prestazioni			
- Vendite di materiali	4.987	3.940	1.047
- Prestazioni a terzi	134.889	116.259	18.630
TOTALE	5.636.716	5.408.407	228.309

Prodotti del traffico

Come indicato anche nella Relazione sulla Gestione, i ricavi del traffico 2008 hanno evidenziato un incremento del 3,4% rispetto al 2007.

Il fatturato del settore della media e lunga percorrenza ha avuto una crescita di 79 milioni di euro pari al 4,9% dovuta sia a politiche tariffarie che ad una diversa modulazione dell'offerta.

Anche i ricavi da traffico del settore del trasporto metropolitano e regionale hanno registrato una crescita rispetto al 2007 (+2,6%) in conseguenza dell'incremento sia dei viaggiatori trasportati (+1,7%) che del relativo ricavo medio unitario (+0,9%), riconducibile prevalentemente agli effetti della messa a regime della tariffa sovra regionale e di alcune tariffe regionali.

Il settore del trasporto merci, infine, ha incrementato i ricavi del 1,1% nonostante il proseguimento dell'attività di razionalizzazione già iniziata nel corso del 2007 che si è evidenziata in una diminuzione dell'offerta (-7,1% in termini di treni-km) accompagnata da una diminuzione dei volumi trasportati (-1,0% rispetto al 2007).

Si mostra di seguito l'analisi dei ricavi derivanti dai prodotti del traffico, dettagliati per tipologia.

Descrizione	2008	2007	Differenze
Viaggiatori			
<i>Clientela ordinaria</i>			
Traffico interno	2.351.370	2.246.972	104.398
Traffico internazionale	146.606	151.968	(5.362)
	2.497.976	2.398.940	99.036
Contratto di servizio pubblico con Enti Pubblici Territoriali	1.631.036	1.560.498	70.538
Totale ricavi viaggiatori	4.129.012	3.959.438	169.574
Merci			
<i>Clientela ordinaria</i>			
Traffico interno	365.514	357.144	8.370
Traffico internazionale	403.622	403.906	(284)
Totale ricavi merci	769.136	761.050	8.086
TOTALE	4.898.148	4.720.488	177.660

La voce "Contratti di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali" è pari a 1.631.036 mila euro, è costituita dai corrispettivi delle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto resi da Trenitalia in relazione ai contratti di servizio sottoscritti con le singole Regioni secondo quanto previsto dalla legge 422/97 e dal DPCM del 16 novembre del 2000 e da nuovi contratti per corrispettivi di servizio con le Regioni (1.254.079 mila euro), dal D.L. 60 dell'8 aprile 2008 (72.727 mila euro) e D.L. 112 del 18 giugno 2008 (230.909 mila euro) e per 73.321 mila euro dai corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi richiesti sia dalle Regioni che dalle altre Amministrazioni locali. La variazione rispetto all'esercizio precedente pari a +70.538 mila euro è dovuta ai corrispettivi dalla Regione Friuli Venezia Giulia a seguito del nuovo contratto stipulato per effetto dell'applicazione del "Federalismo Fiscale" e dall'adeguamento dei corrispettivi, per il solo 2008, per gli oneri di servizio pubblico relativi ai Contratti sottoscritti con le Regioni.

Il traffico viaggiatori fatturato a società del Gruppo è principalmente riferito ai corrispettivi per viaggi di servizio effettuati dal personale dipendente delle stesse società del Gruppo.

Il traffico merci interno fatturato a società del Gruppo è riferito in gran parte alle società Cemat (42.861 mila euro) ed FS Logistica (50.920 mila euro), attraverso le proprie Business

Units, mentre il traffico internazionale è riferito in misura maggiore alle società Italcontainer (31.188 mila euro), FS Logistica (19.550 mila euro), Pol Rail Italia (12.559 mila euro), Sideuropa (8.378 mila euro) e Tx Logistic (5.147 mila euro).

Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato

Al complessivo aumento dei ricavi del traffico viaggiatori e merci si è accompagnato anche un incremento dei corrispettivi per Contratti di Servizio Pubblico con lo Stato (+30.971 mila euro) rispetto all'esercizio 2007. I ricavi derivanti dal Contratto di Servizio Pubblico si articolano come evidenziato nella seguente tabella:

	2008	2007	Differenze
<i>Obblighi tariffari e di servizio:</i>			
- per il trasporto viaggiatori	459.144	428.576	30.568
- per il trasporto merci	139.548	139.145	403
TOTALE	598.692	567.721	30.971

Si fa presente che i corrispettivi risultano iscritti in base agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2008 e successivi decreti attuativi.

In particolare, i corrispettivi per il trasporto viaggiatori includono 226.048 mila euro relativi al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a Statuto Speciale derivanti dal disposto del DPCM del 16 novembre 2000, 132.919 contributi ricevuti per il servizio viaggiatori notturno e per agevolazioni e gratuità tariffarie per determinate categorie di viaggiatori, 94.545 mila euro per il "Servizio Universale" in base all'accordo sottoscritto con il Ministero dei Trasporti e 5.632 mila euro relativi alla convenzione firmata con il Ministero dei Trasporti relativa al potenziamento del collegamento nella tratta "Rosarno - Reggio Calabria - Melito Porto di Salvo".

Altri ricavi delle vendite e prestazioni

La voce ammonta complessivamente a 139.875 mila euro, si incrementa di 19.676 mila euro rispetto al 2007 e si articola secondo il dettaglio evidenziato di seguito:

Descrizione	2008	2007	Differenze
<i>Vendite di materiali:</i>			
Materiali di scorta	3.831	2.283	1.548
Pubblicazioni	362	881	(519)
Materiali diversi	794	776	18
Totale vendita materiali	4.987	3.940	1.047
<i>Prestazioni a terzi</i>			
Provvigioni attive per traffico internazionale	2.838	3.094	(256)
Manutenzione materiale rotabile	40.796	31.120	9.676
Corrispettivi binari di raccordo, stazioni comuni e tronchi di confine	9.317	13.945	(4.628)
Canoni e noli di materiale rotabile e altro materiale	35.735	33.296	2.439
Altre prestazioni	46.203	34.804	11.398
Totale prestazioni a terzi	134.889	116.258	18.629
TOTALE	139.876	120.198	19.676

Tra le variazioni più significative si segnala:

- l'incremento di 9.676 mila euro dei ricavi per prestazioni di manutenzione del materiale rotabile dovuta ad una maggiore erogazione di tali servizi alle società del Gruppo RFI S.p.A e Cemat S.p.A;
- la diminuzione 4.628 mila euro relativa ai corrispettivi binari di raccordo, stazioni comuni e tronchi di confine, spiegabile con la riduzione del trasporto internazionale;
- l'incremento di 2.439 mila euro dei ricavi per canoni e noli di materiale rotabile e altro materiale imputabile ad un incremento dei proventi per noli RIV;
- l'incremento di 11.398 mila euro dei ricavi per altre prestazioni diverse, su cui ha influito un forte incremento delle prestazioni verso le società RFI per la revisione del prezzo sulla fornitura di due treni prova ETR 500 e verso Cisalpino.

Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono così dettagliati:

Descrizione	2008	2007	Differenze
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>			
Rimanenze iniziali di lavori c/terzi materiale rotabile	(121)	(1.800)	1.679
Rimanenze finali di lavori c/terzi materiale rotabile		121	(121)
TOTALE	(121)	(1.679)	1.558

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente al completamento, alla data del 31 dicembre 2008 dei lavori di manutenzione sul materiale rotabile di Cisalpino.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce accoglie il valore dei costi di materiali, delle spese di personale e dei costi generali capitalizzati nell'esercizio a fronte di manutenzioni incrementative dei rotabili effettuate presso le officine di Trenitalia, ivi comprese, dal 2008, le manutenzioni di secondo livello, come già descritto nella "Sezione 3 – Stato Patrimoniale Attivo".

In base alla tipologia di investimento, essa risulta così articolata:

Descrizione	2008	2007	Differenze
Revamping materiale rotabile	124.380	83.458	40.922
Manutenzione di secondo livello	244.345		244.345
Costi di progettazione e collaudo per l'acquisto di materiale rotabile	13.364	14.866	(1.502)
TOTALE	382.089	98.324	283.765

La voce ammonta complessivamente a 382.089 mila euro e si incrementa rispetto al 2007 di 283.765 mila euro quasi totalmente riconducibile alla capitalizzazione, a decorrere dal 2008, delle manutenzioni di secondo livello (244.345 mila euro); ai fini informativi si evidenzia che nell'esercizio 2007 il livello di spesa per le manutenzioni di secondo livello ammontava a 293.333 mila euro.

Altri ricavi e proventi

La voce mostra un valore complessivo di 199.793 mila euro ed evidenzia un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 63.163 mila euro. Nella seguente tabella sono esposti i principali proventi che compongono la voce:

Descrizione	2008	2007	Differenze
Contributi in conto esercizio			
Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali	44	6.018	(5.974)
Da società del gruppo	23.919	23.919	0
	23.963	29.937	(5.974)
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	29.249	17.097	12.152
Plusvalenze gestione caratteristica	7.462	2.839	4.623
Proventi accessori al servizio ferroviario	16.642	16.487	155
Proventi immobiliari	2.573	2.372	201
Proventi diversi	106.911	57.458	49.454
Rimborsi da terzi	12.993	10.440	2.552
	175.830	106.693	69.137
TOTALE	199.793	136.630	63.163

Come per il 2007 anche quest'anno i contributi in c/esercizio da società del Gruppo, sono pari a 23.919 mila euro, si riferiscono al contributo forfetario riconosciuto a Trenitalia a fronte dei costi sostenuti per il trasporto dei dipendenti e dei loro familiari che utilizzano la Carta di Libera Circolazione (CLC) per uso privato, secondo quanto stabilito dal CCNL.

Tra le variazioni più significative degli altri ricavi e proventi si segnala:

- maggiori sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime per 12.152 mila euro. Tale incremento è riconducibile alla differenza tra la sopravvenienza attiva rilevata nel 2008 per il riconoscimento da parte del MEF della quota 2007 del contratto di servizio pubblico viaggiatori, merci e regioni a statuto speciale per 19.405 mila euro, e la sopravvenienza attiva iscritta nel 2007 per gli interessi di mora applicati alla regione Lazio per 7.755 mila euro;
- maggiori proventi diversi, pari a 49.453 mila euro, principalmente per penali applicate ai fornitori di materiale rotabile e suoi componenti, nonché al considerevole aumento del valore delle multe applicate ai clienti trovati sprovvisti del titolo di viaggio a bordo treno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a 6.031.543 mila euro e mostrano un incremento, rispetto all'esercizio 2007 di 21.088 mila euro. Il dettaglio degli importi che costituiscono la voce è illustrato nelle tabelle riportate di seguito.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta complessivamente a 518.080 mila euro e mostra un incremento di 29.700 mila euro rispetto al 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Differenze
Acquisto di materiali	413.490	387.494	25.996
Trazione elettrica per treni	96.061	93.218	2.843
Illuminazione e forza motrice	8.529	7.668	861
TOTALE	518.080	488.380	29.700

L'80% dell'incremento che la voce ha registrato è dovuto all'aumento dei costi per acquisto di materiali, dove il maggior costo è imputabile all'aumento del costo del gasolio, per circa 10 milioni di euro, avvenuto nel corso del 2008, sia all'acquisto dei materiali impiegati nella manutenzione incrementativa e corrente a seguito anche di maggiori attività di revamping interno.

Anche i costi della trazione elettrica per treni, che costituiscono una voce accessoria dei costi di pedaggio riconosciuti ad RFI per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria, aumentano rispetto al 2007 (+2.843 mila euro) in conseguenza dell'aumento dei prezzi dell'energia.

Servizi

La posta ammonta a 2.072.155 mila euro e si incrementa di 32.965 mila euro, rispetto al 2007. Le principali voci che la compongono sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	2008	2007	Differenze
<i>Servizi e lavori appaltati:</i>			
- Carrozze letto e ristorazione: servizio interno e internazionale	77.522	86.914	(9.392)
- Servizi informatici in outsourcing	46.979	45.454	1.525
- Pedaggio su infrastrutture ferroviarie	875.682	881.098	(5.416)
- Traghettaggio ferroviario	43.390	49.769	(6.379)
- Pulizia ed altri servizi appaltati	217.403	212.382	5.021
- Trasporti, spedizioni ed autoservizi sostitutivi	128.989	111.878	17.111
- Servizi di manovra	103.415	40.650	62.765
	1.493.380	1.428.145	65.235
<i>Riparazioni e manutenzioni</i>			
- Beni immobili	11.197	12.843	(1.646)
- Beni mobili	199.499	222.306	(22.807)
	210.696	235.149	(24.453)
	1.704.076	1.663.294	40.782
<i>Prestazioni diverse:</i>			
- Consulenze e prestazioni professionali	4.042	5.070	(1.028)
- Gestione impianti comuni, tronchi e stazioni di confin	10.000	14.215	(4.215)
- Utenze	33.930	32.103	1.827
- Premi assicurativi	26.004	25.876	128
- Provvigioni sulle vendite	65.577	67.446	(1.869)
- Servizi amministrativo-contabili	33.433	36.812	(3.379)
- Costi comuni e gestione immobili	28.749	31.556	(2.807)
- Servizi comuni e generali Corporate	6.159	6.273	(114)
- Prestazioni rese da altre imprese ferroviarie	8.779	10.267	(1.488)
- Altre prestazioni	35.447	32.463	2.984
	252.120	262.081	(9.961)
<i>Altri costi di personale</i>			
- Lavoro interinale e personale distaccato	2.984	3.990	(1.006)
- Polfer e genio ferroviari	9.270	6.145	3.125
- Spese viaggi, trasferte e ristorazione	88.413	87.426	987
- Prestazioni al personale (sanitarie e formazione)	15.292	16.254	(962)
	115.959	113.815	2.144
TOTALE	2.072.155	2.039.190	32.965

Nel seguito vengono evidenziati i contenuti e le variazioni delle voci più significative rispetto all'esercizio precedente.

- I “servizi di ristorazione e carrozze letto”, il cui ammontare, pari a 77.522 mila euro, si decrementa rispetto all'esercizio precedente di 9.392 mila euro a seguito di una razionalizzazione conseguita nella gestione dei servizi a bordo.
- Il “pedaggio su infrastruttura ferroviaria” pari a 875.682 mila euro, si riferisce per 857.790 mila euro al canone di accesso all'infrastruttura gestita da RFI e per 13.986 mila euro a quello dell'infrastruttura gestita da terzi: comprende inoltre 3.906 mila euro (4.077 mila euro nel 2007) di addebiti da RFI per servizi accessori alla circolazione. La voce presenta una riduzione complessiva di 5.416 mila euro, nonostante sconti l'incremento derivante dall'aumento del prezzo del pedaggio dell'1% addebitato da RFI a seguito dell'istituzione dell'Agenzia Generale per la Sicurezza in base al D.Lgs: n. 162 del 23 ottobre 2007 (+6.879 mila euro). Tale riduzione è riconducibile al decremento/razionalizzazione dell'offerta commerciale di treni/km nel settore Cargo e Media/Lunga percorrenza.

- I “servizi di traghettamento ferroviario”, il cui ammontare pari a 43.390 mila euro, si decrementa rispetto all’esercizio precedente di 6.379 mila euro per effetto dei minori trasporti effettuati dalla consociata RFI, a seguito della riduzione dell’offerta da parte del settore Cargo.
- I “Trasporti, spedizioni ed autoservizi sostitutivi”, il cui incremento di 17.111 mila euro è dovuto principalmente al riaddebito dei servizi merci effettuati in “sous traitance” con altri vettori (13.349 mila euro).
- I “servizi di manovra” il cui aumento pari a 62.765 mila euro è dovuto ai maggiori costi di manovra verso la consociata RFI conseguente all’esternalizzazione del service dopo la cessione del ramo d’azienda del comparto stesso.
- Le prestazioni per “riparazioni e manutenzioni”, il cui ammontare pari a 210.696 mila euro si decrementa rispetto all’esercizio precedente di 24.453 mila euro, grazie al proseguimento della razionalizzazione degli interventi manutentivi.
- La “gestione impianti comuni, tronchi e stazioni di confine”, che diminuiscono rispetto all’esercizio precedente per 4.215 mila euro.
- Le “provvigioni sulle vendite” ammontano a 65.577 mila euro e diminuiscono di 1.869 mila euro rispetto al 2007 per la riduzione delle provvigioni riconosciute alle agenzie di viaggio.
- I “Servizi amministrativi-contabili” e i “Costi comuni e gestione immobili” che diminuiscono rispetto all’esercizio precedente rispettivamente di 3.379 mila euro e di 2.807 mila euro, per effetto del risultato positivo del progetto ottimizzazione costi 2008.
- Le “altre prestazioni ammontano a 35.447 mila euro, si incrementano di 2.984 mila euro rispetto all’esercizio precedente e si riferiscono principalmente per 6.144 mila euro a costi per prodotti grafici (5.476 mila euro nel 2007), per 4.368 mila euro a costi per integrazioni tariffarie (4.620 mila euro nel 2007), per 2.451 a costi sostenuti in occasione di convegni e fiere (2.043 mila euro nel 2007), per 2.166 mila euro a penali contrattuali passive (67 mila euro nel 2007) e 2.082 mila euro a oneri sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti (1.714 mila euro nel 2007).
- Gli “altri costi di personale” si incrementano di 2.144 mila euro, aumento dovuto in particolare alle maggiori prestazioni richieste alla Polizia Ferroviaria per intensificare le operazioni di scorta ai treni e di sorveglianza nelle stazioni (3.125 mila euro). Detto aumento è in parte compensato dalla riduzione della voce “lavoro interinale e personale distaccato (-1.006 mila euro) per il minor ricorso al personale di altre società del Gruppo.

Godimento di beni di terzi

La voce, il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata, mostra un saldo complessivo di 174.057 mila euro, con una variazione in diminuzione di 16.848 mila euro rispetto al corrispondente valore dell’esercizio precedente.

Descrizione	2008	2007	Differenze
Locazioni immobili	55.206	55.969	(763)
Noleggio materiale ferroviario	48.867	58.591	(9.724)
Canoni leasing beni mobili e immobili	193	304	(111)
Canoni d'uso e leasing hardware e software	22.454	23.166	(712)
Oneri condominiali	19.102	19.509	(407)
Canoni per utilizzo del marchio	24.509	27.511	(3.002)
Altri canoni	3.726	5.855	(2.129)
TOTALE	174.057	190.905	(16.848)

La parte preponderante dei costi per locazione immobili ed aree strumentali scaturisce dai rapporti con le società del Gruppo RFI (8.293 mila euro), Ferrovie dello Stato (13.176 mila euro) Grandi Stazioni (2.084 mila euro) e si riferisce ai costi per locazione di locali nelle stazioni (biglietterie, sale Eurostar, sale d'attesa ecc.) e degli uffici e dei fabbricati industriali (officine di manutenzione). Per una omogenea rappresentazione della voce si fa presente che si è proceduto a riclassificare per il 2007 (6.364 mila euro) nei canoni di locazione immobili i costi per "Indennità mancata liberazione immobili", prima compresi nella voce "Oneri condominiali".

La diminuzione dei costi di noleggio di materiale ferroviario, pari a 9.724 mila euro, deriva da un minor utilizzo dei carri di proprietà di altri vettori, utilizzati dalla Società sulle linee ferroviarie nazionali.

La voce canoni per l'utilizzo del marchio (24.509 mila euro) si riferisce al costo addebitato dalla controllante per l'utilizzo del marchio FS; il suo decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla ridefinizione dei criteri di valorizzazione che, per il 2008, stabiliscono un livello massimo di oneri a tale titolo rispetto alle risultanze del calcolo basate, esclusivamente, sulla proporzionalità agli elementi di reddito presi a base di riferimento.

La riduzione degli altri canoni, pari a 2.129 mila euro, è principalmente imputabile alla riduzione dei costi per locazioni di apparecchi cellulari.

Personale

I costi del personale, che complessivamente ammontano a 2.471.557 mila euro, diminuiscono di 180.630 mila euro rispetto al 2007 per effetto sia della cessione del ramo d'azienda del comparto "Manovra" alla consociata RFI, sia per effetto del decremento delle consistenze medie passate da 53.492 unità a 48.971 unità (valore al netto del personale ceduto con la cessione del ramo d'azienda, pari a 1.570 mila unità).

Tale decremento trova conferma anche nella diminuzione dei costi accantonati per trattamento di fine rapporto e di quiescenza nonostante il maggior coefficiente di rivalutazione applicato e determinato, in base alla normativa vigente, sull'incremento dei prezzi al consumo.

La seguente tabella illustra la composizione per natura della voce.

Descrizione	2008	2007	Differenze
Salari e stipendi	1.854.416	1.977.209	(122.793)
Oneri sociali	444.965	462.269	(17.304)
Trattamento di fine rapporto	148.971	162.649	(13.678)
Trattamento di quiescenza e simili	20.370	26.478	(6.108)
Altri costi	2.835	23.582	(20.747)
TOTALE	2.471.557	2.652.187	(180.630)

Il decremento della voce "altri costi" è essenzialmente dovuto ai maggiori costi dell'esercizio 2007 sostenuti per incentivare il personale all'esodo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ha un saldo complessivo di 711.063 mila euro e cresce, rispetto all'anno precedente, di 130.637 mila euro. Essa si articola nelle voci indicate nella successiva tabella:

Descrizione	2008	2007	Differenze
- Costi di impianto	108	108	-
- Costi di ricerca e sviluppo	3.587	3.734	(147)
- Concessioni licenze e marchi	21	2	19
- Software	42.529	43.718	(1.189)
- Migliorie su beni di terzi	14.034	17.578	(3.544)
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	60.279	65.140	(4.861)
<i>Materiale rotabile e impianti industriali</i>			
- Fabbricati Civili	1.017	1.017	-
- Fabbricati Industriali	9.388	9.703	(315)
- Terreni Strumentali	2.150	2.381	(231)
- Costruzioni leggere	127	124	3
- Materiale rotabile	549.932	379.300	170.632
- Impianti di officina	16.965	64.722	(47.757)
	579.579	457.247	122.332
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>			
- Macchinari e attrezzature	11.762	8.220	3.542
- Mezzi di carico e scarico e trasporto interno	1.437	1.699	(262)
- Impianti interni di comunicazione	1.056	1.313	(257)
	14.255	11.232	3.023
<i>Altri beni</i>			
- Autoveicoli	513	271	242
- Mobili e arredi	3.002	2.851	151
- Macchine d'ufficio	16.241	8.695	7.546
- Telefoni cellulari	1.903	1.903	-
-Attrezzatura varia e minuta	3.299	3.304	(5)
	24.958	17.024	7.934
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	618.792	485.503	133.289
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		16.679	(16.679)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.992	13.104	18.888
<i>Totale Svalutazioni</i>	31.992	29.783	2.209
TOTALE	711.063	580.426	130.637

Premesso che le informazioni aggiuntive sugli ammortamenti e sulla svalutazione dei crediti sono presenti a commento delle voci patrimoniali di riferimento, si evidenzia come gli ammortamenti aumentano complessivamente di 130.637 mila euro soprattutto per la crescita degli ammortamenti del materiale rotabile (+170.632 mila euro) come conseguenza della rideterminazione della vita utile dei rotabili, come ampiamente descritto nei “Criteri di redazione e valutazione” cui si fa rimando: ai fini informativi si precisa che, senza tale rideterminazione, l’incremento dell’ammortamento sui rotabili in esercizio al 31.12.2008 sarebbe stato pari a circa 80.925 mila euro.

Tale aumento risulta in parte compensato dalla diminuzione degli ammortamenti sui rotabili della Divisione Cargo a seguito della riduzione del valore di carico degli stessi avvenuta nel secondo semestre 2008.

A fronte di tali aumenti, rispetto al 2007, diminuiscono gli ammortamenti in impianti di officina (-47.757 mila euro) in quanto tale esercizio aveva risentito dell’ammortamento accelerato di alcuni impianti in fase di chiusura.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, effettuati in base ai rischi di esigibilità, ammontano a 31.992 mila euro e aumentano, rispetto al 2007, di 18.888 mila euro riconducibile essenzialmente alla svalutazione dei crediti per irregolarità di viaggio, come commentato nella voce dell'Attivo circolante "Crediti verso Clienti", cui si fa rinvio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di lavori in corso e merci

La voce ammonta complessivamente a -11.439 mila euro e risulta così composta:

Descrizione	2008	2007	Differenze
Rimanenze iniziali di m.p., sussidiarie e di consumo	814.900	794.625	20.275
Rimanenze finali di m.p., sussidiarie e di consumo	(841.345)	(814.900)	(26.445)
	(26.445)	(20.275)	(6.170)
Rimanenze iniziali di prodotti finiti e merci	63	116	(53)
Rimanenze finali di prodotti finiti e merci	(57)	(63)	6
	6	53	(47)
Svalutazione Rimanenze m.p., sussidiarie e di consumo	15.000	26.800	(11.800)
TOTALE	(11.439)	6.578	(18.017)

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo aumentano rispetto a quelle iniziali di 26.445 mila euro. L'aumento è compensato dall'effetto della svalutazione operata nell'esercizio (15.000 mila euro) con la quale si è proceduto a svalutare integralmente i ricambi con una rotazione superiore ai 10 anni. Le variazioni sono commentate alla voce dell'Attivo Circolante "Rimanenze" cui si fa rinvio.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano complessivamente a 34.151 mila euro ed evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 9.822 mila euro. Ulteriori informazioni sono riportate nel commento delle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce, che ammonta complessivamente a 61.919 mila euro, è articolata secondo il dettaglio seguente ed evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 13.113 mila euro.

Descrizione	2008	2007	Differenze
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	31.051	3.554	27.497
- Spese di rappresentanza	313	427	(114)
- Quote associative e contributi ad Enti vari	7.617	6.680	937
- Abbonamenti e acquisto riviste	191	81	110
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	4.562	18.485	(13.923)
- Altri	10.472	8.953	1.519
	54.206	38.180	16.026
Oneri tributari			
- Tasse di concessione governativa utenze	1.661	4.481	(2.820)
- Tasse di circolazione	73	62	11
- Tassa raccolta rifiuti	2.324	2.012	312
- Imposta di bollo	98	141	(43)
- Imposta Comunale Immobili	2.419	1.362	1.057
- Imposta di registro	5	9	(4)
- Altre imposte e tasse	1.133	2.559	(1.426)
	7.713	10.626	(2.913)
TOTALE	61.919	48.806	13.113

L'incremento della voce riguarda principalmente le "minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo", aumentate rispetto al 2007 di 27.497 mila euro soprattutto in seguito all'accantonamento al fondo svalutazione materiale rotabile da radiare, pari a 31.018 mila euro, fatto per adeguare il valore dei rotabili destinati alla vendita al loro presunto valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state coperte minusvalenze da cessione di carri mediante l'utilizzo del fondo accantonato in esercizi precedenti per 4.431 mila euro.

Tale incremento risulta parzialmente contratto dalla diminuzione delle sopravvenienze passive da normale aggiornamento di stime (-13.923 mila euro rispetto al 2007) e dai costi sostenuti per oneri tributari (-2.913 mila euro rispetto al 2007).

La variazione presente nella voce "Altri costi diversi" (+1.519 mila euro) è quasi integralmente dovuta a penali contrattuali di Gruppo (1.083 mila euro) addebitate per lo più dalle società Italcontainer (642 mila euro) e Cemat (396 mila euro) per ritardi nella circolazione imputabili alla responsabilità di Trenitalia.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce presenta un saldo di oneri finanziari netti di 280.823 mila euro e risulta così composta:

Descrizione	2008	2007	Differenze
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate	112	1.119	(1.007)
- da imprese collegate	300	350	(50)
Totale proventi da partecipazioni	412	1.469	(1.057)
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate	103	88	15
- da imprese collegate	53	52	1
- da controllanti per credito IVA	8.990	16.131	(7.141)
- da clienti	297	76	221
- da operazioni collar e swap	10.395	1.169	9.226
- da altri	5.574	6.029	(455)
- interessi attivi su c/c bancari e postali	11	2	9
- diversi	1.638	1.627	11
	27.061	25.174	1.887
Totale altri proventi finanziari	27.061	25.174	1.887
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso controllanti			
- su c/c intersocietario	29.094	34.928	(5.834)
- su finanziamenti	148.835	105.782	43.053
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	121.802	101.456	20.346
- interessi passivi su c/c bancari e postali	571	349	222
- diversi	8.255	24.451	(16.196)
Totale oneri finanziari	308.557	266.966	41.591
Utili (Perdite) su cambi:			
- realizzati	84	11	73
- non realizzati	177	(105)	282
Totale utili e perdite su cambi	261	(94)	355
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(280.823)	(240.417)	(40.406)

L'andamento, rispetto al 2007, segna un peggioramento complessivo di 40.406 mila euro attribuibile in misura proporzionale sia al più elevato livello medio dell'indebitamento finanziario sia alla dinamica dei tassi medi di interesse conseguenti alle mutate condizioni del mercato finanziario.

Aumentano, perciò, gli interessi sui finanziamenti a medio lungo termine, quelli verso la controllante (43.053 mila euro) e quelli verso gli istituti finanziari (20.346 mila euro), in parte compensati dalla diminuzione degli interessi sui finanziamenti a breve (16.199 mila euro), conseguente al rimborso, nel corso del 2008, di tutti i prestiti bancari, nonché degli interessi maturati sul c/c intersocietario (5.834 mila euro).

Nei proventi finanziari sono evidenziati gli interessi attivi maturati su operazioni collar e swap legati ad operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse sulle operazioni di

finanziamento a tasso variabile. Gli interessi attivi, rispetto al 2007, sono aumentati di 9.226 mila euro, essendo anch'essi legati alla dinamica in aumento dei tassi.

Per quanto concerne le altre variazioni, si evidenzia una diminuzione degli interessi sul credito IVA (7.141 mila euro) a seguito degli incassi avvenuti nel corso del 2007 e 2008.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La posta interamente riferibile alle partecipazioni, presenta un saldo negativo pari a 4.348 mila euro ed evidenzia uno scostamento rispetto al 2007 di 1.186 mila euro. Essa risulta articolata secondo il dettaglio seguente:

Descrizione	2008	2007	Differenze
Svalutazioni			
di partecipazioni:			
- società controllate	4.062	263	3.799
- società collegate	173	2.834	(2.661)
- altre imprese	113	65	48
	4.348	3.162	1.186
TOTALE	(4.348)	(3.162)	(1.186)

Le svalutazioni di partecipazioni più consistenti si riferiscono alle società controllate e in particolar modo riguardano la società Trenitalia Logistic France (1.162 mila euro) e la Italcontainer (2.900 mila euro) per l'adeguamento della partecipazione al valore della frazione di patrimonio netto posseduto, come commentato nella Sezione 3 – Stato Patrimoniale Attivo.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce presenta un saldo di proventi straordinari netti pari a 150.953 mila euro con una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari a 171.464 mila euro. Essa è articolata secondo il dettaglio seguente:

Descrizione	2008	2007	Differenze
PROVENTI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	10.080	11.864	(1.784)
- Utilizzo fondo ristrutturazione industriale	47.747	53.804	(6.057)
- Sopravvenienze attive	43.292	31.110	12.182
- Indennizzi assicurativi e altri risarcimenti danni	3.837	9.043	(5.206)
- Multe e penalità	49.475	6.445	43.030
- Altri proventi	74.028	321.988	(247.960)
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	228.459	434.254	(205.795)
ONERI STRAORDINARI			
- Minusvalenze da alienaz. partecipazioni	0	14	(14)
- Minusvalenze da radiazione cespiti	433	19.887	(19.454)
- Accantonamento al Fondo di Ristrutturazione	63.347	53.804	9.543
- Imposte relative ad esercizi precedenti	1.181	1.024	157
- Sopravvenienze passive	11.617	34.940	(23.323)
- Altri	928	2.168	(1.240)
TOTALE ONERI STRAORDINARI	77.506	111.837	(34.331)
SALDO PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	150.953	322.417	(171.464)

Le plusvalenze da alienazione partecipazioni (10.080 mila euro) riguardano quelle generate dalla vendita della partecipazione in Sodai S.p.A. (10.074 mila euro) e della partecipazione in Sistemi territoriali S.p.A. (6 mila euro).

L'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione Industriale, iscritto per 47.747 mila euro tra i proventi straordinari, differisce dai costi sostenuti per gli esodi agevolati del personale in esubero e rilevati negli oneri straordinari nella voce accantonamento per 15.600 mila euro. Tale differenza è scaturita dalle esigenze di adeguare il Fondo Ristrutturazione Industriale. Le sopravvenienze attive, complessivamente pari a 43.292 mila euro, includono partite di natura straordinaria e come tali non confrontabili con l'esercizio precedente; pertanto omettendo il commento alle variazioni si evidenziano di seguito le principali partite che compongono il saldo:

- ricavi per servizi di trasporto, effettuati negli esercizi precedenti e definitivamente riconosciuti dalle Regioni dopo la chiusura degli esercizi precedenti (3.560 mila euro);
- ricavi per manutenzione del materiale rotabile effettuata negli esercizi precedenti e riconosciuta definitivamente solo nel 2008, per un valore pari a 1.572 mila euro;
- parziale annullamento di quanto accantonato nel 2006 nel fondo rischi per far fronte ai ricavi per "differito" (17.956 mila euro), a seguito del riconoscimento da parte dello Stato dei contributi di cui alla legge 166/2002 ai clienti;

- minori oneri per IRAP rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio precedente per 1.140 mila euro;
- rettifica degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti per quei cespiti per i quali nel corso del 2008 si è incassato il contributo dalle Regioni riconosciuto per acquisto di materiale rotabile (2.699 mila euro).

Le multe e penalità, complessivamente pari a 49.475 mila euro, riguardano quanto applicato ai fornitori per ritardi o irregolarità nelle consegne di nuovo materiale rotabile riscontrati nelle forniture effettuate negli esercizi precedenti.

Negli Altri Proventi sono stati iscritti circa 71.900 mila euro quale residuo della somma relativa al contributo di complessivi 400 milioni di euro riconosciuta dallo Stato a Trenitalia per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico fino al 2003 (art. 1 comma 971 della Legge Finanziaria 2007) e resa disponibile, nel 2007, dal D.L. n. 81/2007 per 320 milioni di euro.

Nell'ambito degli oneri straordinari sono presenti sopravvenienze passive riconducibili prevalentemente a costi non contabilizzati negli esercizi precedenti.

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a 94.306 mila euro con una variazione in aumento di 1.961 mila euro e riflettono la stima dei soli oneri per IRAP dovuti per l'esercizio.

La stima del carico fiscale afferente l'IRES farebbe emergere un importo che, alla luce della procedura di consolidato nazionale del Gruppo FS, non determinerebbe alcun impatto sul risultato di esercizio.

Di conseguenza, in linea con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, si è deciso di non esporre a conto economico il predetto carico fiscale.

Si fa presente che Trenitalia nell'esercizio 2004 ha esercitato l'opzione, secondo quanto previsto ai sensi degli art. 117 comma 1, art. 119 comma 1 lettera b del D.P.R. 917/1986, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la consolidante Ferrovie dello Stato S.p.A; pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2004 le perdite fiscali sono confluite nel consolidato di Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti nel 2008 ammonta a 48.971 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Dirigenti	365	385	(20)
Quadri	5.835	6.043	(208)
Altro personale	42.771	47.064	(4.293)
TOTALE	48.971	53.492	(4.521)

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi, espressi in euro, spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
Amministratori	486.842	464.084	22.758
Sindaci	92.693	113.445	(20.752)
TOTALE	579.535	577.529	2.006

Il compenso agli Amministratori comprende gli emolumenti previsti per le cariche di Presidente e di Consigliere di Amministrazione.

Strumenti finanziari derivati

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli strumenti finanziari derivati di medio/lungo termine componenti il portafoglio Trenitalia al 31 dicembre 2008:

Interest Rate Swap

(Importi in migliaia di euro)

Debito coperto	Capitale originale di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio	data di scadenza	Pagamento di indicizzazione	Tasso fisso
Eurofima8	83.000	83.000	(4.639)	SO GEN	30/05/2005	08/06/2006	08/06/2015	Euribor	4,085%
Eurofima7	32.300	32.300	(1.956)	UBM	09/06/2006	15/06/2006	15/06/2016	Euribor	4,150%
Eurofima6	44.000	44.000	(2.665)	UBM	09/06/2006	15/06/2006	15/06/2016	Euribor	4,150%
Eurofima6	50.000	50.000	(2.728)	SO GEN	31/08/2006	15/12/2006	15/06/2016	Euribor	4,065%
Eurofima6	50.000	50.000	(2.746)	SO GEN	31/08/2006	15/12/2006	15/06/2016	Euribor	4,070%
Eurofima6	50.000	50.000	(2.357)	RBS	10/11/2006	15/12/2006	15/06/2016	Euribor	3,960%
Eurofima11	50.000	50.000	(3.047)	RBS	17/01/2007	06/03/2007	06/03/2015	Euribor	4,230%
Eurofima11	65.300	65.300	(3.959)	RBS	22/01/2007	06/03/2007	06/03/2015	Euribor	4,225%
Eurofima11	50.000	50.000	(3.032)	Morg.Stan.	22/01/2007	06/03/2007	06/03/2015	Euribor	4,225%
BEI 2005	120.000	120.000	(5.093)	Morg.Stan.	28/02/2007	27/06/2007	27/12/2017	Euribor	4,145%
BEI 2005	120.000	120.000	(5.093)	Cred.Suisse	28/02/2007	27/06/2007	27/12/2017	Euribor	4,145%
BEI 2005	120.000	120.000	(5.093)	Barclays	28/02/2007	27/06/2007	27/12/2017	Euribor	4,145%
BEI 2005	80.000	80.000	(5.491)	Calyon	06/09/2007	27/12/2007	27/12/2017	Euribor	4,554%
BEI 2005	80.000	80.000	(5.491)	BNP	06/09/2007	27/12/2007	27/12/2017	Euribor	4,554%
BEI 2005	40.000	40.000	(2.121)	BNP	06/10/2008	29/12/2008	27/12/2017	Euribor	4,310%
BEI 2005	40.000	40.000	(2.108)	Barclays	06/10/2008	29/12/2008	27/12/2017	Euribor	4,305%
Eurofima 21	100.000	100.000	(2.780)	BNP	30/10/2008	05/03/2009	05/09/2013	Euribor	3,890%
Eurofima 21	50.000	50.000	(1.204)	Barclays	06/11/2008	05/03/2009	05/09/2013	Euribor	3,800%
Eurofima 21	50.000	50.000	(1.121)	Barclays	06/11/2008	05/03/2009	05/09/2013	Euribor	3,760%
Totale	1.274.600	1.274.600	(62.724)						

(Importi
in
migliaia
di euro)**Interest Rate Collar**

Debito coperto	Capitale originale di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio	data di scadenza	Pagamento di indicizzazione	Tasso Cap	tasso Floor
OPI 2002	60.000	60.000	(1.689)	UBM	16/06/2006	15/12/2006	15/12/2022	Euribor	4,700%	3,160%
OPI 2002	60.000	60.000	(1.689)	MPS	16/06/2006	15/12/2006	15/12/2022	Euribor	4,700%	3,160%
OPI 2002	120.000	120.000	(3.808)	IMI	11/07/2006	15/12/2006	15/12/2022	Euribor	4,900%	3,180%
OPI 2002	72.000	72.000	(2.180)	IMI	13/07/2006	15/12/2006	15/12/2022	Euribor	4,900%	3,130%
OPI 2002	48.000	48.000	(1.337)	MPS	14/07/2006	15/12/2006	15/12/2022	Euribor	4,850%	3,070%
Eurofima12	100.000	100.000	(2.349)	SO GEN	17/07/2006	09/10/2006	07/04/2016	Euribor	4,700%	2,970%
Eurofima12	27.000	27.000	(454)	SO GEN	19/09/2006	09/10/2006	07/04/2016	Euribor	4,180%	3,100%
Eurofima12	83.000	83.000	(1.282)	ABN AMRO	19/09/2006	09/10/2006	07/04/2016	Euribor	4,120%	3,100%
Eurofima12	100.000	100.000	(2.064)	ABN AMRO	25/10/2006	10/04/2007	07/04/2016	Euribor	4,220%	3,200%
BEI 2006	80.000	80.000	(2.703)	Calyon	23/10/2007	28/04/2008	30/04/2018	Euribor	4,665%	3,300%
BEI 2006	80.000	80.000	(2.718)	Cred.Suisse	23/10/2007	28/04/2008	30/04/2018	Euribor	4,675%	3,300%
	830.000	830.000	(22.273)							

Tutti i derivati conclusi da Trenitalia sono da intendersi “di copertura” in quanto costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso (Euribor 6 mesi), durata e piano di ammortamento. Le operazioni di copertura sul debito sono state poste in essere senza considerare lo spread associato al debito sottostante.

Il Valore al Mercato del portafoglio derivati di medio/lungo termine su tasso di interesse, calcolato con le formule di valutazione standard di mercato, è negativo per Trenitalia e pari a 84.997 mila euro.

Nel corso del 2008, al fine di bloccare, limitatamente ad un semestre, il costo del debito indicizzato all'Euribor, sono stati stipulati i seguenti *Forward Rate Agreement/Interest Rate Swap* di breve termine.

Interest Rate Swap a breve(Importi
in
migliaia
di euro)

Debito coperto	Capitale originale di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio	data di scadenza	Pagamento di indicizzazione	Tasso fisso
OPI 2004	100.000	100.000	(265)	BNP	06/11/2008	15/06/2009	15/12/2009	Euribor	2,870%
OPI 2004	100.000	100.000	(261)	IMI	06/11/2008	15/06/2009	15/12/2009	Euribor	2,862%
OPI 2004	100.000	100.000	(275)	Barclays	06/11/2008	15/06/2009	15/12/2009	Euribor	2,890%
Eurofima	120.000	120.000	(121)	IMI	07/11/2008	30/03/2009	30/09/2009	Euribor	3,000%
	420.000	420.000	(922)						

Il Valore di Mercato del complessivo portafoglio derivati a breve su tasso di interesse, calcolato con le formule di valutazione standard di mercato, è negativo per Trenitalia e pari a 922 mila euro.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2007, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	41.267.070	37.752.555
C) Attivo circolante	6.113.053	7.224.354
D) Ratei e risconti	30.335	9.365
TOTALE	47.410.458	44.986.274
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	35.968.996	36.172.291
Capitale	38.790.425	38.790.425
Riserve	292.920	38.321
Utili (perdite) portate a nuovo	(2.656.456)	(718.974)
Utile (perdita) dell'esercizio	(457.893)	(1.937.481)
B) Fondi per rischi e oneri	846.592	278.288
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.796	24.721
D) Debiti	10.538.321	8.498.086
E) Ratei e risconti	32.753	12.888
TOTALE	47.410.458	44.986.274
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI RISCHI	41.594.612	35.975.911
CONTO ECONOMICO		
	2007	2006
A) Valore della produzione	224.413	169.920
B) Costi della produzione	296.543	254.438
C) Proventi e oneri finanziari	41.731	134.072
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(402.659)	(1.989.616)
E) Proventi e oneri straordinari	7.751	4.480
Imposte sul reddito dell'esercizio	(32.586)	(1.900)
Utile (perdita) dell'esercizio	(457.893)	(1.937.482)

Si precisa che Ferrovie dello Stato S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Roma,

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(importi in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	2008	2007
Disponibilità monetarie nette iniziali	(584.567)	(1.009.548)
<i>Flusso monetario generato da attività di esercizio</i>		
Utile (perdita) del periodo	(41.590)	(402.624)
Ammortamenti e svalutazioni	679.071	567.321
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie (-)	4.348	3.162
Ripristino valore partecipazioni		
Variazione netta fondo T.F.R.	(126.244)	(145.157)
Plus (-) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	13.508	8.752
Ricavi non monetari (1)	(67.824)	(53.804)
Variazione rimanenze	(11.318)	7.661
Variazione crediti commerciali e diversi	347.784	925.327
Variazione ratei e risconti attivi	(954)	(3.220)
Variazione fondi rischi ed oneri	21.955	(1.428)
Variazione debiti commerciali e diversi	(113.530)	123.060
Variazione ratei e risconti passivi	9.703	17.384
Totale	714.909	1.046.434
<i>Flusso monetario generato da attività di investimento</i>		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali (2)	(32.238)	(67.805)
- immobilizzazioni materiali (2)	(862.666)	(838.818)
- partecipazioni	(2.812)	-38.477
Cespiti dismessi in attesa di vendita	(715)	17.471
Prezzo di realizzo dei cespiti dismessi	24.610	86.134
Variazione delle altre attività immobilizzate (3)	(42)	(27)
Totale	(873.863)	(841.522)
<i>Flusso monetario generato da attività di finanziamento</i>		
Finanziamenti ricevuti / rimborsati (-)	522.000	177.114
Conferimenti dei soci		
Contributi in conto capitale	59.962	42.955
Totale	581.962	220.069
Variazione di cassa da scissione	-	35.937
Flusso monetario complessivo del periodo	387.071	424.981
Disponibilità monetarie nette finali	(197.496)	(584.567)
di cui: saldo del c/c intersocietario	(253.396)	(785.008)

Note esplicative

NB. Tutte le voci sono al netto delle variazioni conseguenti le scissioni non aventi carattere monetario

(1) rappresentati da:

- utilizzi di fondi rischi ed oneri iscritti alla voce A) 5 - "Altri ricavi e proventi" o alla voce E) 20 - "Proventi straordinari";
- sopravvenienze attive connesse al rilascio di fondi eccedenti;

Stato Patrimoniale del settore dedicato al trasporto merci ex art. 5 Dlgs. n. 188/2003

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	301.155	398.003	(96.848)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.398.874	16.232.768	(3.833.894)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.782.565	8.129.352	2.653.213
7) Altre	4.296.953	7.019.028	(2.722.075)
Totale I	27.779.547	31.779.151	(3.999.604)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria	53.425.874	46.831.013	6.594.861
2) Materiale rotabile ed imp. Industriali	670.089.150	698.325.696	(28.236.546)
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.703.211	7.653.350	(2.950.139)
4) Altri beni	10.747.028	12.520.362	(1.773.334)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	120.482.323	115.743.718	4.738.605
Totale II	859.447.586	881.074.139	-21.626.553
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	42.049.334	45.573.065	(3.523.731)
b) Imprese collegate	4.725.810	2.447.810	2.278.000
d) Altre imprese	2.392.566	2.439.350	46.784
Totale 1)	49.167.710	50.460.225	(1.292.515)
2) Crediti:			
d) depositi cauzionali			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	73.402	70.479	2.923
e) Altri	62.227	0	62.227
Totale 2)	135.629	70.479	65.150
Totale III	49.303.339	50.530.704	(1.227.365)
Totale B) Immobilizzazioni	936.530.472	963.383.994	(26.853.522)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.569.124	43.977.133	3.591.991
6) Cespiti radiati da alienare	1.591.631	3.246.043	(1.654.412)
Totale I	49.160.755	47.223.176	1.937.579

II. CREDITI

1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	171.643.848	162.261.390	9.382.458
- saldo crediti interdivisionale	80.131.630	57.195.344	22.936.286
	251.775.478	219.456.734	32.318.744
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	50.909.493	59.305.794	(8.396.301)
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.295.736	2.656.614	(360.878)
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	35.118	166.903	(131.785)

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
5) Verso altri			
a) altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	96.341.356	88.822.998	7.518.358
b) altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	34.893.406	34.129.470	763.936
Totale 5)	131.234.762	122.952.468	8.282.294
Totale II	436.250.587	404.538.513	31.712.074
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	65.558	87.670	(22.112)
2) Assegni	0	10.959	(10.959)
3) Denaro e valori in cassa	103.758	131.076	(27.318)
4) Conti correnti di tesoreria	941.535.983	783.078.491	158.457.492
Totale IV	941.705.299	783.308.196	158.397.103
Totale C) Attivo circolante	1.427.116.641	1.235.069.885	192.046.756
D) RATEI E RISCONTI			
II. RISCONTI			
2) Altri ratei e risconti	138.481	1.561	136.920
Totale D) Ratei e risconti	138.481	1.561	136.920
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.363.785.594	2.198.455.440	165.330.154

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2008	31.12.2007	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO				
IX	SBILANCIO ATTIVITA'/PASSIVITA'	(1.328.038.784)	(1.119.090.041)	(208.948.743)
Totale A) Patrimonio Netto		(1.328.038.784)	(1.119.090.041)	(208.948.743)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3)	Fondo rettifica valore cespiti	0	0	0
4)	Fondo ristrutturazione industriale	44.246.466	38.873.153	5.373.313
5)	Fondo rischi partecipazioni Gruppo	3.348.606	16.566.460	(13.217.854)
6)	Altri	81.571.761	87.880.193	(6.308.432)
Totale B) Fondi per rischi e oneri		129.166.833	143.319.806	(14.152.973)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.		329.683.008	400.142.409	(70.459.401)
D) DEBITI				
6)	Acconti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7604	180	7.424
7)	Debiti verso fornitori			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	98.393.126	81.437.898	16.955.228
	-saldo debiti interdivisionali	1.143.761.078	993.923.545	149.837.533
		1.242.154.204	1.075.361.443	166.792.761
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	16.941.131	16.965.878	(24.747)
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.733.174	19.412	1.713.762
11)	Debiti verso controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.498.487.322	1.296.667.587	201.819.735
12)	Debiti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	233.355.743	166.876.589	66.479.154
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	34.099.323	41.150.728	(7.051.405)
14)	Altri debiti			
a)	verso altre imprese consociate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	134.225.500	83.472.697	50.752.803
b)	verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	71.970.493	93.567.526	(21.597.033)
	Totale 14)	206.195.993	177.040.223	29.155.770
Totale D) Debiti		3.232.974.494	2.774.082.040	458.892.454
E) RATEI E RISCOINTI				
II.	RISCOINTI			
2)	Altri ratei e risonci	43	1.226	(1.183)
Totale E) Ratei e risonci		43	1.226	(1.183)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.363.785.594	2.198.455.440	165.330.154

Stato Patrimoniale riclassificato del settore dedicato al trasporto merci

	(importi in migliaia di euro)		
	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
ATTIVITA' NETTE			
Capitale circolante netto gestionale	98.380	154.368	(55.988)
Altre attività nette	(310.450)	(270.518)	(39.932)
Capitale circolante netto	(212.070)	(116.150)	(95.920)
Immobilizzazioni tecniche	887.227	912.852	(25.625)
Partecipazioni	49.168	50.460	(1.292)
Capitale immobilizzato netto	936.395	963.312	(26.917)
TFR	(329.683)	(400.142)	70.459
Altri fondi	(129.167)	(143.320)	14.153
Totale fondi	(458.850)	(543.462)	84.612
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	265.475	303.700	(38.225)

Conto Economico riclassificato a full cost del settore dedicato al trasporto merci

	2008	2007	Differenza %
Ricavi da Traffico	916.635	908.027	0,95
Ricavi da Mercato	777.087	768.882	1,07
Ricavi da Contratto di Servizio	139.548	139.145	0,29
Ricavi da Regioni	0	0	
Contratto di Servizio Pubblico e Altri Contributi	139.548	139.145	0,29
Altri ricavi	113.974	95.251	19,66
Ricavi operativi	1.030.609	1.003.278	2,72
Costo del lavoro	-508.561	-544.003	6,52
Materiali	-30.891	-30.000	-2,97
Servizi	-640.310	-671.904	4,70
<i>di cui Pedaggio</i>	-128.229	-138.288	7,27
Capitalizzazioni	3.324	2.045	62,52
Ribaltamento partite operative	-4.903	-8.655	43,35
Costi Operativi	-1.181.341	-1.252.517	5,68
EBITDA	-150.731	-249.239	39,52
Ammortamenti netti	-67.952	-65.864	-3,17
Ribaltamento ammortamenti	-10.361	-15.009	30,97
Accantonamenti e svalutazioni	-7.869	-2.529	-211,16
Saldo proventi (oneri) diversi	5.131	-10.403	149,33
Ribaltamento altre partite	-5.228	-5.497	4,89
Risultato operativo	-237.011	-348.540	32,00

Nota: I dati 2007 sono "pro-formati" per tener conto della scissione del ramo manovra

I dati dei due esercizi tengono conto del ribaltamento delle partite operative e degli ammortamenti relativi alle strutture di Staff e alle Direzioni Tecniche

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI
TRENITALIA S.p.A. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2008**

1. I sottoscritti Vincenzo Soprano e Enrico Grigliatti, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Trenitalia S.p.A., tenuto conto:
 - di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto sociale di Trenitalia S.p.A.;
 - di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Trenitalia S.p.A., nominato in data 27 maggio 2008, ha svolto, sui processi ritenuti maggiormente significativi, attività volte alla rilevazione dell'esistenza dei controlli sulle relative procedure amministrativo-contabili ed attività volte alla verifica dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle stesse. Tale attività è stata effettuata sulla base di un processo definito con il Dirigente Preposto di Capogruppo in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si specifica, in particolare, che l'ambito dei processi/procedure sottoposti ad analisi ai fini della presente Attestazione è stato definito attraverso un'attività di *scoping* condotta a livello di Capogruppo e di Società, partendo dai singoli conti di bilancio alimentati dai processi ed utilizzando indici di rilevanza quantitativa, con l'integrazione di considerazioni di natura qualitativa.

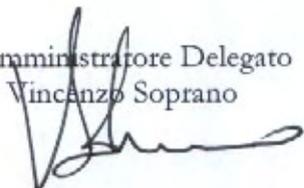
Il processo di completamento, di verifica, di adeguatezza e di effettiva applicazione di talune procedure amministrativo-contabili si perfezionerà nel corso del corrente esercizio.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Trenitalia S.p.A.

Roma, 30 aprile 2009

L'Amministratore Delegato
Vincenzo Soprano



Il Dirigente Preposto
Enrico Grigliatti



Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2008**

Signori Azionisti,

la presente relazione e' resa nel quadro delle disposizioni del codice civile e riferisce la sintesi delle attività espletate dal Collegio sindacale di Trenitalia S.p.A. durante l'esercizio chiuso con il bilancio al 31.12.2008, redatto dal Consiglio di amministrazione e trasmesso al Collegio insieme alla relazione sulla gestione. Ad esso sono allegati lo stato patrimoniale e il conto economico, riclassificati.

La Società non ha proceduto alla redazione del bilancio consolidato in forza dell'esonero previsto dal comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

La Società ha natura di controllata di Ferrovie dello Stato S.p.A., che su di essa esercita la direzione ed il coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Si informa altresì che il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c. è svolto dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio prende atto delle motivazioni in base alle quali il Consiglio di amministrazione si è avvalso di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto di approvare il bilancio entro 152 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nell'espletare la propria attività, il Collegio sindacale ha seguito le regole e gli indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del codice civile e di altre leggi e decreti di inerenza. Tale attività ha tenuto conto anche dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio ha esercitato le seguenti attività di vigilanza e controllo:

- ha svolto n° 7 riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c., in occasione delle quali ha approfondito specifici argomenti, analizzato documentazione su peculiari tematiche ed assunto informazioni dai responsabili di varie Strutture aziendali;
- ha partecipato a n° 11 sedute del Consiglio di amministrazione ed alle adunanze dell'Assemblea sociale, constatando il costante confronto di opinioni fra il Presidente, l'Amministratore delegato e i singoli intervenuti e può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alle leggi e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e sono rispettose dei principi di corretta amministrazione;

P.zza della Croce Rossa 1 - 00161 ROMA
Tel. FS 970/22988 - Tel. 0644102988
Fax 06 44103208

Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: Euro 1.033.358.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. e P. Iva 05403151003 - R.I.E.A. 883047



- ha intrattenuto con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers incontri di informazione e di orientamento, riscontrando la continuità di essa nell'attività di controllo durante l'esercizio e raccogliendone la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;
- ha vigilato, acquisendo informazioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche attraverso incontri con l'Organismo di Vigilanza, assumendo notizie in merito all'attività svolta ed alle iniziative intraprese circa l'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione, e controllo" della Società;
- ha vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dalla Società di revisione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile;
- ha rilevato, dai report delle attività di audit nonché attraverso le notizie fornite dai responsabili delle Strutture aziendali, che talune carenze del sistema di controllo interno evidenziate in precedenti anni sono state sostanzialmente superate, mentre altre sono emerse e per il cui superamento sono state avviate opportune iniziative e già assunti, ove necessario, gli opportuni provvedimenti;
- ha vagliato la continuità e la compiutezza del flusso di comunicazioni ed informazioni intervenuto con la Capogruppo nonché l'adeguatezza di strumenti, elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestorio;
- ha verificato che le azioni gestionali di rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società anche nei rapporti infragruppo non sono state connotate da inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato;
- ha promosso e raccolto un costante flusso di informazioni in merito agli avvenimenti della gestione acquisendo notizie in virtù dei chiarimenti e degli elementi forniti dall'Amministratore delegato, anche ai sensi dell'art. 2381 c.c. e dai dirigenti responsabili preposti a funzioni di interesse;
- ha incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato dal Consiglio di amministrazione della Società il 27.5.2008 - che ha informato il Collegio sulla propria attività;
- ha preso atto dell'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari resa ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale;
- ha rilevato che la relazione sul bilancio contiene, in ottemperanza dell'art. 2428 c.c., le informazioni sulla sicurezza, sull'ambiente e sul personale nonché la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta;
- nel processo di formazione della relazione sulla gestione e del progetto di bilancio ha accertato l'osservanza delle norme di legge nonché la compiutezza dell'informazione, riscontrando che la Società non ha fatto ricorso all'esercizio di deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423 bis, comma 2 del c.c.; ha espresso il proprio assenso all'iscrizione nell'attivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 5 c.c., di costi di impianto e di ampliamento, nonché di ricerca e sviluppo.

ANALISI DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2008

L'esercizio 2008 registra una perdita di 41.6 milioni di euro, in significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2007 chiuso con un risultato negativo di 402,6 milioni di euro.

Il miglioramento del risultato di esercizio deriva da alcuni fattori, che sono descritti ampiamente nella relazione sulla gestione, e che possono ricondursi in sintesi nei maggiori ricavi operativi unitari e nella diminuzione dei costi operativi unitari.

Il margine operativo lordo risulta pari a 918,7 milioni di euro, registrando un

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

miglioramento rispetto al 2007, attestatosi a 240,3 milioni di euro, mentre il risultato operativo, che registrava nel 2007 una perdita pari a 389,1 milioni di euro, si attesta su un risultato positivo di 186,9 milioni di euro.

I **ricavi operativi** mostrano una crescita, rispetto al 2007, sia con riferimento ai ricavi da mercato (+ 107,1 milioni di euro pari al 3,4%) che da Pubbliche a Amministrazioni, cui ha concorso anche l'adeguamento del 15% delle tariffe sui treni di fascia alta.

I **costi operativi** registrano una significativa riduzione rispetto al 2007 (426,8 milioni di euro) per effetto del diminuito costo del lavoro e dei nuovi criteri di valutazione dell'attività di manutenzione che ha comportato da una parte maggiori capitalizzazioni, dall'altra maggiori ammortamenti del materiale rotabile. In sostanza la Società, al fine di perseguire una migliore rappresentazione del costo per l'utilizzo dell'attivo fisso, ha proceduto alla rideterminazione della vita utile del materiale rotabile e delle relative aliquote di ammortamento attraverso l'implementazione del "component approach" nonché alla modifica delle modalità di trattamento della manutenzione di secondo livello. La modifica dei criteri della vita utile dei beni, effettuata sempre in coerenza con i principi contabili in vigore- come assicurato anche dalla Società di revisione- consente di fornire una migliore rappresentazione contabile di ciò che avviene fisicamente del materiale rotabile, essendo strutturato da "componenti" ad usura differente rispetto ad una vita utile unica del materiale rotabile stesso. Tale modifica ha determinato nel conto economico 2008 un effetto positivo pari a 109,8 milioni di euro al netto delle imposte.

L'andamento della gestione finanziaria, rispetto al 2007, segna un peggioramento di 41,6 milioni di euro attribuibile prevalentemente alla dinamica del mercato dei tassi di interesse e segnatamente all'Euribor.

Il capitale investito netto passa da 6.710,1 milioni di euro del 2007 a 6.980,5 milioni di euro nel 2008.

La posizione finanziaria netta peggiora per effetto della sottoscrizione dell'*intercompany loan* FS stipulato nel mese di luglio per l'acquisto del materiale rotabile, parzialmente compensata dal miglioramento del c/c intersocietario intrattenuto con la Capogruppo.

La società, ai sensi dell'art.15, commi 16 e 23, del D.L. 185/2008 convertito dalla legge n°2 del 28.1.2009, ha effettuato la rivalutazione di alcuni fabbricati di officina rivenienti dalla scissione Ferrovie Real Estate S.p.A (FRE) . Il saldo attivo di tale rivalutazione è stato accantonato in una Riserva di rivalutazione specifica, al netto del valore del Fondo imposte differite appositamente costituito.

Il Collegio, in ordine alla suddetta rivalutazione, sentita anche la Società di revisione, attesta, ai sensi della normativa sopraindicata, che il comportamento della società in ordine all'applicazione dei criteri all'uopo adottati è conforme alla legge.

Si rileva poi, tra i conti d'ordine, che il valore del pegno sul materiale rotabile è di circa 3 milioni di euro per un complessivo valore residuo dei beni (al netto degli ammortamenti) pari a circa 6 milioni di euro.

Il Consiglio di amministrazione ha evidenziato che nel 2008 i risultati conseguiti possono ritenersi in linea con quelli indicati nel Piano industriale 2007/2011, che è stato definito per confermare il presupposto della continuità aziendale a base del bilancio; gli amministratori hanno altresì confermato la necessità di continuare ad operare lungo le linee di miglioramento evidenziate e in conformità con i principali indicatori contenuti nel suddetto Piano. Inoltre, nonostante il miglioramento della capacità di generare cassa operativa, il Consiglio di amministrazione ritiene che la prosecuzione del piano degli investimenti ed il miglioramento dei servizi offerti non potranno essere pienamente realizzati senza il sostegno finanziario da parte dell'azionista per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ANNO

Il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti eventi che hanno caratterizzato la gestione e i risultati dell'esercizio 2008:

- inizio degli effetti giuridici e contabili della scissione del ramo di azienda dedicato alle attività di manovra del settore cargo in favore di RFI;
- sottoscrizione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dell'accordo per l'impegno dei fondi di cui all'art.2, comma 252, della finanziaria 2008, in base al quale è stato riconosciuto un corrispettivo, pari a 104 milioni di euro, al settore "servizio universale" per il trasporto passeggeri di media e lunga percorrenza;
- riduzione, deliberata dall'Assemblea di Trenitalia nella seduta straordinaria dell'8 aprile 2008, del capitale sociale per euro 1.536.535.000 (da euro 2.569.893.000 a euro 1.033.358.000) a copertura delle perdite accumulate;
- introduzione di nuove regole antievasione nei confronti dei viaggiatori;
- stipula da parte della Capogruppo, per conto di Trenitalia, di un prestito obbligazionario di 600.000 milioni di euro (Eurofima), con costituzione in pegno su materiale rotabile;
- entrata in esercizio della nuova linea AV/AC Milano – Bologna;
- riconoscimento a Trenitalia, con D.L n. 60/2008, convertito dalla legge n°102 del 6 giugno 2008, del recupero dell'inflazione 2007 per i servizi regionali nonché di un corrispettivo pari a 300 milioni di euro per il Trasporto Regionale e per Cargo, con D.L n. 112/2008, convertito dalla legge n°133 del 6 agosto 2008.

Si segnala, infine, che il Collegio:

- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del c.c.;
- ha acquisito il testo della relazione della Società di revisione sul progetto di bilancio, che non contiene rilievi.

Considerato tutto quanto sopra, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, il Collegio sindacale, nel richiamare l'attenzione dell'Azionista su quanto evidenziato dal Consiglio di amministrazione, come in precedenza riportato, propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e la relazione sulla gestione così come redatti dagli amministratori.

Il Collegio ricorda che è in scadenza il mandato del Consiglio di amministrazione e quindi dovrà provvedersi al riguardo.

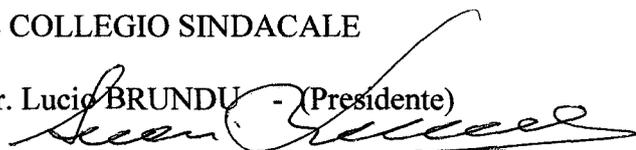
Il Presidente del Collegio dispone che la presente relazione, sottoscritta da tutti i componenti, venga depositata presso la sede della Società ai sensi di legge.

Roma, 29 aprile 2009

Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO SINDACALE

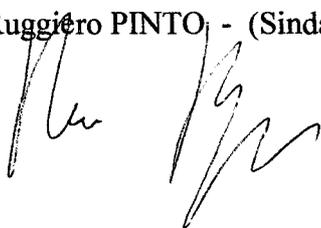
Dr. Lucio BRUNDU - (Presidente)



Prof. Claudio de' GIOVANNI - (Sindaco effettivo)



Dr. Ruggiero PINTO - (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista di
Trenitalia SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trenitalia SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Trenitalia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 marzo 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Trenitalia SpA al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4 Portiamo alla Vostra attenzione i seguenti aspetti:

- Gli amministratori, nella loro relazione al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, hanno evidenziato che i risultati raggiunti confermano la validità delle assunzioni contenute nel Piano d’Impresa 2007-2011 che costituisce il presupposto su cui è fondato il principio di continuità aziendale a base del bilancio. Nel ricordare che il Piano d’Impresa 2007-2011 prevedeva interventi dell’azionista ultimo (1.000 milioni di Euro nel 2008 e 1.000 milioni di Euro nel 2009) che al momento non hanno trovato provvedimenti di attuazione, gli amministratori hanno confermato come sia fondamentale ottenere la corretta remunerazione dei servizi richiesti al cliente Stato nonché l’adeguata ricapitalizzazione per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi e finanziare i nuovi investimenti con l’obiettivo di migliorare il livello di offerta ed i risultati economici.
- Come indicato dagli amministratori nella loro relazione al paragrafo “Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria” e nelle pertinenti sezioni delle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, la società ha modificato il processo di stima della vita utile del materiale rotabile, che è stato distinto per componenti, al fine di rispecchiare il più fedelmente possibile l’effettivo deperimento dei singoli elementi dello stesso. L’effetto complessivo sul risultato d’esercizio di tale cambiamento di stima è illustrato nella relazione sulla gestione al paragrafo “Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria”.
- La società ha effettuato nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2008 la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi del Decreto Legge 185/2008, convertito nella Legge n° 2 del 28 gennaio 2009. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto e sul fondo imposte differite sono descritti in nota integrativa.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Trenitalia SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall’articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile.

A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Trenitalia SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 23 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)

